

V.5 Freda Franco

perché riferiscano sulle circostanze che il collaboratore di Giustizia Barreca Filippo assume di avere appreso da loro;

ODISSEA GIUDIZIARIA ED ATTIVITA' POLITICA

- In quale periodo venne arrestato per la strage di Piazza Fontana e quanto carcerazione preventiva ha patito prima della conclusione del processo ?
- Quando si è concluso il processo e con quale esito ?
- Lei è stato mai parte integrante di una organizzazione estraparlamentare ?
- Lei nei periodi in cui è stato detenuto ovvero durante il lungo periodo trascorso per le vicende giudiziarie ha svolto attività politica in sintonia con qualche organizzazione politica ?
- Ha mai avuto rapporti di natura politica, culturale, o di collaborazione con il Fronte Nazionale di Valerio Borghese, con Avanguardia Nazionale di Stefano Delle Chiaie, con Ordine Nuovo e con le altre numerose organizzazioni che venivano accreditate come gravitanti nell'area politica di destra ?

RAPPORTI ROMEO – FREDA

- Lei ha mai avuto rapporti di natura politica con l'avvocato Paolo Romeo ?
- Per quali ragioni ha avuto rapporti con l'avvocato Romeo attraverso quali persone ed in quale periodo ?

V.i. 15.02.99 ...” ho conosciuto l'avv. Paolo Romeo **agli inizi** degli anni 70. Con lui ho avuto rapporti epistolari.

LA FUGA DA CATANZARO : *vicenda personale o politica ?*

- Lei verso la fine del mese di settembre del 1978 si allontana dal soggiorno obbligato di Catanzaro e si eclissa sino al 20 agosto 1979 data del suo arresto in Costarica. Lei in tutta questo periodo per tale travagliata vicenda ha avuto aiuti dai servizi segreti o da altre istituzioni deviate dello Stato, da organizzazioni politiche, da strutture massoniche o da organizzazioni mafiose ?
- La sua fuga e la sua latitanza rientravano nel quadro di un progetto politico, fu pensata ed organizzata da delegati e referenti di soggetti collettivi oppure da singole persone attivate per simpatia e solidarietà personale ?
- Nel periodo della sua latitanza ha mai pensato e/o teorizzato e/o lavorato alla costruzione di un progetto politico capace di integrare e/o coinvolgere massoneria - criminalità organizzata – politici – istituzioni deviate per il perseguimento di disegni eversivi ?

Mancanza di segnali della presenza politica di Freda a Reggio prima e dopo il 79

- Nel luglio del 1970 a Reggio scoppia una rivolta popolare che durerà circa due anni. Lei con tale evento e con personaggi che sono stati protagonisti dell'evento ha avuto mai rapporti personali o politici ?
- Lei prima del 1979 è stato mai indagato per episodi riconducibili in qualche modo con la città di Reggio o con persone di Reggio ?
- E dopo il 1979 ?

Le incompatibilità culturali, politiche ed operative di Freda

Nel v.i. del 15.02.95 dichiara che è radicalmente estranea alla sua forma mentale di “criminale politico”, avere una qualsiasi intelligenza intellettuale o addirittura operativa con associazioni delinquenziali o para politiche come la costituzione di una loggia massonica coperta.

Nello stesso verbale afferma inoltre che la persona che deve in un certo momento difendersi non può allo stesso tempo pensare ad offendere.

Le dichiarazioni di Barreca

- Il collaboratore di giustizia Barreca Filippo all'udienza del 16.01.97 riferisce di essere stato informato da Lei dei seguenti fatti :
 - che l'oro trafugato dai nazisti alla Banca d'Italia nel 1944 era stato nascosto in una galleria del Monte Soratte di Roma;
 - che l'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura era stato voluto ed organizzato da un Prefetto che dirigeva in quel periodo il Ministero degli Interni;
 - che durante il suo soggiorno in casa Barreca organizzaste una loggia massonica alla quale aderirono le più importanti personalità politiche della città e preciserà di avere appreso da Lei i nomi dei componenti la loggia indicando appunto l'on Ligato, il ministro Misasi, l'on Quattrone, il notaio Marrapodi, il colonnello dei CC Puglisi, l'ing. Cozzupoli, l'imprenditore Mauro e Maticena, il giudice Delfino ed altri magistrati di Reggio, l'av. Palamara Marco e Giovanni, l'avv. Giorgio De Stefano, l'avv. Paolo Romeo, Rocco Musolino, Nirta Toni, Peppe Piromalli ed altri.
- che lo scopo della loggia massonica era quello di assicurarsi il controllo di tutte le attività politiche affaristiche e si inseriva in un progetto di destabilizzazione dell'Italia che partiva dai moti di Reggio
- che la super loggia massonica era collegata con Cosa Nuova;
- che la superloggia controllava tutti gli appalti della città;
- che ad accompagnarla a Reggio dopo l'allontanamento da Catanzaro erano stati un tale dr Roberto Zamboni ed un generale di artiglieria Saccà;
- che la sua fuga era stata finanziata dalla Germania per un discorso di tipo eversivo ;
- Sempre lo stesso Barreca Filippo all'udienza del 22.01.99 afferma di avere appreso da Lei :
 - 69 - che Romeo era massone ;
 - 137 - che Lei e Romeo avevate i servizi segreti a disposizione
 - 173 - che avevate a disposizione le massime autorità dello Stato per farne il colpo di Stato;

Le dichiarazioni di Izzo

- Il collaboratore Angelo Izzo nel corso delle sue dichiarazioni afferma di avere appreso da Lei, subito dopo la sua estradizione dal Costarica, nel carcere di Roma – Rebibbia dove siete stati detenuti nella stessa sezione,.

- che dopo l'allontanamento da Catanzaro nel 1979 era stato a Reggio Calabria per alcuni mesi ed aveva cambiato due o tre rifugi;
- che aveva incontrato uno dei De Stefano almeno una volta;
- che Paolo Romeo è stato il tramite tra Lei ed i De Stefano nel periodo della sua latitanza a Reggio nel 1979 e che la mancanza di suoi rapporti diretti con Paolo De Stefano era da attribuire al Romeo ;
- che ove avesse potuto avere rapporti più stretti con i De Stefano avrebbe potuto creare una grande organizzazione, perché i De Stefano erano interessati a discorsi politici di tipo golpista ed erano disposti a mettere a disposizione la loro forza militare al servizio dei gruppi neo fascisti;
- che dopo il soggiorno a Reggio era stato portato vicino al confine francese, ospite di personaggi calabresi amici dei De Stefano;
- che la fuga da Catanzaro a Reggio fu organizzata da Fachini ed eseguita materialmente con l'appoggio di un gruppo di fascisti di Aprilia

V.5 Freda Franco

perché riferiscano sulle circostanze che il collaboratore di Giustizia Barreca Filippo assume di avere appreso da loro;

Scheda - 13 - Borghese, Freda e Moti di Reggio

Collaboratore ALBANESE teste n. 8

13Borghese e Freda139,30,31,44-46

Collaboratore BARRECA teste n. 19

13Borghese e Freda133-5,8-45,72-75 ,85,87, 88, 92,93-99,103-106, 108-115,123-143,99136-12,25,69,73,75, 79, 4,100,137,173-1751358,60,62,63,64

Collaboratore IERARDO teste . 20

13Borghese e Freda133-121313-14,21-36,48

Collaboratore LAURO teste n. 6 e 24

13Borghese e Freda1311.3 - 11.9, 13.5,16-16.5, 16.8 –16.17, 18, 18.1,19,19.1, 20, 20.2,35, 51, 54.3, 57.6, 57.8, 57.10

13Borghese e Freda1313301391-941378-80, 84, 85, 88, 90, 91, 93

13 Borghese e Freda Barreca udienze processo Romeo

17 Vicenda Freda

17 Stralci dai verbali

C B 4.1 - 11.11.92 Altro personaggio di cui ho portato cenno nel precedente verbale è l'on. Paolo Romeo, da me ben conosciuto. Conosco Paolo Romeo sin dai tempi della rivolta di Reggio quando, studente, prese parte attiva all'insurrezione popolare

C B 4.3 - 11.11.92 C Ebbi modo di conoscerlo meglio in occasione della "vicenda Freda", quando venne a casa mia ad incontrare il latitante insieme all'avv. De Stefano. Successivamente come noto, l'avv. Romeo venne arrestato

C B 4.10 - 11.11.92 L'amicizia con i De Stefano durò sino al maggio - luglio 1979, quando si verificò l'episodio di Freda.

Un giorno, infatti, giunse presso il distributore di benzina Paolo Martino in compagnia di altra persona che mi presentò per Franco Freda.

Il Martino, che veniva a nome di Paolo De Stefano, mi chiese di tenere presso di me un latitante per una ventina di giorni, sino al momento in cui non fosse stato possibile trasferirlo all'estero.

C B 4.11 - 11.11.92 Durante il periodo in cui Freda fu nella mia abitazione venne a trovarlo l'avv. Giorgio De Stefano e l'avv. Paolo Romeo, che si trattennero con lui parlando di argomenti di cui non sono in grado di riferire. Mentre l'avv. De Stefano venne a casa mia una volta sola, l'avv. Paolo Romeo venne tre volte portando, in un'occasione, al Freda denaro in marchi tedeschi che io cambiai presso la banca di Pellarò.

Dopo 40 giorni chiesi al Martino di liberarmi del latitante in quanto ritenevo pericolosa la sua presenza pur se lo stesso era nascosto in un sottoscala della mia abitazione

C B 4.12 - 11.11.92 Vennero allora da me l'avv. Romeo e Carmelo Vadalà (ucciso a Reggio Calabria nel 1991) ed il Freda fu trasferito in un abitazione del Vadalà ubicata nei pressi della caserma 208.

Successivamente il Vadalà mi riferì che il Freda era stato sistemato a Ventimiglia da cui avrebbe potuto raggiungere la Francia.

C B 4.13 - 11.11.92 Tali notizie ebbi modo di comunicarle alla questura di Reggio Calabria. Dopo l'arresto di Freda, Paolo De Stefano che, evidentemente era venuto a conoscenza della mia "collaborazione" mi mandò a chiamare senza che io ottemperassi e, da allora, mi allontanai da lui.

C B 37.1 - 18.5.93 Tornando alla Vicenda di Freda ed in particolare alla sua fuga da Catanzaro voglio precisare che ad accompagnare Freda a Reggio Calabria furono il dr. Zambone di Modena, medico a Roma ed un generale Direttore dell'artiglieria del Museo di Gerusalemme in Roma. Questo generale era parente dei fratelli Dante ed Eugenio Saccà

C B 37.2 - 18.5.93 Non so presso chi venne portato Freda inizialmente.

A So soltanto che venne accompagnato a casa mia da Paolo Martino, dall'avv. Paolo Romeo e dall'avv. Giorgio De Stefano.

C B 37.3 - 18.5.93 Mentre era a casa mia scrisse una lettera indirizzata a Paolo De Stefano che all'epoca si trovava in carcere a Reggio Calabria. Io avrei dovuto consegnare la lettera a Paolo Martino perchè la facesse recapitare a Paolo De Stefano, ma io non lo feci. Nella lettera Freda ringraziava Paolo De Stefano per il trattamento ricevuto a Reggio Calabria. La lettera è stata allegata agli atti relativi all'arresto di Paolo Romeo. Sono stato io stesso a consegnare la lettera al dr. Canale della questura di Reggio Calabria e servi per la comparazione della calligrafia di Freda.

C B 37.4 - 18.5.93 Freda rimase a casa mia per circa 4 mesi ed io protestavo perchè ero sorvegliato speciale e non volevo correre dei rischi.

C B 37.5 - 18.5.93 Fu così che venne trasferito in una casa di Carmelo Vadalà di San Lorenzo; la casa in questione si trovava a Reggio, vicino alla caserma dell'ex 208

C B 37.5 - 18.5.93 Dopo poco tempo Freda venne accompagnato dallo stesso Vadalà a Ventimiglia presso altri calabresi che avrebbero dovuto farlo espatriare in Francia.

C B 37.6 - 18.5.93 Fu lo stesso Freda a dirmi che era stato accompagnato a Reggio dal generale e dal dr. Zamboni,

G.1 credo che il suo primo rifugio a Reggio fu la casa di Pippo Vernaci amico di Paolo Romeo e Giorgio De Stefano e Paolo Martino.

C B 37.8 - 18.5.93 Fui io stesso a ricevere da Franco Freda che a sua volta li aveva ricevuti da Paolo Romeo e Paolo Martino, marchi tedeschi per un valore di circa 40 milioni di lire; io cambiai i marchi attraverso il direttore della Banca di Credito e Sovvenzioni di Pellarò dr. Paolo Amodeo. So che Amodeo per ragioni tecniche cambiò i marchi a Reggio presso la direzione dell'istituto.

C B 37.9 - 18.5.93 Più volte Freda mi disse che se non fosse riuscito ad uscire dal processo di piazza Fontana avrebbe "fatto saltare l'Italia" intendendo dire che avrebbe fatto rivelazioni sconvolgenti sul ruolo di apparati dello Stato che non so meglio specificare.

C B 37.10 - 18.5.93 Nessun altro venne a trovare Freda in quel periodo, ma so che era in contatto telefonico con un avvocato di Modena o di Bologna di cui non ricordo il nome.

A quanto ricordo il direttore si assunse l'onere di cambiare i marchi in lire senza che io firmassi la distinta di cambio e quindi senza lasciare traccia documentale.

C B 37.11 - 18.5.93 In quel periodo con Freda avemmo anche occasione di parlare della rivolta di Reggio, da cui secondo lui, doveva partire una rivolta armata estesa a tutta l'Italia.

C B 42.4 - 10.6.93 Ho conosciuto Dominici Carmine anch'egli esponente di Avanguardia Nazionale e anch'egli in rapporti con Paolo Romeo sin dai tempi dei moti di Reggio. A quest'epoca risalgono i rapporti tra Romeo e Paolo De Stefano mi risultano pure i rapporti fra Romeo e il marchese Zerbi ma non so riferire fatti specifici su questo punto.

C B 46.16 - 8.7.93 A proposito dei servizi volgio segnalare che nel periodo in cui Franco Freda era latitante fu portato a casa mia dall'avv. Paolo Romeo e dall'avv. Giorgio De Stefano ed io lo ospitai per circa 4 mesi;

Q fu il Freda a riferirmi che vi era l'interessamento in suo favore dei servizi che lo avevano accompagnato dopo la fuga a Reggio Calabria da Pippo Vernaci ove fece la prima tappa.

C B 46.17 - 8.7.93 Precisamente mi specificò che fu accompagnato dal dr. Zamboni di Modena e dal direttore del Museo di Gerusalemme in Roma (generale dell'artiglieria parente dei fratelli Eugenio e Dante Saccà).

C B 46.18 - 8.7.93 Il Freda mi disse pure che i servizi e la massoneria si sarebbero adoperati in suo favore al fine di farlo assolvere nel processo che lo riguardava "altrimenti avrebbe fatto saltare tutta l'Italia"

C B 55.1 - 16.6.94 Confermo quanto già precedentemente dichiarato a proposito del dr. Zambone che accompagnò Freda a Reggio Calabria insieme al generale Saccà. Ricordo che Zambone era medico dei bambini così mi disse Freda durante il periodo in cui fu ospite a casa mia. Io però non ho mai conosciuto personalmente il dr. Zambone, né il generale Saccà. In seguito non sentii più parlare di queste persone né ebbi modo di conoscerle per cui i miei ricordi si fermano al 1974.

C B 56.1 - 8.11.94 Confermo tutte le mie precedenti dichiarazioni relative alle vicende di Franco Freda durante il suo soggiorno a Reggio Calabria.

S Ribadisco ancora una volta che fui io a fare da confidente al dr. Canale all'epoca capo della squadra mobile di Reggio rivelandogli che Freda era stato nascosto a casa mia per alcuni mesi prima di espatriare in Costa Rica. Fui io che dissi al dr. Canale che per arrivare ad arrestare Freda bisognava seguire la pista dell'avv. Paolo Romeo

C B 56.2 - 8.11.94 Sovente l'avv. Paolo Romeo insieme all'Avv. Giorgio De Stefano veniva a trovare Freda a casa mia e qualche volta accompagnava la donna di Freda che si recava a fare visita al latitante.

C B 56.3 - 8.11.94 Anche Paolo Martino veniva a trovare Freda in compagnia dell'avv. Paolo Romeo.

- C B 56.4 - 8.11.94 Dopo essere andato via da casa mia, Freda fu ospite di Carmelo Vadalà
- C B 56.5 - 8.11.94 Durante questo periodo ricevette la visita di un avvocato di Bologna con il quale era in stretto contatto. Questa circostanza mi fu riferita da Vadalà, ma non so indicare il nome dell'avvocato.
- C B 56.6 - 8.11.94 Prima di andare via da casa mia Freda mi lasciò una lettera scritta di suo pugno indirizzata a Paolo De Stefano. All'epoca detenuto, con la quale lo ringraziava dell'ospitalità ricevuta a Reggio e si impegnava ad interessarsi per la sua scarcerazione. Ricordo benissimo che consegnai questa lettera al dr. Canale come prova inoppugnabile della presenza di Freda nella mia abitazione, in modo da consentire la comparazione della scrittura di Freda. Chiesi io stesso di non divulgare quella lettera per motivi inerenti la mia sicurezza personale. Quindi ritengo che tale lettera sia ancora negli archivi della questura di Reggio. Una ulteriore prova documentale della presenza di Freda in casa mia è costituita dalla presenza del mio numero di telefono sull'agenda sequestrata a Freda. Per tale motivo venni all'epoca interrogato dal G. I. Dr. Le Donne ma non mi presentai perchè convalescente per le ferite riportate a seguito dell'attentato.
- C B 56.7 - 8.11.94 So anche che dopo essere andato via da Reggio Freda venne ospitato in casa di un calabrese abitante a Ventimiglia, che era nello stesso tempo affiliato alla ndrangheta e massone, iscritto ad una loggia super segreta di cui parlerò fra poco. Questa persona aiutò Freda ad espatriare in Francia da dove Freda raggiunse il Costa Rica in aereo.
- C B 56.10 - 8.11.94 Ho partecipato ad alcuni degli incontri avvenuti a casa mia tra Freda Paolo Romeo e Giorgio De Stefano. Tali discorsi riguardavano la costituzione di una loggia super segreta, nella quale dovevano confluire personaggi di ndrangheta e della destra eversiva e precisamente lo stesso Freda, l'avv. Paolo Romeo, l'avv. Giorgio De Stefano, Paolo De Stefano, Peppe Piromalli, Antonio Nirta, Fefè Zerbi. Altra loggia dalle stesse caratteristiche era stata costituita nello stesso periodo a Catania. La super loggia di cui ho parlato doveva avere sede a Reggio e veniva ad inserirsi in una loggia massonica ufficiale, e precisamente quella di cui faceva parte il preside Zaccone, personaggio notoriamente legato al gruppo De Stefano.
- C B 56.11 - 8.11.94 Queste logge avevano come obiettivo un progetto eversivo di carattere nazionale che doveva essere la prosecuzione di quello iniziato negli anni 70 con i moti di Reggio. Anche quello prendeva le mosse da Reggio e doveva investire tutto il territorio nazionale.
- C B 56.12 - 8.11.94 Ricordo benissimo come ho già detto in altre occasioni che Freda ebbe a dirmi che se fosse stato condannato avrebbe fatto rivelazioni che potevano far saltare l'Italia, intendendo riferirsi ai suoi collegamenti con i servizi di sicurezza ed il Ministero dell'Interno.
- C B 60.5 - 24.1.95 La richiesta di custodire il latitante Franco Freda mi venne fatta esplicitamente da Paolo De Stefano e Paolo Martino
- C B 60.9 - 24.1.95 Le mie conoscenze discendono direttamente da Franco Freda, l'organizzatore della loggia, il quale, come ho avuto modo più volte di dichiarare, ha trascorso alcuni mesi di latitanza presso la mia abitazione. Al proposito sono prontissimo a sostenere in qualunque momento un confronto con Franco Freda se dovesse fare dichiarazioni difformi alle mie. Devo, peraltro, far presente che le mie conoscenze sul punto discendono anche da altri personaggi della ndrangheta già citati come Santisti - Massoni. Tra essi Santo Araniti e da Paolo De Stefano. Ma i rapporti con Paolo De Stefano non erano stati interrotti nel 1979?
- C B 60.11 - 24.1.95 Dopo l'arresto di Freda la loggia continuò ad operare a pieno regime, sotto la direzione di Paolo De Stefano, del cugino Giorgio e dell'avv. Paolo Romeo; questi, nella qualità di esponenti di primo piano della ndrangheta in stretto collegamento con i vertici di tutte le istituzioni del capoluogo reggino.

3 Nel 1979 venne prima Martino a dirmi che doveva portarmi un latitante

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque .. ripeto nel 1978 .. '79 era venuto Paolo Martino a .. ad .. a dirmi che doveva portare un grosso personaggio di .. un grosso personaggio latitante che si doveva nascondere in un posto più che sicuro, e ..

4 Successivamente venne Martino e Romeo a portarmi Freda Franco

e successivamente poi si presentò con Paolo Romeo per portarmi e mi presentarono a Franco Freda che ..

5 Freda è rimasto a casa mia 4 mesi

Franco Freda che è stato diciamo a casa mia per circa quattro mesi, dice "Compare - dice - vi dobbiamo portare una persona molto importante e .. dovete custodirla a casa vostra". -

8 Romeo era vicino ai De Stefano e lo desume dal fatto che era andato a casa sua a trovare Freda

PUBBLICO MINISTERO - E Romeo le risultava inserito nel gruppo De Stefano? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Romano .. - PUBBLICO MINISTERO - Romeo. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Romeo certo era un personaggio che era molto vicino al gruppo dei De Stefano, tanto è che durante diciamo la .. permanenza di .. del personaggio Freda che fu a casa mia ..

9 Martino, Romeo e l'avvocato De Stefano andarono svariate volte a trovare Freda

ritengo che Paolo Martino è venuto svariate volte così come è venuto il .. l'Avvocato Romeo e l'Avvocato Giorgio De Stefano. -

10 Il primo incontro alla colonnina avvenne i primi giorni di gennaio 1979

PUBBLICO MINISTERO - Quindi tornando all'incontro al distributore di benzina. Il primo incontro: lei ricorda quando avvenne? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guardi credo che sia stato subito dopo .. le feste diciamo .. di Natale e Capodanno quindi ritengo, ai primi .. i primi giorni del 1979. -

11 Al distributore andarono la prima volta l'avvocato Romeo, De Stefano e Paolo Martino

PUBBLICO MINISTERO - E chi venne al distributore di benzina? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E .. sono venuti l'Avvocato .. Paolo Romeo, l'Avvocato De Stefano e Paolo Martino. - PUBBLICO MINISTERO - E cosa le venne chiesto espressamente? Esattamente? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Di custodire Franco Freda a casa mia. - PUBBLICO MINISTERO - le fecero il nome subito di questa persona? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No. Dice "è un amico che è latitante, ha bisogno di essere diciamo .." di guardarsi in poche parole che dovevo tenerlo io a casa mia nel .. o in un posto dove potevo .. poteva stare tranquillo, più che tranquillo, e siccome in precedenza con Paolo Martino avevamo parlato e lui sapeva che io avevo un nascondiglio che era diciamo .. come dire .. quasi introvabile, cioè era un nascondiglio fatto con la massima cura, si trattava di una porta che veniva aperta elettricamente e in un sotto scala dove diciamo lì si poteva rifugiare nel momento in cui doveva esserci un controllo.

12 Barreca all'epoca era sorvegliato speciale e rappresentò le difficoltà ed i rischi

Debbo premettere che a quell'epoca io ero sorvegliato speciale, quindi glielo feci questo discorso io, dico "Ma guardate signori, vedete che io sono sorvegliato speciale, quindi non posso come dire .. posso essere soggetto anche .. a dei controlli, quindi se voi mi portate un personaggio di così tale importanza, ma .. dico è possibile che io possa ricevere un controllo e quindi, diciamo poter essere .. diciamo poterlo prendere ecco tanto per intenderci". -

13 Il nascondiglio

PUBBLICO MINISTERO - ma questo nascondiglio esattamente dove si trovava? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Si trovava nell'abitazione di .. di mia madre, di mio fratello che poi è diventata di mio fratello. Nella mia abitazione diciamo, dentro .. il .. la casa Barreca ecco. - PUBBLICO MINISTERO - In quale stanza? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque era in un sottoscala della .. di una palazzina di un palazzo che .. che diciamo .. sotto una scala insomma, ecco, in un sotto scala dove dove erano diciamo affissi delle mattonelle, ed era materialmente impossibile trovare quel nascondiglio. - PUBBLICO MINISTERO - Senta e Freda è stato custodito all'interno di questo nascondiglio? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì, Freda era .. l'aveva la sua

permanenza dentro quel .. diciamo quel nascondiglio, anche se di giorno quando io ero diciamo a casa, stava con me, fuori. Ma quando c'era .. qualcosa che suonava qualcuno in particolare di notte, veniva immesso in quel nascondiglio.

-

14 Il nascondiglio lo conoscevano i tre personaggi che venivano a trovarlo

PUBBLICO MINISTERO - Chi era a conoscenza di questo nascondiglio? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque la conoscenza del nascondiglio la conosceva Paolo Martino .. i tre personaggi che venivano a trovare il .. a proposito, tanto è che dopo questo fatto, cioè dopo .. che Freda andò via perché io in più occasioni ebbi modo di .. come dire, di protestare e a dire "Signori ma vedete che qui a casa mia non è che può stare continuamente", dopo circa tre quattro mesi .. e siccome diciamo nel momento in cui era lì mi è stato chiesto una serie di cose, ivi compreso quello di .. una serie di cose nei confronti diciamo da parte di Franco Freda.

15 Freda parla a Barreca di fatti scottanti che mai ha voluto riferire

Mi parlò che .. del processo sulla strage di cui lui era imputato, inizialmente ecco dopo circa un mese e .. abbiamo come dire .. abbiamo parlato di una serie di cose, una di queste cose scottanti è .. diciamo che lui era a conoscenza di .. di un fatto che fino a oggi non l'ho mai svelato e che comunque ritengo di volerlo dire .. dire oggi qui in udienza. Non l'ho mai detto nemmeno a nessun Pubblico Ministero che mi ha .. mai interrogato, proprio perché diciamo ritenevo e ritengo che sia una cosa alquanto .. è molto scottante.

16 Freda riferì che l'oro trafugato alla Banca d'Italia nel 1944 era nascosto a Monte Soratte

Si tratta di questo .. in buona sostanza dice .. diceva il Freda di conoscere il posto in cui era stato trafugato l'oro della Banca d'Italia al nel '44, '45 e che era stato nascosto una parte nel Monte Soratte di .. di Roma, e che altra parte una parte di questo oro era al Monte Soratti.

17 Martino invita Barreca a registrare Freda che riferisce la circostanza

Questa cosa quando gliela dissi a Paolo Martino mi ha pregato di registrarlo. Infatti registrai su video .. su una .. su un registratore la viva voce di Franco Freda e ha voluto Paolo Martino la cassetta del .. del contenuto. - PUBBLICO MINISTERO - Che cosa registrò in particolare? Quale colloquio? questo qui? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - In buona sostanza i colloqui si tra .. i colloqui che parlava con me, ivi compreso questo fatto che .. che una parte di questo oro era stata diciamo era stata trafugata, era presso una galleria .. una galleria principale del .. cioè una .. tra .. in una .. nella galleria principale di un .. del monte Soratte .. in una come dire .. trasversalmente c'era un .. c'era un .. una seconda galleria e ed è stata murata, era stata fatta murare secondo quello che mi diceva Freda da un prigioniero tedesco e .. e poi successivamente questo prigioniero l'avevano ucciso. - PUBBLICO MINISTERO - E lei registrò questo colloquio? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Il ter .. come? - PUBBLICO MINISTERO - Dico, registrò questa conversazione col Freda? -

18 Responsabile della strage di Milano un Prefetto del Ministero degli Interni

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Registrai questa conversazione e tra le tante altre cose che c'erano nella cassetta, c'era anche un .. il fatto che lui avrebbe fatto saltare l'Italia perché secondo lui l'attentato che si era verificato alla banca nazionale dell'agricoltura il responsabile era un grosso personaggio, un prefetto che era il responsabile del ministero dell'interno. -

19 La registrazione serviva per ricattare attraverso i servizi segreti ed aggiustare il processo di Piazza Fontana

PUBBLICO MINISTERO - Senta e questa cassetta poi lei quindi la consegnò al Martino? Ma perché Martino la voleva, voleva registrare queste cose? A quale fine? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guarda il fine .. da quello che io posso capire era questo, che siccome il gruppo De Stefaniano ha sempre usato l'arma diciamo del ricatto nel .. nei confronti di tutti, mi ha detto pure .. che avevano buonissimi rapporti con i servizi di sicurezza e che attraverso questi potevano diciamo avere la possibilità di fare .. di aggiustare il processo che era sulla spiaggia .. sulla .. il processo di Piazza Fontana. Certamente .. questa cosa non so come è stata utilizzata dal Martino, so di certo, che quanto Paolo Martino andò in carcere a parlare con Paolo De Stefano dice "Compare dovete registrarlo" dice "Ci dovete dare la prova che diciamo .. che di questa cosa che voi mi dite".

20 Freda quando era a casa di Barreca costituì una super loggia massonica

E so pure che svariate volte con quando era a casa mia aveva formalizzato una una loggia intendo riferirmi una

loggia massonica, e che aderirono le più importanti personalità politiche cittadine a questa loggia. - PUBBLICO MINISTERO - Senta .. -

21 Barreca ebbe conferma che Romeo fosse massone nel 1987-8 da Marco Palamara

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Anche l'Avvocato Marco Palamara successivamente nel 1987, 1988 ora non mi ricordo quando è stato parlando con me in Bocale mi confermò che Paolo Romeo era un massone .. e che quindi diciamo questo discorso, ho avuto proprio conferma di questo nel momento in cui me lo disse anche il Palamara. .. - PUBBLICO MINISTERO - VOCE SOVRAPPOSTA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Marco Palamara. -

22 Freda disse a Barreca che ad accompagnarlo in Calabria erano stati Zamboni e Saccà

PUBBLICO MINISTERO - Facciamo un passo indietro. Come .. come arrivò Freda a Reggio Calabria? Ne è a conoscenza. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque lui mi disse che l'aveva accompagnato il dottore Zamboni .. e un generale .. direttore dell'artiglieria del Museo in Gerusalemme di Roma. VOCI IN SOTTOFONDO - PUBBLICO MINISTERO - Ricorda il nome? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Saccà o parente di Saccà, non saprei .. mi pare Saccà. -

23 Freda si ferma a casa di Barreca quattro mesi

PUBBLICO MINISTERO - Senta quanto tempo si fermò a casa sua, Freda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Quattro mesi. - PUBBLICO MINISTERO - Poi perché andò via? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Andò via perché nel frattempo Paolo Romeo e .. l'Avvocato Romeo e l'Avvocato De Stefano avevano trovato se non ricordo male .. personaggio di .. mi pare di Ventimiglia che aveva la possibilità di avere un pas al .. diciamo nella zona di .. del confine con Ventimiglia perché lui doveva partire con un aereo da Parigi o Lion comunque dalla Francia. - PUBBLICO MINISTERO - E dove andò quando lasciò casa sua? Fu co ..

24 Quando Barreca riferisce al dr Canale la ospitalità data a Freda

VOCE SOVRAPPOSTA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Questo dove andò io non lo so, io nel diciamo nel 1979 quando parlai col dottore Canale di questo fatto lui non ci credette cioè non ha creduto .. dico "Vedete che a casa mia c'è stato Franco Freda, così e così". dice "Ma che mi dite? quale Franco Freda?", insomma mi ha quasi preso in giro. - PUBBLICO MINISTERO - Sì, ma dico lei parlò con Canale subito dopo che Freda lasciò casa sua oppure nel frattempo Freda era stato trasferito .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, nel frattempo .. VOCE SOVRAPPOSTA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO .. era stato già .. no già era .. no facciamo un passo indietro, perché debbo dire tutte le cose che sono a mia conoscenza. Si tratta di questo, da lì quando a un certo punto non potevo più tenerlo perché era quasi materialmente impossibile tenerlo a casa mia perché non potevo trafficare, in buona sostanza non potevo fare nulla .. se avevo Franco Freda lì non avevo più la possibilità di .. come dire di .. di potermi essermi, di poter essere libero di poter espletare quella che era la mia attività criminale voglio dire, questo era il senso del discorso. -

25 Portammo io, l'avvocato Romeo e Vadalà Melino Freda da casa mia a casa di Vadalà

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito, sì ma io dico dopo che lasciò la sua abitazione dove andò Freda? Partì subito oppure andò da altri? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Andò da Melino Vadalà? - PUBBLICO MINISTERO - Esatto. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque andò, lo accompagnai io personalmente assieme a Melino Vadalà e Paolo Romeo, l'abbiamo portato o meglio ho parlato io personalmente assieme a Paolo .. l'Avvocato Romeo e Paolo Martino con Melino Vadalà. - PUBBLICO MINISTERO - Sì. -

26 Barreca chiede a Vadalà la cortesia di ospitare Freda

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Gli ho detto "Melino ci devi fare la cortesia, ci devi tenere per .. un breve periodo di tempo un amico che è qui da me". - PUBBLICO MINISTERO - Sì. VOCE SOVRAPPOSTA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - A un certo punto siccome io sapevo che lui aveva una casa che era diciamo insospettabile, anche perché era di fronte alla .. la caserma 208 della polizia di Stato di Reggio Calabria, quindi di fronte, ecco possiamo dire che era un'abitazione che non era assolutamente .. era intestata se non ricordo male mi pare o al fratello, o alla sorella, uno di questo .. e così accompagnai Freda lo accompagnai io ripeto e gli altri, l'abbiamo accompagnato da Melino Vadalà dove facevamo visite spesso, andavamo spessissimo a fargli visita e ..

27 Vadalà è stato incaricato di accompagnare Freda a Ventimiglia

e niente e poi Melino Vadalà lo accompagnò .. è stato incaricato Melino Vadalà ad accompagnarlo a .. a Ventimiglia dove era diretto il .. il Freda .. io questo non ne ero a conoscenza. -

28 Freda si ferma da Vadalà un mese

PUBBLICO MINISTERO - Senta quanto tempo si fermò da Vadalà? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Da Vadalà circa un mesetto. Venti .. - PUBBLICO MINISTERO - quante volte lei andò da Vadalà a trovare Freda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma .. decine di volte. -

29 Romeo andava a trovare spessissimo ed anche da solo Freda a casa di Vadalà

PUBBLICO MINISTERO - Ebbe modo di notare a casa del Vadalà, durante la presenza del Freda, Romeo? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì, il Romeo è stato diciamo andava spessissimo lì. - PUBBLICO MINISTERO - Senta .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Anche senza la presenza nè mia nè quella di .. di Vadalà. -

30 Romeo venne a trovare Freda a casa mia svariate volte ed una volta portò dei marchi

PUBBLICO MINISTERO - Romeo quante volte venne a casa sua durante la permanenza di Freda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Svariatiissime volte, una di queste volte debbo dire che addirittura mi portò una .. ingente somma in marchi che io cambiai .. che il direttore del banco di credito e sovvenzione di Pellaro Amodeo Paolo mi cambiò alla direzione di Reggio Calabria e .. per l'importo di circa quaranta milioni. - PUBBLICO MINISTERO - Da dove provenivano questi marchi? -

31 Freda sovvenzionato dalla Germania per ragioni eversive

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma lui mi diceva che era sovvenzionato dalla Germania proprio per .. un discorso .. per il discorso di tipo eversivo ripeto. Che si era .. veniva finanziato, non so chi era il personaggio col quale .. chi lo finanziava questo non lo, so che i soldi li ha portati l'Avvocato Paolo Romeo e l'Avvocato Giorgio De Stefano. - PUBBLICO MINISTERO - Senta .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Me li ha consegnati personalmente a me. -

32 Venivano a trovare Freda l'avvocato Romeo in compagnia dell'avvocato De Stefano

PUBBLICO MINISTERO - Con chi veniva a casa sua Paolo Romeo? Veniva da solo o in compagnia di altri? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, no in compagnia dell'Avvocato Giorgio De Stefano. -

33 Non so se venivano altre persone a trovare Freda

PUBBLICO MINISTERO - Quali altre persone vennero a casa sua durante la presenza di Freda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma .. guardi io non lo so chi è venuto, di personaggi certamente .. queste persone venivano a trovare Freda, sicuramente queste erano le persone. -

34 La moglie di Freda è venuta a trovarlo una volta a casa mia ed una volta a casa di Vadalà

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha detto che .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - La moglie, la moglie mi pare che è venuta una o due volte e .. una sola volta .. da casa mia e un'altra volta mi pare la .. da Paolo .. da Melino Vadalà. - PUBBLICO MINISTERO - lei ha detto che .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - VOCE SOVRAPPOSTA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. accompagna ..

35 Freda mi disse che avrebbe fatto saltare in aria l'Italia ma non so dire come

- PUBBLICO MINISTERO - .. Freda minacciava di far saltare l'Italia se il processo per la strage di Piazza Fontana non si fosse concluso con un esito .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Favorevole. - PUBBLICO MINISTERO - Favorevole, sì e in che modo pensava di farla saltare? Glielo disse? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guardi il modo non me lo disse nè quello che .. no non mi ha detto. -

36 Barreca era confidente di Canale e per tale ragione riferì la vicenda Freda

PUBBLICO MINISTERO - Senta dopo lei ha detto che Freda ..che Freda lasciò casa sua quindi l'abitazione di Vadalà, lei accennava ad un incontro con il Dottore Canale Parola. Vuole spiegare cosa avvenne? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque, no era .. avevamo un buon rapporto di amicizia con il Dottore

Canale e fui diciamo invitato, siccome in poche parole qua avevano tutti il loro Santo in Paradiso, ivi compreso il gruppo De Stefaniano. Quindi, ognuno cercava di avere qualcuno a cui potersi rivolgere, perchè uno che fa attività criminali, dice naturalmente deve avere una copertura in qualche misura, come dire .. non dico a livello di copertura ma a livello di .. come dire a cui potersi rivolgere ed io mi rivolsi al Dottore Canale, proprio perchè per .. perchè era persona che io avevo conosciuto precedentemente.

37 Canale il primo periodo non voleva credere ed andò a Roma

- PUBBLICO MINISTERO- Si. E le disse che Freda era stato da lei? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - sì, non vo .. non .. addirittura il primo periodo non .. non ci volevano .. non ci voleva credere. Lui, so che andò a Roma a parlare con un alto funzionario del Ministero, e so che ha fatto una serie di controlli di cose, ma sapete non è vero eccetera.

38 Barreca consegna a Canale una lettera che Freda inviava a De Stefano Paolo

Alché in poche parole mi aveva .. mi ha indotto per fare in modo che .. rendesse credibile che quello che io gli stavo dicendo fosse vero, mi ha indotto a mostrargli una lettera che Paolo De Stefano che .. che doveva ricevere Paolo De Stefano, una lettera che era stata inviata da Franco Freda al .. diciamo a Paolo De Stefano, una lettera di ringraziamento per il notevole diciamo trattamento che aveva avuto a Reggio Calabria .. -

39 Freda nella lettera ringrazia De Stefano e si impegna ad aiutarlo nella scarcerazione

PUBBLICO MINISTERO- Si. Ricorda esattamente cosa c'era scritto in questa lettera. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, mi ricordo che era .. era un ringraziamento che lui gli faceva sul .. si impegnava alla .. alla sua scarcerazione, alla scarcerazione di .. di Paolo De Stefano. - PUBBLICO MINISTERO - Senta, quindi lei consegnò questo bigliettino al Dottore Canale Parola. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, che poi andarono a fare il raffronto della calligrafia del Freda e penso che .. e gli dissi pure che lì per poter trovare Freda bastava seguire le mosse del Romeo. - PUBBLICO MINISTERO- Si. Quindi, lui era già scappato dall'Italia .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma ..

40 Barreca non sapeva dove era andato Freda all'estero

- PUBBLICO MINISTERO- .. Freda, sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. ma non ero .. sì. Ma, io non ero a conoscenza del luogo dove il .. diciamo il Freda era andato a nascondersi, cioè non era a conoscenza del posto dove lui era andato a rifugiarsi. - PUBBLICO MINISTERO- Sì, ha soltanto dato l'indicazione delle persone che frequentava. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Certo, le persone co .. coi i quali diciamo aveva .. coi i quali aveva avuto rapporti. - PUBBLICO MINISTERO- Senta, lei è a conoscenza se effettivamente le sue indicazioni furono eseguite dalla squadra mobile di Reggio Calabria, le venne detto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, io so che poi .. ho letto che era stato arrestato e che in poche parole ..

41 Dopo la confidenza di Barreca a Canale , a giugno 1979 egli subisce una perquisizione

- PUBBLICO MINISTERO- Senta, successivamente lei subì un'attentato, è vero? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, prima dell'attentato, Signor Giudice siamo andati avanti .. - PUBBLICO MINISTERO - No .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. prima dell'attentato .. - PUBBLICO MINISTERO- Successivamente a questa .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - IO .. - PUBBLICO MINISTERO- .. confidenza l'attentato .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. Sì. - PUBBLICO MINISTERO- Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io, ho avuto una perquisizione che mi è stato sequestrato un'ingente quantitativo di .. di argento, proprio nel posto in cui .. nel posto in cui, ripeto si nascondeva Franco Freda. Subito dopo l'arresto, ora non ricordo quando, comunque ritengo nel mese di Maggio, giugno è arrivato il .. un funzionario della squadra mobile di Reggio Calabria e il Dottore Franco Sirleo e venne attrezzato di picconi di .. come dire di pale, di un arnese atto allo scasso. In buona sostanza conosceva perfettamente, tant'è che siccome io in casa non c'era, chiamò mia moglie e gli disse: " Signora, per cortesia datemi la chiave, se no devo rompere qua tutto, e mi pare un pò fastidioso - dice - giacchè voi avete la chiave datemi la chiave." Perchè lui sapeva che tipo di chiave e andò direttamente in un .. in un portasapone che era sotto questo sotto scala .. in buona sostanza c'era un porta asciugamani e un porta sapone .. nel porta asciugamani era la porta che si apriva .. dove si apriva, dal porta asciugamani si apriva la chiave elettronica per potere aprire, per potere accedere a questo sotterraneo. Questo nascondiglio. Lui e .. andò ripeto da mia moglie e gli disse: " Signora, dice guardi io non lo so se mio marito ci ha un rifugio dove dice lei, se vuole vada." - Dice - " No, Signora, non mi faccia rompere tutto." Conclusione con i picconi e con questo crich si misero .. hanno scassato la porta e hanno prelevato l'argento. - PUBBLICO MINISTERO- Quindi, sapevano già dell'esistenza del nascondiglio. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ce .. ripeto solo tre persone sapevano del nascondiglio. Questa è stata la prima .. - PUBBLICO

MINISTERO- e questo quando avvenne esattamente, se lo ricorda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Nel giugno .. maggio giugno del 1979. - PUBBLICO MINISTERO- Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - (incomprensibile) pure lui. -

44 Dopo l'attentato ho rivisto più volte l'avvocato Romeo. Mai abbiamo parlato della vicenda Freda

PUBBLICO MINISTERO_ Ebbe modo successivamente di rivedere Paolo Romeo? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO- Paolo Romeo certamente. Io, lo rivisto tantissime volte come no. - PUBBLICO MINISTERO- Dove lo ha visto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, in svariati posti, ma non abbiamo mai fatto cenno sul punto .. su questo fatto. Né io gli ho mai accennato del .. della vicenda Freda, né è stato lui mai a dirmelo. -

45 Con Martino negli anni successivi abbiamo mantenuto contatti attraverso Canale Vittorio

PUBBLICO MINISTERO- Senta, Martino, poi invece lo rivide? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, Martino ci siamo diciamo scambiati .. anche se lui era continuamente all'estero ci .. attraverso Vittorio Canale e d'altri avevo contatti con lui anche se diciamo così in maniera non più familiare come quella. Perché lui, sosteneva che a Freda l'aveva venduto suo cugino Paolo per uscire dal carcere. - PUBBLICO MINISTERO- Ho capito. Lei, fu detenuto insieme al Martino, recentemente. -

72 La super loggia fu costituita da Freda ed altra venne costituita a Catania

PUBBLICO MINISTERO - lei a cosa si riferisce quando parla di loggia che faceva capo a Stefano Bontade? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - O meglio, l'organizzazione era una loggia super segreta, so che questa l'aveva formalizzata Freda nella venuta a Reggio Calabria. - PUBBLICO MINISTERO - Sì. Per quanto riguarda Reggio Calabria, poi io le ho chiesto se .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Per quanto riguarda .. e che altra loggia era stata nello stesso periodo diciamo formalizzata a Catania.

74 La massoneria tendeva ad accorpare tutti i centri di potere

- PUBBLICO MINISTERO - Cioè voglio dire queste strutture .. che lei chiama loggie, queste cellule come erano composte? Come si costituivano? Si costituivano contemporaneamente ci fu un input unitario? vuole spiegare meglio questo .. questo punto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì so che .. per quello ripeto che mi diceva .. Franco Freda che lui aveva formalizzato una loggia per .. in buona sostanza cosa nostra è rappresentata da Stefano Bontade e quindi la massoneria tendeva ad accorpare a sé tutti i centri di potere di qualunque matrice, quindi in buona sostanza succedeva questo, che sia la massoneria, sia la 'ndrangheta, sia cosa nostra erano strumenti che potevano essere utilizzati per il fine di destabilizzare l'Italia. -

75 Ciò avveniva sicuramente nel 1979. Canale mi disse di armarci che dovevamo esserci la guerra civile in Italia

PUBBLICO MINISTERO - Questo in che anno? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma sicuramente nel '79. E questo non ho avuto solo notizie da parte di .. Franco Freda ma le notizie mi pervennero anche dal gruppo di Vittorio Canale .. diciamo che era persona che era molto vicino a .. al .. al gruppo De Stefaniano, dice "Compare - dice - armiamoci che dobbiamo affrontare la guerra civile in Italia". VOCI IN SOTTOFONDO -

85 Quando e chi porta Freda dal Barreca : contestazione v.i. 11.11.92

AVVOCATO CUTRUPI - Allora vorrei un attimo ripercorrere le vicende che sono già state trattate in sede di esame cominciando appunto dalla vicenda Freda. E vorrei sapere innanzi tutto come è che Freda arriva a casa sua, chi è che lo porta, se possiamo un attimo ripercorrere questa vicenda per sommi capi, anche come collocazione temporale, in quale momento, più o meno in quale mese. Quando arriva Freda al suo distributore? Mi sente? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. Nel 1979, gennaio mi pare '79. - AVVOCATO CUTRUPI - Sì e chi lo porta? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E' stato portato dal .. dall'Avvocato diciamo Paolo Romeo, da Paolo Martino e dall'Avvocato De Stefano. - AVVOCATO CUTRUPI - Questo dovrebbe essere successo almeno secondo quanto lei dichiara in un verbale del '92 più o meno intorno al maggio luglio del '79, è giusto o è sbagliato? - PUBBLICO MINISTERO - No Presidente ha risposto. - PRESIDENTE - Ha detto gennaio. - AVVOCATO CUTRUPI - Ha detto gennaio? Mi scusi. - PRESIDENTE - Prego. No mi scusi .. VOCE IN LONTANANZA - AVVOCATO CUTRUPI - Infatti .. - PRESIDENTE - Sì no ecco ma non lo diceva come contestazione, probabilmente non aveva

ascoltato, non aveva percepito. - AVVOCATO CUTRUPI - Infatti avevo premesso che come risulta da un verbale del '92. - PRESIDENTE - Appunto, ancora non è che avesse. - AVVOCATO CUTRUPI - VA bene, e in questo verbale del 1992 lei dice, lei colloca l'episodio Freda nel maggio luglio 1979. Adesso vorrei capire, questo episodio si colloca nel gennaio o nel maggio? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Nel gennaio Avvocato. - AVVOCATO CUTRUPI - Nel gennaio, va bene. Senta sempre in questo verbale lei dice che Freda sarebbe arrivato a casa sua perché accompagnato da Martino che veniva a nome di Paolo De Stefano. Adesso dice qualcosa di diverso, cioè che sarebbe stato invece l'Avvocato Paolo Romeo unitamente all'Avvocato De Stefano mi sembra di ricordare ad averlo portato. Quale delle due versioni dovrebbe a questo punto essere? - AVVOCATO - VOCE IN LONTANANZA - AVVOCATO - Scusi Presidente .. - PRESIDENTE - Sì? - AVVOCATO - ..se è una contestazione formale deve essere data lettura del brano? - AVVOCATO CUTRUPI - Allora la contestazione, se mi permette Presidente. - PRESIDENTE - Sì. - AVVOCATO CUTRUPI - La contestazione formale nasce nel momento in cui vi è il mancato adeguamento del testimone a quanto dichiarato nella fase istruttoria. Nel momento in cui il testimone mi dice "Guardi .. - PRESIDENTE - Sì va bene Avvocato, va bene. - AVVOCATO CUTRUPI - .. mi permetto di .. - PRESIDENTE - Prego. VOCI IN SOTTOFONDO - PRESIDENTE - E allora Barreca .. - AVVOCATO CUTRUPI - La mia domanda è .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Signor Presidente mi pare di aver detto poco prima al Pubblico Ministero che era venuto inizialmente Paolo Martino da me per avvisarmi che sarebbe venuto a casa mia per ospitare a nome di Paolo De Stefano un personaggio di grande spessore .. - PRESIDENTE - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. che era poi Franco Freda. Successivamente venne a portarmelo quando venne l'Avvocato Romeo e l'Avvocato De Stefano. - AVVOCATO CUTRUPI - VA bene allora io procedo formalmente alla contestazione, le leggo testualmente io passo di questo verbale che è dell'11 novembre '92 .. reso al dottor Giordano, dove lei dice "L'amicizia con i De Stefano durò sino a quando si verificò l'episodio di Freda, un giorno infatti giunse presso il distributore di benzina, Paolo Martino in compagnia di altra persona che mi presentò per Franco Freda. Il Martino che veniva a nome di Paolo De Stefano mi disse di tenere presso di me il latitante per una ventina di giorni, sino al momento in cui non fosse stato possibile trasferirlo all'estero". Mi sembra che il contenuto di queste affermazioni siano incompatibili con quello che lui dice oggi e pertanto chiedo che venga acquisito. - PRESIDENTE - Sì, vediamo adesso quello che .. - AVVOCATO CUTRUPI - Sì. - PRESIDENTE - Che cosa c'ha da dire Barreca. Pronto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, Presidente .. per quanto riguarda probabilmente sarà stata una lettura sbagliata di quello che era la mia intenzione di dire, ma comunque siccome l'ho ribadito in mille e mille verbali, sempre quella che è diciamo poi la realtà cioè a dire che .. da me in buona sostanza è venuto come ho ribadito agli inizi di gennaio e non a giugno come erroneamente è stato scritto su .. se è vero che stato detto a giugno. Ma io a giugno assolutamente no, io sono stato .. ho avuto l'attentato alla vita il 15 novembre del '79, nel mese di giugno invece è avvenuto il sequestro del .. dell'argento nel .. nascondiglio che .. dove si rifugiava Freda a casa mia, e quindi era materialmente impossibile che io avrei potuto dire una cosa di questo genere, comunque sicuramente c'è un errore, ma le date sul .. sul punto non si sono ombre di dubbio che non me li ricordo in questo momento. - 87 Freda resta quattro mesi a casa di Barreca

AVVOCATO CUTRUPI - senta quanto restò Freda a casa sua più o meno, mi sembra di ricordare quattro mesi che disse. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Circa. - AVVOCATO CUTRUPI - Ho capito, dopo di che sempre mi sembra di ricordare quello che ha detto .. lei avrebbe detto nel corso dell'esame, viene trasferito altrove, sempre a Reggio Calabria. Dopo quattro mesi questo si sarebbe verificato, giusto? Mi sente? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì. -

88 Barreca offre al dr Canale per provare che veramente aveva ospitato Freda una lettera

AVVOCATO CUTRUPI - Poi si trasferisce a Ventimiglia, poi successivamente viene arrestato, lei ha contribuito in qualche modo alla .. a questo arresto, perché mi sembra di aver capito che ha .. vi sono stati dei rapporti con il questore Canale sull'argomento. Vorrei capire se vi è stato un suo contributo per questo. - PUBBLICO MINISTERO - Presidente ma .. - AVVOCATO - Sono spariti i rapporti? Non ho capito. - PRESIDENTE - Sì, e appunto. - PUBBLICO MINISTERO - ovviamente .. - AVVOCATO CUTRUPI - No, non mi sembra che l'abbia detto. - PRESIDENTE - Cerchiamo, cerchiamo ecco di evitare di ripetere quello che ha detto in sede di esame. Questo più o meno, ecco poniamo .. - AVVOCATO CUTRUPI - Ecco io vorrei capire il tipo di contributo che lui ha offerto per la cattura di Franco Freda? Se è stato decisivo o meno. VOCI IN SOTTOFONDO - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Questo non lo posso dire io, questo lo può dire l'Avvocato .. - AVVOCATO CUTRUPI - Va benissimo, allora che tipo di contributo .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. il dottore Canale, mica io. - AVVOCATO CUTRUPI - .. VOCE SOVRAPPOSTE - AVVOCATO CUTRUPI - .. circostanze riferi al questore Canale in quel .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io al dottore Canale gli ho detto che .. gli ho detto la prova che era stato a casa mia .. e dandogli diciamo il biglietto, la lettera che lui aveva spedito attraverso me che aveva mandato a Paolo De Stefano .. e io aggiunto che se .. diciamo che era in rapporti con l'Avvocato Romeo. - 92 Si è detto che a vendersi Freda sia stato Paolo De Stefano

AVVOCATO CUTRUPI - .. la conferma. Senta, questo però io non riesco come si possa conciliare con l'affermazione che lei ha fatto prima nel corso dell'esame, in cui Paolo Martino mi disse che Freda l'aveva venduto Paolo de Stefano,

all'ora delle due l'una o ha contribuito lei a farla arrestare o ha contribuito Paolo De Stefano. Mi faccia capire .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cioè, quello .. - PUBBLICO MINISTERO - .. dove sta .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io, materialmente, questo non sono io a dirlo, questo lo può sapere il Dottore Canale, scusate. Però io so che ripeto nessuno erano voci che circolavano, certamente io non lo sapevo dove era andato Franco Freda, ne sapevo a che nome era stato diciamo andato via. - AVVOCATO CUTRUPI - Che vuol dire? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cioè, con quale passaporto, era stato .. sicuramente lo conosceva fino in fondo il gruppo De Stefano. - AVVOCATO CUTRUPI - No, quello che voglio dire io. Se Paolo De Stefano sapeva che era stato lei a contribuire a quel .. a questo arresto, com'è che poi qualcun'altro pensava fosse stato lui. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Queste sono le cose che .. ripeto .. - AVVOCATO CUTRUPI - Di .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. era doveroso dirlo e da parte mia. Si è pure pensato che è stato Paolo De Stefano a venderselo. Questo io ho detto, Avvocato. -

93 Contestazione sul periodo di ospitalità dato a Freda

AVVOCATO CUTRUPI - Senta, quanto periodo si è trattenuto quattro mesi, mi sembra di ricordare .. - PRESIDENTE - Ma, l'ha detto mille volte, Avvocato. - AVVOCATO CUTRUPI - Sì. (incomprensibile) lei dice quaranta giorni. Quale periodo? VOCI IN SOTTOFONDO. - AVVOCATO CUTRUPI - Nel .. in un verbale sempre del '92. Lei, dice dopo quaranta giorni chiedi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Comunque, era d'estate, quindi non è possibile che potevano essere quaranta giorni. Siccome era d'estate, lui è venuto d'inverno. Quando andò via era nel periodo estivo, cioè tra Marzo, aprile, maggio .. - AVVOCATO CUTRUPI - Estivo .. - PRESIDENTE - Primavera.

95 Le fonti di Barreca sono persone decedute

AVVOLCATO VALENTINO - sì, Presidente, prima di passare .. la parola all'Avvocato Tommasini, io vorrei capire il Signor Barreca ha sostenuto che dopo aver lasciato la sua abitazione, Freda si sarebbe recato presso l'abitazione di tale Vadalà, me lo conferma? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOLCATO VALENTINO - Questo Signor Vadalà è deceduto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOLCATO VALENTINO - Sì. Ha detto il Barreca che avrebbe utilizzato la disponibilità di tale Dottore Amodeo, direttore di Banca per la .. per il cambio della valuta che sarebbe stata portata dall'Avvocato Romeo. Lo conferma? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Lo confermo. - AVVOLCATO VALENTINO - IL Signor Amodeo è deceduto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, io questo .. - AVVOLCATO VALENTINO - Ne è a conoscenza? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. non lo so. - AVVOLCATO VALENTINO - No. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Che è a mia conoscenza, no. - AVVOLCATO VALENTINO - Non è a conoscenza. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Mi pare di no. - PRESIDENTE - Va bene. -

97 Percfhè Barreca non denuncia Freda nel periodo in cui lo ospitava

AVVOLCATO VALENTINO - Domanda che potrebbe apparire oziosa ma un suo .. ha una sua valenza. Lei, perchè non riferì al Dottor Canale Pirola durante il periodo di ospitalità dato a Freda, che Freda si trovava presso la sua abitazione .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Quale .. - PRESIDENTE - Avvocato .. - AVVOLCATO VALENTINO - Presidente, se faccio una domanda c'è sempre una ragione, la prego. Siccome era un confidente, sarebbe stato fo .. per non restare direttamente coinvolto, perchè non voleva a.. ci sono mille risposte che può dare. Essendo confidente, avendo questa sintonia, m questo rapporto privilegiato con Canale Pirola .. - VOCE- Parola. - AVVOCATO VALENTINO - .. Parola, perchè all'indomani dell'allontanamento di Freda si precipita a fornire questa indicazione producendo il documento, non mi da una risposta? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, la risposta non c'è una risposta da adre .. - AVVOLCATO VALENTINO - Non .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. Avvocato, io ho ritenuto dirglielo nel momento in cui è venuto a chiedermi se io ero a conoscenza di qualcosa e gliel'ho detto. -

98 Fu su richiesta del dr Canale Parola che Barreca fornisce informazioni su Freda

AVVOLCATO VALENTINO - Canale Parola venne a parlarle proprio della vicenda Freda o le venne a chiedere notizie più in generale del contesto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, erano notizie .. - AVVOLCATO VALENTINO - (incomprensibile). - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. erano notizie più in generale che si cercavano e cercavano tutti i .. gli organi di polizia. - AVVOLCATO VALENTINO - Senta è durante il soggiorno di Freda a casa sua Canale Pirola nonostante questo rapporto, non venne mai a chiederle se aveva notizie di questa latitanza? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No. - AVVOLCATO VALENTINO - Quindi, venne Canale Pirola da lei e non fu lei ad andare .. ad andare da Canale Piro .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, no. - PRESIDENTE - Dice che non è andato. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, ho detto no. - AVVOLCATO VALENTINO - Non ho capito che cosa ha detto Presidente, mi scusi. - PRESIDENTE - Ha risposto no alla sua domanda precedente. -

99 Il progetto eversivo di destra di cui parlava Freda veniva colto dai moti di Reggio

AVVOLCATO VALENTINO - Senta, lei ha detto poc'anzi che Freda le avrebbe riferito di un disegno eversivo che avrebbe dovuto coinvolgere aree della destra parlamentare e strutture criminali siciliane e calabresi. Sì, me lo conferma? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOLCATO VALENTINO - Questo tentativo diciamo .. questa interlocuzione fra questi mondi, quando sarebbe avvenuto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Lui, mi parlava che era iniziata dai moti di Reggio Calabria e il progetto non si era concluso. Ma, era iniziata dal .. sin dal 1970 epoca dei moti di Reggio Calabria. - AVVOLCATO VALENTINO - Era iniziata nel '70 e si era protratta fino al '78? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Fino al '78, sì. - AVVOLCATO VALENTINO - l'77, '78 .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - '79, sì. - AVVOLCATO VALENTINO - Quindi, c'era stata una lunga discussione che non aveva mai esortito l'obiettivo ipotizzato. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. -

103 Freda trascorreva le giornate parlando con Barreca

AVVOLCATO VALENTINO - MI faccia capir bene, la giornata di Freda come trascorreva durante il periodo di soggiorno presso la sua abitazione? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Come trascorreva .. - AVVOLCATO VALENTINO - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. le giornate? - AVVOLCATO VALENTINO - Come trascorreva le giornate. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - In genere parlando con me. - AVVOLCATO VALENTINO - Quindi, lunghe conversazioni. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - In genere sempre sul problema politico. - AVVOLCATO VALENTINO - Ho capito. Quindi, la indottrinava, fra virgolette. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No. -

104 Dove e come veniva alloggiato Freda

AVVOLCATO VALENTINO - Non ne aveva biso .. Ci può spiegare un'attimo com'è strutturata la sua abitazione. E' all'interno di un agglomerato urbano, è una casa isolata, il suo nucleo familiare da chi era composto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque, le abitazioni in cui io abi .. abitavo .. - AVVOLCATO VALENTINO - No, l'abitazione in cui c'era il Freda, no le altre abitazioni non ci interessano. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, le spiego subito. C'era un garage con saracinesca elettrica e un cancello elettronico che veniva comandato solo da chi era in possessore del telecomando. Dall'interno del .. e apriva sia il cancello che ,.. sia il cancello che la serranda. In questa serranda si accedeva a un garage che .. dove era posizionata la stanza dove c'era Freda. - AVVOLCATO VALENTINO - Ho capito. Rispe .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - In buona sostanza era al primo piano, tanto per intenderci per chi arriva. -

105 Quando venivano ospiti Freda si nascondeva

AVVOLCATO VALENTINO - Lei riceveva degli ospiti in quel periodo, i suoi familiari .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì .. - AVVOLCATO VALENTINO - amici .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. qualche amico, si è venuto tantu .. qualche volta è venuto. - AVVOLCATO VALENTINO - E quando giungevano questi amici, lei interrompeva le conversazioni con Freda e Freda andava a posizionarsi nella stanza segreta? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOLCATO VALENTINO - In questa stanza in questo ambiente particolare che .. era solo una stanza o c'erano anche dei servizi. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, era un'appartamento, non era una stanza .. - AVVOLCATO VALENTINO - Era un'appartamento. Er a un'appartamento al quale.. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Era un'appartamento .. - AVVOLCATO VALENTINO - .. si accedeva attraverso questa porta .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. cioè la botola dove lui .. o meglio dove doveva accedere per entrare dentro, era nel momento in cui c'era un segnale di pericolo, significa che nel momento in cui doveva venire qualcuno e .. che non era gradito chiaramente andava a mettersi là dentro, se no là .. la vita si svolgeva normalmente nell'appartamento, che era un'appartamento ripeto che era in uso a mio fratello Vincenzo. -

106 Barreca Vincenzo non venne arrestato per favoreggiamento

AVVOLCATO VALENTINO - Ed è per questo motivo che è stato arrestato anche lui? Suo fratello Vincenzo fu arrestato per favoreggiamento? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, mio fratello Vincenzo è stato arrestato per furto e ricettazione inerente alla partita di argento che era stata trovata dentro dal Dottor Franco Sirleo. -

108 Barreca ha assistito a colloqui tra Romeo e Freda aventi ad oggetto la massoneria

AVVOCATO TOMMASINI - Buonasera. Senta, Signor Barreca lei ha mai assistito tra un colloquio tra Freda e l'Avvocato Romeo, nel corso del quale si parlava di Massoneria? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - E allora, io l e contesto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Uh. - AVVOCATO TOMMASINI - .. prima le dico e poi le contesto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - .. un verbale dell'11.11.'92 dove lei afferma. Durante il periodo in cui Fre .. in cui Freda fu nella mia abitazione venne a trovar .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Era venuto due, tre volte sì, questo .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. l'Avvocato .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. contesta .. - AVVOCATO TOMMASINI - Aspetti, aspetti. L'Avvocato Giorgio de Stefano e l'Avvocato Paolo Romeo. Quindi, nel periodo in cui Freda fu nella mia abitazione venne a trovar .. lo l'Avvocato Giorgio de Stefano e l'Avvocato Paolo Romeo, che si trattennero con lui, parlando di argomento di cui non sono in grado di riferire. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Va bene. Andiamo avanti. - COLLABORATORE

BARRECA FILIPPO - A quell'epoca io non ritenni opportuno di fare le dichiarazioni che oggi .. - AVVOCATO TOMMASINI - Va bene, sì questo .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. e che successivamente poi feci .. - AVVOCATO TOMMASINI - Va bene, va bene Barreca, buon lo ritenne io glielo contesto e andiamo avanti. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Va bene. -
109 Fu Freda a dire ha Barreca che aveva già costituito una super loggia massonica

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, chi è stato a d avviare il discorso della massoneria, cioè lei ad un certo momento parla con Freda di problemi di massoneria, chi è che avvia questo discorso? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Che significa chi è Avvocato .. - AVVOCATO TOMMASINI - Cioè .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. spiegatevi meglio. - AVVOCATO TOMMASINI - .. chi è che inizia .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Inizia .. inizia. - AVVOCATO TOMMASINI - .. il discorso dei problemi, circa la massoneria, gliene ha parlato .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. Freda? E' stato lei a parlarne? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Mi pare che lei sicuramente avrà letto i miei verbali, da quanto capisco, quindi si rende conto che sono stato io a riferire questi fatti in epoca successiva. - AVVOCATO TOMMASINI - Ma, quando Freda è stato suo ospite .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Si. - AVVOCATO TOMMASINI - .. il .. il discorso della Massoneria come venne fuori, questo. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Parlavamo di una serie di fatti, ma non solo della Massoneria .. - AVVOCATO TOMMASINI - Adesso .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. abbiamo parlato .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Eh. - AVVOCATO TOMMASINI - .. E poi vedremo gli altri fatti. Ma, in relazione proprio al problema della Massoneria .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Mi ha detto che aveva forma .. mi ha detto che aveva formalizzato una loggia super segreta, ripeto esisteva già una loggia l'ha formalizzata e .. e a questa loggia aderirono le più importanti personalità politiche e non cittadine, cioè .. - AVVOCATO TOMMASINI - Chie .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. di Reggio Calabria. - AVVOCATO TOMMASINI - .. chiedo scusa, esisteva già una loggia massonica a Reggio, vuole dire lei? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - A Reggio Calabria, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - A Reggio Calabria. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ed altra loggia .. - AVVOCATO TOMMASINI - No, un attimo .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. era stata costituita a Catania. - AVVOCATO TOMMASINI - Aspetti, poi andiamo a Catania e a Palermo. Quindi, lei apprese da Freda che vi era una loggia massonica a Reggio Calabria. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì, sì. -
110 I componenti della superloggia riferitigli da Freda

AVVOCATO TOMMASINI - Chi erano i componenti, le disse chi erano le persone iscritte a questa loggia, Freda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E .. sì me le disse. - AVVOCATO TOMMASINI - Li può dire .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Il Marchese Genovese Ze .. vuole che e.. vuole sapere i nomi .. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, chi erano i nomi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. per quelli che mi ricordo. Oh. Il Marchese Genovese Zerbi, detto Fefè .. - AVVOCATO TOMMASINI - Uh. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. l'Onorevole Ludovico Ligato, Nini Cuzzupoli, il notaio Marrapodi, Enzo Cafari, il Colonello Puglisi, Giovanni Palamara, il fratello Marco, e l'imprenditore Mauro per quelli che io mi ricordo. - AVVOCATO TOMMASINI - Lei, quindi mi sa dire .. mi sa dire solo questi nomi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E Amedeo Matacena mi pare che mi parlò di Amedeo Matacena ma me ne disse altri, voglio dire tra questi c'era .. - AVVOCATO TOMMASINI - Uh, uh. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. Rocco Musolino, l'Avvocato de Stefano, l'Avvocato Romeo, Tony Nirta, Peppe Piromalli e .. e tanti altri. - AVVOCATO TOMMASINI - Faccia un'altro sforzo, vede se ne ricorda altri. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io, non mi voglio sforzare Avvocato. - AVVOCATO TOMMASINI - E allora, gliele leggo io e vediamo se .. se le ricorda, questo è un interrogatorio che le .. che lei ha reso il 24 gennaio '95 al Dottor Boemi. E allora, lei dice: "Ludovico Ligato, e l'ha detto - .. Giovanni Palamara, il fratello Marco, l'Onorevole Romeo, il Marchese Genovese Zerbi, però .. ecco, poi c'era al'Onorevole Quattrone, dice lei, l'Onorevole Pietro Battaglia, il senatore Vincelli, il Ministro Misasi, l'Onorevole e.. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, questi sono stati detti da me, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Eh, e io gliele sto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Confermo. - AVVOCATO TOMMASINI - .. siccome lei non le ricordava, io gliele leggo così rimangono trascritti. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Va bene. - AVVOCATO TOMMASINI - L'Onorevole Riconò, l'Ingegnere Tripodi di Lazzaro, l'imprenditore .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - .. Mauro. Amedeo Matacena senior, l'Avvocato Giorgio De Stefano, il professore Panuccio e il fratello Alberto. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E il fratello Alberto .. - AVVOCATO TOMMASINI - Alberto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. sì. - AVVOCATO TOMMASINI - .. l'Ingegnere Domenico Cozzupoli, il notaio Marrapodi, Enzo Cafari, il Colonnello Puglisi dei carabinieri, Paolo De Stefano, Rocco Musolino, Turi Scriva, Tony Nirta, Peppe Piromalli, Nino Mammoliti, Peppe Cataldo, Natale Iamonte, Santo Araniti, Don Stilo, Mario Mesiani Mazzacuva, e tanti altri di cui al momento non ricordo il nome. Va bene? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Li ha rico .. sono esatti i nomi che le ho letto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì, sì. -
111 Barreca non ha mai partecipato a riunioni a casa sua quando c'era Freda al di fuori dei casi già riferiti

AVVOCATO TOMMASINI - .. io. Senta, lei ha partecipato ad incontri do .. che .. che Freda aveva avuto con delle

persone? - PRESIDENTE - La domanda è generica, Avvocato. - AVVOCATO TOMMASINI - No, e allora Presidente, io posso essere più specifico. Io ci ho un verbale depositato, quindi io desidero che lei che .. s e il teste ricorda, altrimenti le dico io l'incontro. Si ricorda di incontro .. - PRESIDENTE - Barreca .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Se me la può rifare la domanda, che domanda .. che cosa vuole sapere Avvocato .. - AVVOCATO TOMMASINI - IO, voglio sapere se lei insieme a Freda a .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - .. poichè diceva prima, ecco sto ricordando, con calma, nel suo esame quando do .. domandò il Pubblico Ministero, chi erano le persone che venivano a trovare Freda, lei disse l'Avvocato Romeo, l'Avvocato De Stefano e poi non .. si bloccò qua. Ora, dicendo no .. queste .. Ora, io ritorno sull'argomento del Pubblico Ministero, della domanda. Lei, ha mai .. partecipato a riunioni che si tenevano a casa sua, alla presenza di Freda e se ha partecipato .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. quali persone .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Mai, ma .. non ho mai partecipato a riunioni s e non quelle con le persone di cui ho già detto. -

112 Della costituzione della superloggia Barreca ha parlato anche con SANTO Araniti

AVVOCATO TOMMASINI - E senta, con queste persone, con Freda Paolo Romeo, Giorgio De Stefano ha parlato in relazione alla costituzione della super loggia massonica? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io, ho parlato non solo con loro, ma ho parlato anche con Araniti ed altri. -

113 Anche la loggia Zaccone coltivava il progetto eversivo di destra

AVVOCATO TOMMASINI - E mi vuol dire che cosa .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dai quali ho avuto notizie di questo .. di queste .. di quello che io ho già detto delle persone che erano in questa super loggia. - AVVOCATO TOMMASINI - Eh. E .. e .. ecco .. e in questa super loggia c'era qualche personaggio noto a Reggio Calabria come Massone? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Le persone che ho detto, le ho già dette poco fa, Avvocato. - AVVOCATO TOMMASINI - E se io le dicessi, per esempio le facessi il nome del Preside Zaccone, s e lo ricorda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Il Presidente Zaccone, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Eh. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Er a.. il capo loggia era lui, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Era lui il capo loggia. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - A cui riferiva sia la loggia (incomprensibile) che la loggia Logoteta faceva riferimento al .. naturalmente al progetto di cui poco fa ho parlato io, si intende al progetto della destra eversiva. -

114 Quando si costituisce la superloggia

AVVOCATO TOMMASINI - senta, lei era presente quando avevano .. quando venivano definiti gli scopi, gli obbiettivi della loggia, segreta, quella proprio che stava costituendo a casa vostra, proprio Freda. qual'erano gli obiettivi, gli scopi. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Avvocato io .. io ho detto che era già stata costituita una loggia a cui facevano parte queste persone di cui .. - AVVOCATO TOMMASINI - No, no .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. io ho .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. no io parlo della super loggia. Abbiamo visto che c'è .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Della.. - AVVOCATO TOMMASINI - .. la loggia. Poi, c'è questo inserimento di questa super loggia, diciamo, no. Quella che Freda .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Si. - AVVOCATO TOMMASINI - .. ha .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. ha formalizzato .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. praticamente quand'era nel periodo che era a .. a casa sua, no. -

115 Barreca non era massone e quindi non partecipava alle riunioni nonostante fosse Santista

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Se ero presente, io .. voleva sapere se io ero presente? - AVVOCATO TOMMASINI - No. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Non sono un massone io, Avvocato. - AVVOCATO TOMMASINI - Eh, ma .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. quindi non potevo .. -AVVOCATO TOMMASINI - .. ma da santista lei .. è santista ed era titolare, per quello che ha detto sempre sin oggi nei vari interrogatori, da santista ad essere vicino proprio alla massoneria. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma non ero un ma .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. perchè i santisti .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. ma non ero .. ma non ero un massone. - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi, voi eravate un eccezione, perchè di solito .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Vici .. era .. eravamo vicini a uomini che appartenevano alle loggie segrete della massoneria, perchè venivano utilizzati .. - AVVOCATO TOMMASINI - Uh .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. gli stessi strumenti, come lo erano diciamo gli stessi strumenti di iniziazione non erano altro le nostre, cioè quelli della 'ndrangheta che un sotto prodotto di un .. di un disegno diciamo della massoneria .. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. in buona sostanza cosa voglio dire. Che quando si legano tre fazzoletti, per potere fare a un camorrista di sgarro, significa che le stesse regole vengono osservate dalla massoneria, questo è .. io .. -

123 Nella super loggia faceva parte sicuramente il giudice Delfino

AVVOCATO TOMMASINI - Senta nella loggia di cui parla lei, e di cui abbiamo parlato fino ora della super loggia c'erano anche magistrati, oltre appartenente alle forze dell'ordine alle professioni alla politica? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - E può .. può fare .. può riferire chi erano questi magistrati? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Guardi, i .. per quanto attiene al discorso dei magistrati, per quel che mi

risulta io so .. che .. chi gestiva il .. diciamo alcuni rapporti, uno era il presidente Delfino, l'ex presidente Delfino .. - AVVOCATO TOMMASINI - L'ex pre .. l'ex presidente del Tribunale chi era? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Della Corte d'Appello di .. di .. di Reggio Calabria. - AVVOCATO TOMMASINI - Dopo? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - quello che so io, e che è a mia conoscenza è questo. Sicuramente ce ne sono altri, ma io non sono a conoscenza .. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. chi sono. -

124 Gli altri magistrati aderenti alla superloggia

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, lei ha parlato di questo nell'interrogatorio del 24 gennaio 1995. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì mi ricordo bene, che mi sono riservato di parlare dei magistrati, di chi erano i magistrati, io gliel'ho detto. - AVVOCATO TOMMASINI - E dopo .. ecco, e dopo lei ha parlato dei magistrati? - PUBBLICO MINISTERO - Presidente, mi scusi, in quel verbale .. - AVVOCATO - Presidente, mi oppongo alla domanda, che influenza ha con il rapporto .. - PUBBLICO MINISTERO - .. in quel verbale .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. con l'Onorevole Romeo .. - PUBBLICO MINISTERO - Presidente e.. - PRESIDENTE - Aspetti, Avvocato .. aspetti un momento c'era un intervento del Pubblico Ministero. - PUBBLICO MINISTERO - Sì, la domanda era stata posta e all'epoca lui non rispose dicendo che lo avrebbe fatti ai magistrati della Procura della Repubblica di Messina, competenti ex articolo 11, quindi. Non credo che la domanda possa essere posta. - AVVOCATO TOMMASINI - Non ha detto questo Pubblico Ministero .. - PUBBLICO MINISTERO - All'autorità giudiziaria competente. - AVVOCATO TOMMASINI - IO richiamo la .. l'attenzione del Pubblico Ministero, per .. per anche per correttezza e realtà, perchè ce l'ho davanti. Prenda l'interrogatorio di Barreca 24 gennaio '95 .. - PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - .., punto 15 e veda cosa dice. - PUBBLICO MINISTERO - Mi riservo di verbalizzare all'autorità giudiziaria competente. - PRESIDENTE - Competente. - PUBBLICO MINISTERO - .. che è un'altra rispetto alla nostra. - PRESIDENTE - Appunto è Messina, essendo i magistrati in Messina. - AVVOCATO TOMMASINI - A domanda del .. - PUBBLICO MINISTERO - Mi sono permesso .. - PRESIDENTE - primo .. - PUBBLICO MINISTERO - .. di arricchire con l'articolo 11 .. - PRESIDENTE - .. a prescindere da questo .. ma a prescindere da questo .. - AVVOCATO TOMMASINI - Uh. - PRESIDENTE - .. ma l'utilità, Avvocato. Lei conosce lei i no .. ai fini .. cioè voglio dire .. VOCE IN SOTTOFONDO. - PRESIDENTE - Ma (incomprensibile) è stato abbondantemente mi pare esagiato. - PUBBLICO MINISTERO - Ma, poi ha risposto. - PRESIDENTE - E appunto l'ha detto si era riservato poi di indicarne successivamente, ha parlato di Delfino, pure mi pare. - PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì. - PRESIDENTE - Eh. Lo ha già detto. - AVVOCATO TOMMASINI - No, lo ha scritto nei verbali, perchè esiste già .. - PRESIDENTE - Sì, sì e vabbè .. va bene. - AVVOCATO TOMMASINI - .. Signor Presidente. VOCI IN SOTTOFONDO. -

125 Formalizzare vuol dire che ha costituire una super loggia

AVVOCATO - Una domanda Presidente. Secondo il testimone Freda avrebbe organizzato questa super loggia le risultano rapporti fra Freda e tutti i personaggi della super loggia che sarebbero stati da Freda organizzati? Che sarebbero stati da Freda organizzati? In cosa consisteva il rapporto fra Freda e tutti questi personaggi della super loggia? Che vuol dire organizzare una super loggia se poi non si conoscono gli addebiti, me lo può spiegare. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Formalizzare .. - AVVOCATO - Formalizzare che vuol dire formalizzare .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. io ho detto .. io ho detto che ha formalizzato su una super loggia .. - AVVOCATO - Ci spieghi il concetto, che vuol dire .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. da quello .. - AVVOCATO - .. formalizzare .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. da quello che mi diceva lui che aveva formalizzato questa loggia con l'Avvocato Paolo Romeo e l'Avvocato Giorgio De Stefano. - AVVOCATO - Ma che vuol dire .. vuol dire costituire una super loggia. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. -

126 Gli scopi della superloggia

AVVOCATO - Costituire una super .. le risultano rapporti fra Freda e tutti questi personaggi che avrebbero aderito alla super loggia? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, io non lo so .. - AVVOCATO - Nel corso delle conversazioni che avevate lunghissime, lei diceva di avere avuto rapporti con tutti questi personaggi? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, sicuramente no. Però, questa loggia era ripeto tendeva ad assicurarsi tu .. il controllo di tutte le attività politiche, affaristiche, e si inseriva in un progetto di stabilizzazione nazionale che partiva dai moti di Reggio Calabria. -

127 Penso che Freda ha avuto rapporti con gli altri componenti della loggia attraverso Romeo e De Stefano

AVVOCATO - perfettamente d'accordo, ma in questi quattro mesi di presenza a Reggio Calabria, ha avuto rapporti Freda con questi signori che erano disposti a tutti pur di aderire alla super loggia a.. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Tra .. - AVVOCATO - .. que .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. tramite .. trami .. tramite l'Avvocato Romeo e l'Avvocato Giorgio De Stefano. - AVVOCATO - E questo glielo disse Freda che interloquiva .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - NO. - AVVOCATO - .. con questi signori .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No. - AVVOCATO - .. attraverso .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. io questo .. - AVVOCATO - .. l'Avvocato .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. questo non lo posso affermare, perchè

non me lo ha detto, debbo dire. - AVVOCATO - Quindi, non le ha detto niente. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No. - AVVOCATO - Quindi questa lo .. questa super loggia si costituisce vi partecipano, vi aderiscono tutta una serie di personaggi della Reggio che conta, i quali non hanno nessun rapporto diretto con coloro che le avrebbe organizzate, con colui che l'avrebbe organizzati. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma .. - AVVOCATO - Le,i, non si è interrogato su questa anomali e non ha .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sicuramente .. - AVVOCATO - .. chiesto .. e non ha chiesto conto a Freda. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Allora, sicuramente e .. e.. lo .. lo ha fatto attraverso ripeto l'Avvocato .. - AVVOCATO - Ma, che vuol dire sicuramente .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. Romeo, l'Avvocato .. - AVVOCATO - .. lei ne ha notizia, o non ne ha notizia .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. de Stefano. - AVVOCATO - Io non voglio sentire .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cioè, io non .. - AVVOCATO - .. le sue deduzioni .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. me lo sono per .. - AVVOCATO - .. voglio sape .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. chiesto, Avvocato. - AVVOCATO - .. Freda le ha detto, aveva rapporti con l'Onorevole Pinco pallino attraverso l'Avvocato Romeo? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No. No. non me lo ha detto .. - AVVOCATO -Non gliel'ha detto. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. e quindi io non lo posso affermare. - AVVOCATO - Presidente, o .. noi stiamo ormai nitrigatizzando dopo tanto tempo .. - PRESIDENTE - Avvocato, ma lui tra l'altro ha detto di non far parte .. - AVVOCATO - (incomprensibile) .. - PRESIDENTE - .. dell'organizzazione, di essere contiguo, ha detto di essere contiguo, quindi, quello che avveniva all'interno non ..non lo poteva sapere .. - AVVOCATO - .. (incomprensibile) io voglio sapere che cosa dice Freda, .. - PRESIDENTE - Ma lo ha detto in precedenza abbondantemente .. Prego, Avvocato continui .. - AVVOCATO - Noi continuiamo dire delle cose .. - PRESIDENTE - Avvocato, prego. - AVVOCATO - - AVVOCATO. - PRESIDENTE - Avvocato. Avvocato , continui Avvocato Tommasini se ha altre domande. -

128 Il collegamento della superloggia con le logge ufficiali del reggino

AVVOCATO TOMMASINI - E Allora, Signor Barreca con riferimento a quanto avevamo detto prima, cioè che la lu .. che la super loggia formata come dice lei, era sostanzialmente in collegamento era praticamente inserita nel loggie reggine e lei ha fatto pure i nomi, lo vu .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Nelle loggie ufficiali reggine, la Bovi e la Logoteta. - AVVOCATO TOMMASINI - Eh, ecco la Logoteta e l'altra .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E la Bovi, si. - AVVOCATO TOMMASINI - Dunque, lei attraverso Freda .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO _ Si. - AVVOCATO TOMMASINI - .. con cui dialogava, attraverso Palamara, i Palamara e Giovanni e Marco con cui dialogava, certamente ha saputo chi erano coloro che aderivano a questa loggia. - PRESIDENTE - Aveva risposto, Avvocato, l'aveva detto. -

129 L'appartenenza dei magistrati alla loggia del preside Zaccone

AVVOCATO TOMMASINI - Ora io, le chiedo se in queste due loggie, diciamo quelle ufficiali, nelle quali si era inserita la super loggia, c'erano per esempio il Dottor Carlo Bellinvia che è stato Procuratore alla repubblica di Reggio. - PUBBLICO MINISTERO - C'è opposizione Presidente. - PRESIDENTE - Avvocato .. Avvocato .. - AVVOCATO TOMMASINI - Si. - PRESIDENTE - .. (incomprensibile). Tra l'altro mi pare Bellinvia pure (incomprensibile). - AVVOCATO TOMMASINI - No. Ma, non è un problema, Presidente. - PUBBLICO MINISTERO - C'è opposizione alla domanda. - AVVOCATO TOMMASINI - E perchè .. io intendo .. - PUBBLICO MINISTERO - Perchè non sono .. - PRESIDENTE - Pertinenti .. - PUBBLICO MINISTERO - .. è sempre una domanda suggestiva .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. perchè .. - PUBBLICO MINISTERO - .. e quella che abbia comunque un'attinenza .. - PRESIDENTE - certo, non c'è dubbio .. - PUBBLICO MINISTERO -.. con le tematiche .. VOCI SOVRAPPOSTE. - AVVOCATO TOMMASINI - IO voglio capire .. - PUBBLICO MINISTERO - .. non capisco cosa c'entra .. - PRESIDENTE - Ma, ai fini della .. VOCI SOVRAPPOSTE. - PRESIDENTE - .. di valutare l'attendibilità (incomprensibile) .. - PUBBLICO MINISTERO - (incomprensibile). - AVVOCATO TOMMASINI - IO voglio capire .. - PUBBLICO MINISTERO - da dove viene fuori quello (incomprensibile) .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. dov'era inserito il mio assistito Paolo Romeo, poichè stiamo dicendo che un massone, lo sta sostenendo, poichè stiamo parlando Signor Presidente, e Signori della Corte di Massoni inserite in queste loggie, io ritengo che la Corte debba essere curiosa, per capire il processo, o questo aspetto del processo, per sapere chi erano i fratelli dell'Avvocato Romeo. Perchè questo mi pare che debba interessare tutti, perchè non è detto che questi fratelli quando verranno fuori, noi non chiederemo la loro citazione, pure. Quindi, il dibattito deve essere ampio, Presidente .. - AVVOCATO - Presidente .. Presidente mi concede la parola? - AVVOCATO TOMMASINI - Uh. - AVVOCATO - Perchè ho sentito del Dottore Bellindia per altro0 deceduto vorrei capire dal collega Tommasini .. - AVVOCATO TOMMASINI - Ora arriviamo (incomprensibile) .. - AVVOCATO - .. un secondo .. - PRESIDENTE - Avvocato .. Avvocato .. un momento .. - AVVOCATO - Presidente, mi scusi .. - PRESIDENTE - .. un momento Avvocato Tommasini, pure .. - AVVOCATO - Presidente mi perdoni, c'è una ragione sostanziale che giustifica queste domande non è una curiosità morbosa, per l'amor del cielo. Ricorderà la Corte che il capo d'imputazione del quale si fa carico all'Avvocato Romeo recita testualmente di suoi interventi mirati ad aggiustare i processi, questo è un fatto specifico, un addebito. E allora, mi sembra quanto mai interessante conoscere se nell'ambito di questa presunta loggia, di questa presunta consorteria della qual e lui fa parte e fanno parte anche dei magistrati che questi nomi vengono fatti. Per poi eventualmente sentire dalla viva voce di cos toro, certamente il Dottor e Bellindio ormai non c'è più quali rapporti abbiano avuto con l'Avvocato romeo, se siano state mai iscritti a loggie massoniche, che tipo di rapporti abbiano avuto con tutti questo mondo

ineffabile, del quale riferisce il Barreca, ecco la ragione per la quale noi abbiamo interesse a conoscere. perchè vi è un addebito specifico. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Avvocato, io non ho fatto assolutamente nessun nome di magistrato se non quello del Presidente Delfino, mi pare fin troppo chiaro quello che ho detto fin o .. fin ora. - AVVOCATO TOMMASINI - Ma, questo non è un problema, chiedo scusa .. Signor Barreca .. - PRESIDENTE- Senta .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. come aggiustava i processi l'Avvocato Romeo .. - PRESIDENTE - Avvocato Tommasini .. Avvocato Tommasini, ma il nome di Bellinvio da dove è uscito .. - PUBBLICO MINISTERO - Appunto .. - PRESIDENTE - .. da dove .. - PUBBLICO MINISTERO - .. non c'è nessuna appiglio .. - PRESIDENTE - .. la tratto? - PUBBLICO MINISTERO - .. in questo processo, che riporta .. - AVVOCATO TOMMASINI - Risulta dagli atti del processo, Presidente. - PRESIDENTE - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Risulta dagli atti del processo. Il nome di Bellinvia e di altri magistrati che facevano parte delle loggie di cui sta.. stiamo parlando di fronte alla Corte stasera. E' inutile che chie .. può chiedere a .. me, non al Pubblico Ministero. - PRESIDENTE - No, siccome non conosco .. - AVVOCATO TOMMASINI - Può chiedere a me. - PRESIDENTE - .. io gli atti, ovviamente .. - AVVOCATO TOMMASINI - Siccome qua io .. è chiaro che s e ci ho un atto, non è che un atto che me l'ha dato in dotazione il buon anima di .. - PRESIDENTE - Siccome il Pubblico Ministero, poc'anzi .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. (incomprensibile) è nel processo .. - PRESIDENTE - .. contestava, diceva che non esisteva in atti. - AVVOCATO TOMMASINI - No, io le dico che .. - PUBBLICO MINISTERO - Ma, non e che (incomprensibile) di Bellinvio. - AVVOCATO TOMMASINI - Io le preciso .. io le dico .. - AVVOCATO CONTI - Presidente .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. che negli atti esiste. - PUBBLICO MINISTERO - Non lo (incomprensibile). - AVVOCATO CONTI - Presidente chiedo scusa .. - AVVOCATO TOMMASINI - Io non e che mi posso inventare .. - PRESIDENTE - Prego, prego Avvocato Conti che .. - AVVOCATO CONTI - Presidente chiedo scusa .. - AVVOCATO TOMMASINI - Sostanzialmente Presidente .. - PRESIDENTE - Un secondo .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. sostanzialmente .. - AVVOCATO CONTI - .. credo .. - PRESIDENTE - Aspetti .. aspetti un secondo che da prima voleva parlare .. - AVVOCATO CONTI - Presidente .. - PUBBLICO MINISTERO - (incomprensibile). - AVVOCATO CONTI - .. io credo di potere atto .. dare atto al collega Tommasini che saluto cordialmente fra l'altro, che esiste a mia memoria il nome del compianto dottore Bellinvia negli atti del processo. Ma, non ha fatto questa dichiarazione Barreca, quindi faccia ala domanda al collaboratore che ha parlato del Dottore Bellinvia. - AVVOCATO TOMMASINI - Io so .. - AVVOCATO CONTI - No, a Barreca. - AVVOCATO TOMMASINI - IO sto dicendo, ecco così ci intendiamo meglio .. - AVVOCATO CONTI - E se no dovremmo chiedere il nome di Mario Rossi, perchè Mario Rossi, no e Bellinvia sì. Si perdoni .. - PUBBLICO MINISTERO - Presidente .. - PRESIDENTE - Aspetti un momento .. - PUBBLICO MINISTERO - .. se posso poi intervenire anch'io .. Ora il .. la difesa ha posto la domanda precisa al collaboratore, indicare quali magistrati, secondo le sue conoscenze avrebbero fatto parte di questa loggia .. - AVVOCATO TOMMASINI - Logoteta o l'altra. - PUBBLICO MINISTERO - Mi lasci finire. Ha fatto un nome dice di non saperne altre, quindi la sua risposta è precisa nell'escutere altre implicazioni. S e il Barreca nel corso delle indagini preliminari o anche successivamente ha fatto i nominativi di altri magistrati, e la difesa è in possesso di questi verbali si potrà senz'altro fare le contestazione. Ma, se questi nominativi lui non li ha fatti, io mi oppongo alla domanda posta in questi termini. - PRESIDENTE - Benissimo. - VOCE - E' stato chiaro, è stato chiaro. - AVVOCATO TOMMASINI - Siccome, Presidente Barreca .. Barreca esatto, ha riferito circa la super loggia e circa le segrete che sostanzialmente venire a inserirsi nelle due loggie normali, chiamiamole, lati .. come si chiama la Logoteta e la? - VOCE - Bovio .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. Bovio .. Bovio .. e la Bovio e siccome nel problema di massoneria .. della massoneria Barreca ha parlato con Freda di questo problema della Massoneria l'inserime .. tanto è vero che parla della loggia di Palermo, delle loggie di Catania cioè non credo che nelle lunghe giornate che Freda .. penso ecco attingo alla logica, questi lunghi discorsi che lui aveva con Freda parlavano a d alfabeto morso. Se hanno fatto riferimento alla loggia di Catania, se hanno fatto riferimento alla loggia di Bontate, le quali loggie se ce lo spiegherà meglio, perchè ci interrompono sempre, e benedetto il Dio, noi chiarezza vogliamo fare, che poi risultano che avevano collegamenti Giovanni .. dei collegamenti con la super loggia di Freda. Io volevo a .. sapere visto che così introdotto Barreca anche in quest'ambito, come conoscenza, come dati, che l'ha saputo o direttamente o indirettamente, io ho fatto i nomi di persona presidente ha parlato lungamente con Freda, ha parlato lungamente con Ligato, ha parlato con (incomprensibile) Palamara .. - PRESIDENTE - va bene, e allora .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. quindi se io le dico ecco, la domanda .. ecco perchè sono queste le mie domande, in .. se sa ecco .. io voglio dire se è a sua conoscenza per quel che sa della massoneria che se sa che facevano parte delle due loggie (incomprensibile) i nomi che dico io, se lui lo sa, se non lo sa mi dice no. Se lo sa mi dice sì, là dove dice sì. E allora .. di questo abbiamo parlato .. - VOCE - In neretto, chiddi in neretto. - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco, io pre .. per esempio il presidente Doria, lei .. lei sa se il presidente Doria era massone se il giudice Barbera era massone, se il giudice Barillaro era massone, se il dottore Evasi era dottore Evasi magistrato di questo Tribunale all'epoca era massone, se il Procuratore ed eccellenza Procuratore Madera era massone, se il giudice Di Caridi era massone, s e il dottor Guido Marino apparteneva a questa loggia ed era Massone, se il giudice (incomprensibile) era massone? Se il prefetto Sabatino era massone, se il giudice istruttore Brenno Galli insieme al giudice Delfinio era massone. Questo le .. le risultano, sa se questi erano massoni o non .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Lo già .. lo già detto che il Dottore Delfino mi risulta ..

AVVOCATO TOMMASINI - Quindi, lei .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO _ .. mi risu .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. attraverso, voglio dire i Palamara, attraverso Freda e attraverso il povero Ligato, di questi nomi lei

che facevano parte di questa loggia, non ha mai saputo nulla, va bene così e andiamo avanti. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Non ho mai chiesto, ecco perché .. - AVVOCATO TOMMASINI - Non sa niente, insomma .. - PRESIDENTE - Ha risposto. E d'altra parte ha detto che non faceva parte della massoneria. - AVVOCATO TOMMASINI - Quanto di sua conoscenza .. - PRESIDENTE - .. Ma, l'ha detto già .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. per quanto è di sua conoscenza .. - PRESIDENTE - L'ha detto già. Vabbè. VOCI IN SOTTOFONDO. - 131 I vertici della superloggia

AVVOCATO TOMMASINI - Senta il capo della super loggia massonica chi era il vertice? - VOCE - IL capo della super loggia massonica. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - IO so chi appartenevano, per quelli che erano ripeto le mie conoscenze. Non .. - AVVOCATO TOMMASINI - E allora, guardi le .. glielo dico perché lei lo ha riferito e glielo posso contestare. Lei, ha detto in un .. nell'interrogatorio, punto 11 del 24.1 così sollecito pure il collega che di là a guardare pure. 24 gennaio punto 11: " Dopo l'arresto di Freda la loggia continuò ad operare in pieno regime sotto la direzione di Paolo De Stefano il cugino Giorgio e dell'Avvocato Romeo, Paolo Romeo. Questi nella qualità di esponenti di primo piano della 'ndrangheta in stretto collegamento con i vertici di tutte le istituzioni del capoluogo reggino. Quindi, questi erano i vertici l'ha detto lei, perciò gli ho detto se c'era un vertice. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Erano i personaggi del gruppo De Stefaniano più rappresentativi che rappresentavano il .. - AVVOCATO TOMMASINI - Stop, va bene. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Questo ho detto .. - AVVOCATO TOMMASINI - Ed erano pure la triade che reggeva la super loggia segreta massonica. Quindi questo glielo contesto, poi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Che mi .. che mi contesta Avvocato, che cosa mi contesta .. - AVVOCATO TOMMASINI - Ma, guardi che contestare .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. Avvocato mica non li so le cose .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. non è una cattiva parola .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. ma tre persone possono essere a capo di una Organizzazione, io non dico .. io non so quali sono, ripeto le motivazioni, per le quali lei pensa di farmi la contestazione, ma sulla base di che cosa. Perché ho detto .. ma l'ho detto poco fa chi erano i personaggi. - PRESIDENTE - Va bene, parli più piano, però perché altrimenti ci sono problemi ai fini della registrazione. - VOCE - Scusi, Signor Presidente, io pensavo invece che non entrava .. che non entrava non .. - AVVOCATO - Cioè il .. l'Avvocato Conti che ha fatto un .. - PRESIDENTE - Avvocato .. Avvocato .. VOCI IN SOTTOFONDO. - PRESIDENTE - Romeo. - IMPUTATO ROMEO - Prego, Presidente .. - AVVOCATO TOMMASINI - Presidente, mi riferiscono perché sono concentrato a leggere qua e non gu .. e non guardo spesso là. Che il collega Conti, mi riferisco fa con (incomprensibile) gesti di assenso o gesti di dissenso, e allora deve la (incomprensibile) Giovanni Conti di star e là, poi se vuole fare le domande le fa pur e lui, s e vuole fare le domande al suo assistito, ma in questo momento mi faccia la cortesi a.. - PRESIDENTE - Va bene, certo .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. di stare senza assenso o dissenso, così fermo. Così siamo tutti tranquilli. - AVVOCATO - Presidente io non .. non intendo introdurre una polemica che già è stata aperta e chiusa spero in altre Assise, però primo non sono munito di un microfono come lei giustamente prima ha osservato, ed ho sentito osservare in aula, il mio gesto era di assenso, perché l'Avvocato Tommasini mi può vedere spedo .. spero che quanto dica non scada in polemica, perché io sono a .. al cospetto di questa Corte, non c'è possibilità che si dica che io suggerisca qualcosa .. - PRESIDENTE - No, no assolutamente .. - AVVOCATO CONTI - Spero che sia ben chiaro. - AVVOCATO TOMMASINI - Certo, certo. - AVVOCATO CONTI - Collega Tommasini .. - PRESIDENTE - Avvocato Tommasi .. - AVVOCATO TOMMASINI - Non abbiamo, non ho detto nemmeno minimamente .. - AVVOCATO CONTI - Perché .. perché la .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. ho parlato di asse .. - AVVOCATO CONTI - .. la ritengo .. la ritengo di un rango superiore a quello di chi ha già parlato in altri sedi. Quindi, non me la spetto da lei, Avvocato Tommasini .. - AVVOCATO TOMMASINI - Non ho detto .. - PRESIDENTE - Va bene, Avvocato .. - AVVOCATO CONTI - Va bene, grazie. - AVVOCATO TOMMASINI - Non ho detto questo. - PRESIDENTE - Prego. Grazie. - AVVOCATO TOMMASINI - Ho parlato di assenso o .. - PRESIDENTE - Avvocato Tommasini, pure .. basta. Avanti, ponga altre domande se ne ha. -

132 I collegamenti della superloggia con cosanostra

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, la super loggia era .. le risulta se la super loggia era collegata con cosa nostra? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - E può dirci come? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Era collegata con Cosa Nostra ed era collegata con Stefano Bontade. - 133 La collocazione di Stefano Bontade nella massoneria come emissario di Cosa Nostra

AVVOCATO TOMMASINI - E mi dica come avvenne questo collegamento chi gli parlò .. chi gli parlò del collegamento, ecco, lei so che ha fatto questo, ma ci spieghi come avvennero questi collegamenti, in che termini, che cosa è successo. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cosa nostra era rappresentata da Stefano Bontade all'epoca .. - AVVOCATO TOMMASINI - Ma dov'era .. ma Stefano Bontade era rappresentato in quale loggia? Nella loggia super segreta o in altra loggia? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No .. - AVVOCATO TOMMASINI - Di Palermo? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, in altra loggia di Palermo, dico siccome cosa nostra .. cosa nostra era rappresentata da Stefano Bontade .. siccome la massoneria come ho già detto prima tende ad accorparsi a se tutti i centri di potere di qualunque matrice, massoneria .. 'ndrangheta .. cosa nostra, e tante altre organizzazioni, Stefano Bontade aveva rapporti anche con il gruppo dei Mammoliti di Castellace. - AVVOCATO TOMMASINI - Ma poco fa lei disse .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma voglio dire .. -

AVVOCATO TOMMASINI - Ho capito, senta .. poi poco fa lei chiari che massoneria quando io le dissi che come Santista lei doveva essere .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - All'interno della massoneria, lei disse "No Avvocato, la massoneria è una cosa, i santisti sono altra, ci può essere una contiguità .. scambio ..". - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Un feeling, una contiguità, certo .. - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco due così .. ora io invece le contesto, e non si offenda, contestazioni è una buona parola, che nel verbale del 24 gennaio '95 punto sette lei disse "Posso affermare con convinzione che a seguito di questo progetto" .. cioè il progetto della loggia di Bontade e .. e quindi questa osmosi tra massoneria siciliana, massoneria calabrese, segreta o non segreta, 'ndrangheta calabrese e mafia siciliana, lei conclude "Posso affermare con convinzione che a seguito di questo progetto in Calabria, 'ndrangheta e massoneria divennero una cosa sola". - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cosa sola. - AVVOCATO TOMMASINI - Una cosa sola. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. -

135 Divennero una sola cosa vuol dire che avevano le stesse finalità

AVVOCATO TOMMASINI - Quindi voglio dire che volete dire che divennero una cosa sola? Avevano riunioni insieme? Ecco fatemi capire che è importante questo. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Divennero una cosa sola, intendevo dire questo, che avevano le stesse finalità. - AVVOCATO TOMMASINI - Bravo, un attimo solo guardate, quando abbiamo fatto tutti quei nomi quella .. con riferimento all'interrogatorio da lei reso al dottor Boemi, insieme a professionisti ed altri, lei ha fatto il nome di presunti mafiosi, lei ha parlato di Nirta, di Scriva, di Musolino, di De Stefano e li ha messi in ca .. Piromalli, Cataldo, poi ha detto non lo so .. Vincelli, l'Avvocato Panuccio, il professore Panuccio, Misasi, Quattrone, ora quindi lei sostanzialmente queste persone che .. ma che li collega, fa i nomi insieme a mafiosi e da lì suggello di quello che sto sostenendo proprio quando afferma che in questo progetto 'ndrangheta e massoneria divennero un'unica cosa, cioè ecco, fatemi capire, ecco questo sarebbe interessante se ce lo spiegasse. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - In buona sostanza Avvocato mi pare di essere stato .. mi pare di essere stato chiaro, ho parlato di quello che era il fine del .. cioè .. il fine che doveva .. dove si inseriva il progetto, cioè il progetto quale era, in buona sostanza la destabilizzazione, quindi utilizzavano tutti i mezzi, ivi compreso quello della .. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. della 'ndrangheta, della mafia .. -

136 L'avvocato Romeo ha amministrato i soldi di tutta la Calabria

AVVOCATO TOMMASINI - Sia .. e allora scusi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. che questo .. e questo è un discorso, poi invece il discorso che a Reggio Calabria potevano diciamo assicurarsi attraverso quella loggia il controllo di quello che potevano essere le attività politiche, le attività affaristiche, l'Avvocato Romeo lo sa molto meglio di me perché lui è stato .. è stato signor Avvocato, quello che ha amministrato i soldi di tutta la Calabria, in particolare di Reggio Calabria, ecco perché lo deve sapere meglio di me, lui. - PRESIDENTE - Va beh va .. - AVVOCATO TOMMASINI - Sentite, sentite, voglio dire, poi glielo chiedo quando finisce l'udienza .. - PRESIDENTE - Avvocato .. - AVVOCATO TOMMASINI - Mi da un l'onorario Presidente, co tutti sti soldi, l'onorario .. dunque il progetto l'abbiamo capito, cioè c'era questo progetto che poi finiva per ammantare, a stritolare la bella isola della Sicilia e la Calabria, tutti questi personaggi insieme da .. da Erice all'Aspromonte passando per Monte Lepre, questi personaggi erano questi perché stiamo parlando di queste persone, queste persone cui abbiamo parlato avevano questo progetto che poi poteva essere progetto .. - PRESIDENTE - Va bene, - AVVOCATO TOMMASINI - .. eversivo eccetera. - PRESIDENTE - Vada avanti. - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi siamo d'accordo che tutti erano intricati in tutte queste attività. VOCI IN SOTTOFONDO

137 La super loggia controllava tutti gli appalti della città

- AVVOCATO TOMMASINI - Senta lei sa se la loggia mirava ad assicurarsi il controllo di tutte le principali attività economiche? Compresi gli appalti della provincia di Reggio Calabria? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - E andiamo ai lavori così. Eh? - AVVOCATO - L'ha detto Presidente. - PRESIDENTE - sì, l'ha detto. - AVVOCATO TOMMASINI - Da chi lo ha saputo tutto questo, lei? Come l'ha saputo? Direttamente perché ha partecipato? Avete parlato dei lavori della provincia? chi gliel'ha riferito? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guardate queste erano cose di comune .. di ogni giorno cioè sui lavori che si dovevano effettuare a Reggio Calabria, ma scusate Avvocato, ma meglio di me, non lo sa lei? Per quale motivo è scoppiata la guerra di mafia a Reggio Calabria? - PRESIDENTE - Barreca, Barreca si limiti a rispondere, avanti senza commenti, forza. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, la guerra di mafia a Reggio Calabria è scoppiata proprio in funzione di un .. di quello che era diciamo il controllo di attività sicuramente .. di tutte le attività economiche, mica sono morte settecento persone così, sono morti .. VOCI SOVRAPPOSTE - PRESIDENTE - e quindi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. perché c'era .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Interessante .. - PRESIDENTE - Barreca. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Non solo il potere. -

138 L a massoneria non ha partecipato alla guerra di mafia

AVVOCATO TOMMASINI - Si è interessante, quindi io le avevo fatto la domanda se lei sapesse se la loggia mirava ad

assicurarsi il controllo di tutte queste attività economiche, lei ha parlato "Ma come Avvocato, c'è stata la guerra di mafia, la guerra di mafia ..", ma quindi nella guerra di mafia partecipò la massoneria, voglio dire, eh .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cioè la massoneria .. - AVVOCATO TOMMASINI - VOCE SOVRAPPOSTA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. partecipò io questo .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. alla guerra di mafia .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io questo .. io questo non lo posso affermare, però posso dire che poteva avere delle simpatie che sono cosa molto diversa. - AVVOCATO TOMMASINI - Ma se erano la stessa cosa e se queste guerre se .. il po .. le guerre sono avvenute per problemi economici, cioè di appalti, di gare, e di tutto questo, no? Quindi se massoneria e 'ndrangheta erano come abbiamo visto, siamo quasi un tutt'uno, anzi fino .. è arrivata la conclusione, tutto un .. - PRESIDENTE - Fino .. finalità comune ha detto. - AVVOCATO TOMMASINI - Nella guerra quindi lei la domanda che le faccio, erano interessati i massoni alla guerra? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - ma i massoni sicuramente no, c'è stato qualcuno che era simpatizzante e credo che Bevacqua sia stato ucciso proprio perché era simpatizzante ed era parente di uno di .. compare di .. di .. Nino Imerti. -

139 L'intervento della superloggia per aggiustare il processo di Franco Giovanni e suo

AVVOCATO TOMMASINI - Ecco un .. so .. io adesso le chiedo questo, se può indicarci un singolo episodio a sua conoscenza dell'esercizio di tale potere da parte della super loggia? Un caso, se lei sa in questo caso è avvenuto questo, la super loggia ha fatto questo, mi può dire un caso che le cosa personalmente. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Avvocato io chiacchierelle l'ho sempre detto non mi riguardano personalmente, cioè non .. le chiacchierelle .. io vado sempre ai fatti. - AVVOCATO TOMMASINI - eh, i fatti, un fatto le chiedo. Un fatto. - AVVOCATO CONTI - Vorrei chiedere cortesemente un caso di che cosa esattamente. - AVVOCATO TOMMASINI - Un caso .. - AVVOCATO CONTI - Un caso di? - AVVOCATO TOMMASINI - Ma mi fa .. ma mi è simpatico, un .. - PRESIDENTE - Avvocato .. - AVVOCATO TOMMASINI - Ho chiesto, collega Conti .. Ho chiesto se può indicarci un episodio a sua conoscenza dell'esercizio del potere da parte della super loggia, cioè è intervenuto per fare accoppiare questo, è intervenuto per fare affidare cento miliardi di lavoro a Caio, ecco un fatto ca .. uno. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io non vado a .. diciamo sulle cose che non sono sicuramente .. delle cose che mi sono .. che mi .. - AVVOCATO TOMMASINI - VOCE SOVRAPPOSTA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. che mi constano di prima persona .. siccome ho parlato del .. diciamo del mio .. di una mia conoscenza diretta sui fatti. - AVVOCATO TOMMASINI - E mi dica. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ed è questo le .. le dirò Avvocato, durante nel 1972 con Franco Giovanni abbiamo avuto un .. conflitto a fuoco con il gruppo diciamo dei .. dei fratelli .. Crucitti, i quali .. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, un minuto mi suggerisce il senatore Valentino che nel '72 la super loggia non c'era. Io .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Aspettate un attimo .. - AVVOCATO TOMMASINI - Stiamo parlando del .. VOCE SOVRAPPOSTA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Se mi lasciate finire .. - PRESIDENTE - Vediamo cosa .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Se mi lasciate finire Avvocato. - PRESIDENTE - Facciamolo finire, prima, prego. Prego. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Se non mi lasciate finire. - AVVOCATO TOMMASINI - No, no potete. - PRESIDENTE - Stava parlando, perché altrimenti poi si sovrappongono le voci e non .. prego continui Barreca. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Nel 1972 abbiamo avuto con Franco Giovanni mio compare e i fratelli Crucitti un conflitto a fuoco per una ragione che gli molestavano la sorella del Franco. Bene questo .. siamo stati arrestati sia io che Franco Giovanni, o meglio Franco Giovanni è stato latitante, i fratelli Crucitti pure detenuti, questo processo si svolse nel 1980. Io so per conoscenza mia diretta, significa che Franco Demetrio prima ancora che uscisse la sentenza sia di primo grado che di secondo grado successivamente, il .. mi ha dato la prova provata che l'intervento della massoneria ed in particolare di Mimi Cuzzupoli nei confronti non so di chi, fatto sta che io e Franco Giovanni fummo assolti, mentre i due Crucitti furono condannati, egregio signor Avvocato, questo è quello che l'intervento diretto sul .. sulla persona su un singolo fatto per quello che in questo momento io mi ricordo voglio dire. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Perché probabilmente ce ne saranno altri che .. che .. che sono di mia conoscenza, ma ecco se lei voleva uno solo io gliel'ho dato, ed è questo. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, sì .. Quindi lei sa, lei ha saputo da Franco non dire .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Mentre .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Scusate Avvocato. - AVVOCATO TOMMASINI - Mi faccia finire. Sennò .. - PRESIDENTE - Sta ancora continuando, lasciamolo finire. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Avvocato, signor Presidente. - PRESIDENTE - Prego. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dobbiamo .. dobbiamo perché questa è una cosa alla quale sicuramente .. nonostante Franco Giovanni avesse un .. ha avuto una pallottola in .. nella coscia destra o sinistra non me lo ricordo, con foro di entrata ed uscita, bene .. questa era di tutta evidenza la responsabilità sia mia perché mi aveva riconosciuto una ragazza, sia di .. sia del Franco siamo stati assolti, questo è un intervento che il padre del Franco Giovanni tale Franco Demetrio, ha fatto .. - AVVOCATO TOMMASINI - Questo quando accadeva? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Nel 1979 o '80. - AVVOCATO TOMMASINI - '79, '80 .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - '81 .. - AVVOCATO TOMMASINI - Senta .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. '80 .. '81 si è compiuto .. - AVVOCATO TOMMASINI - Senta la .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Credo che si sia concluso nel 1981. - AVVOCATO TOMMASINI - Senta l'autorità giudiziaria che si occupò di questo caso quale era? Cioè la competenza, davanti a chi? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma credo al tribunale di Reggio Calabria. - AVVOCATO TOMMASINI - Come? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Davanti al tribunale di Reggio

Calabria, davanti al tribunale di .. - AVVOCATO TOMMASINI - e vi ricordare il tribunale da chi era composto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, questo non me lo ricordo, sinceramente no. - AVVOCATO TOMMASINI - E la conobbe .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - So che il .. so che il .. mio compare nonché Franco Demetrio mi disse anticipatamente, dice "Voi due venite assolti". - AVVOCATO TOMMASINI - E questo discorso è valso sia in primo che in secondo grado? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. Sia in primo che in secondo grado. sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi non vi ricordate chi erano i magistrati del collegio sia di primo che di secondo grado. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No. - AVVOCATO TOMMASINI - Va bene, comunque la causa è nel 1981 ha detto. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - 1981. VOCI IN SOTTOFONDO -
140 Il condizionamento delle istituzioni d parte della superloggia

AVVOCATO TOMMASINI - Senta lei sa se ha mai condizionato le .. se questa super loggia sempre ha mai condizionato le elezioni di sindaci, presidenti di provincia e regione? e le rispettive giunte? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Questo non lo so, non posso rispondere a questa .. - AVVOCATO TOMMASINI - Lei .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Se io ero a conoscenza l'avrei dichiarato. - AVVOCATO TOMMASINI - Lei .. no lei il 24 gennaio '95 punto dieci, riferisce "Le competenze della loggia come dette si fondavano su di una base eversiva ma prevalentemente la loggia mirava ad assicurarsi il controllo di tutte le principali attività economica comprese gli appalti della provincia di Reggio Calabria; il controllo delle istituzioni, a cui capo venivano collocate persone di gradimento e facilmente avvicinabili". - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Fin qui posso rispondere ... - AVVOCATO TOMMASINI - Aspetti un attimo, così chiudo e così poi mi risponde, altre due righe sono, l'aggiustamento di tutti i processi a carico di appartenenti alla struttura, l'eliminazione anche fisica di persone scomode e non soltanto in ambito locale. In sostanza si era creato un gruppo di potere che gestiva tutto l'andamento della vita pubblica ed economica in sintonia con altri gruppi costituiti in altre città di Italia. Ecco. Quindi lei ha detto queste cose, non è che non sa .. VOCE SOVRAPPOSTA - AVVOCATO TOMMASINI - Cioè ha riferito quello che io ho detto poc'anzi. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Come .. quello che ho detto sì, quello che è .. la domanda che mi aveva fatto lei noi. Questo non l'ho detta sicuramente. - AVVOCATO TOMMASINI - Come io le avevo fatto una domanda .. - PRESIDENTE - Riguardo i sindaci, ha detto, le amministrazioni .. VOCI SOVRAPPOSTE - AVVOCATO TOMMASINI - Le istituzioni chi sono? Province, Regioni, e lei diceva che per .. se si doveva creare .. se era un posto importante, o si doveva concorrere a una elezione, era questo gruppo dominante che sostanzialmente indicava i nomi di chi doveva ricoprire queste .. queste cariche voglio dire, ecco .. E lei mi sa dire ecco in pratica come sa queste cose, chi sono stati gli uomini che sono messi .. che sono stati preposti a funzioni importanti, nella provincia, nella regione, nel comune? Come .. o altrove? Come erano i meccanismi che azionava la super loggia per ottenere i risultati di cui parla lei? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Avvocato quello che io è che tutte .. addirittura non solo, tutti i questori, tutti i comandanti dei carabinieri che ci sono stati fino nel 1980 sono stati sempre voluti da .. fino al 1985, fino all'85 voluti e rappresentati dai personaggi di cui gli ho detto io poco fa. - AVVOCATO TOMMASINI - E quindi .. e voi da chi .. ecco lei da chi ha appreso che tutti questi funzionari .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Venivano pilotati .. l'ho già detto, ho detto che abbiamo parlato tantissime volte anche con Araniti Santo di questo. - PRESIDENTE - Sì, sì l'ha detto Avvocato. VOCI SOVRAPPOSTE - AVVOCATO TOMMASINI - Mi pare quindi per concludere Presidente .. per to .. dobbia .. - PRESIDENTE - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Per fissare certi concetti, quindi l'ha appreso da Araniti Santo, l'ha appreso solo da Araniti o da altri? - PRESIDENTE - No, a ha fatto anche altri nominativi prima, in precedenza. Li vuole ripetere per l'Avvocato Tommasini? - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco, da .. cioè avrebbe appreso da queste persone Presidente, così rimangono in maniera che si possono poi svolgere attività, che i coma .. i questori, i comandanti dei carabinieri, i prefetti voglio dire, fino al 1985. - PRESIDENTE - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Mi pare più o meno, giù di lì. - PRESIDENTE - '80, '85 .. - AVVOCATO TOMMASINI - E' stata la massoneria o la super loggia a .. a nominarli, a influire per la loro nomina. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - A influire per la loro nomina .. in provincia di Reggio Calabria. - AVVOCATO TOMMASINI - Cioè la super loggia voglio dire di Freda questo apparato determinava anche chi dovesse essere il comandante dei carabinieri, chi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - .. il questore, chi il prefetto, va bene? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Possiamo dire questo. - PRESIDENTE - Influiiva insomma. VOCI IN SOTTOFONDO -
141 Il controllo dell'ASI da parte della suprloggia

AVVOCATO TOMMASINI - Senta la loggia controllava anche la gestione dell'Asi di Reggio Calabria. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cal .. Cali, Cale .. si c'era Cale. L'allora Cali. - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco, quindi - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Era il presidente dell'Asi. Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Dell'Asi e quindi in questa super loggia vi erano componenti della P2 che facevano parte della loggia, è a sua conoscenza? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cioè personaggi che erano anche iscritti alla P2 .. P2 erano .. facevano parte della .. loggia diciamo della .. -
142 Gli appartenenti alla P2 della superloggia

AVVOCATO TOMMASINI - Di questa super loggia. E mi può dire chi erano questi personaggi iscritti alla P2 che

erano .. che facevano parte della super loggia? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guardi uno era Enzo Cafari. - AVVOCATO TOMMASINI - Enzo Cafari. Poi ne sa qualche altro? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E .. Enzo Cafari, e ora in questo momento non è che me li ricordo chi erano gli altri personaggi che facevano parte al .. - AVVOCATO TOMMASINI - Ma comunque uno era Enzo Cafari poi c'era .. aspetti un attimo, aspetti un attimino .. - AVVOCATO TOMMASINI - Uno qualunque. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No uno qualunque Avvocato. - AVVOCATO TOMMASINI - No, un nome .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Le cose che mi ricordo, uno qualunque lo dice .. comunque uno era Enzo Cafari. Ecco. - 143 Non si iscrisse alla loggia perchè era superimpegnato

AVVOCATO TOMMASINI - Sentite nei lunghi quattro mesi che lei ha trascorso quasi tutti i giorni, oltre tutto era sorvegliato speciale e non si poteva allontanare da casa, il Freda l'ha mai invitata a iscriversi a questa loggia, alla sua loggia per dire .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, no io .. io Avvocato contrariamente a .. la debbo contraddire per due ragioni perché sono .. le debbo dire la verità alla Corte non è che debbo, e allora in questo periodo era un periodo in cui tra l'altro io ero impegnatissimo in altre attività, tanto e che è io mi volevo proprio sbarazzare di questo .. sennò che motivo ci sarebbe stato per .. per fare mandare via da casa mia, Franco Freda quando stava benissimo e mangiava del pesce che l'Avvocato lo sa molto bene, e quindi voglio dire, il fatto che io mi sia sbarazzato del Freda è perché mi aveva troppo. Ivi compreso ripeto quel discorso che ho detto poc'anzi che in buona sostanza quel fatto che il gruppo De Stefano mi aveva detto di registrare le voci e di .. Franco Freda, era una cosa che a me non mi ha suonato tanto bene, debbo dire, per due ragioni, perché .. perché non capivo e non mi rendevo conto quale era lo strumento per il quale questo .. volevano diciamo questa cassetta che .. per solo ed esclusivamente perché dovevano necessariamente .. ricattare qualcuno, quindi .. - PRESIDENTE - L'aveva detto.

6 La sentenza è precedente alla costituzione della superloggia

AVVOCATO CUTRUPI - Va bene l'unica considerazione che devo fare, poi la Corte ne trarrà le conseguenze che crede, è che questa sentenza non si colloca nell'81 come dichiarato la .. precedente udienza dal collaboratore, ma prece .. esattamente il 15 gennaio del 1978. Il collegio tribunale penale di Reggio Calabria era composto dal giudice .. dai giudici Giuseppe Viola, Giovanni Montera e Luigi Bellantoni, valuterà l'esito di istruttoria dibattimentale il tribunale se ascoltarli sul punto. Senta tornando, cambiando nuovamente argomento vorrei un attimo ripercorrere alcuni aspetti della vicenda relativa al soggiorno di Freda a Reggio Calabria, in particolare vorrei sapere sempre in via approssimativa.

7 Quando Barreca riceve da Freda la lettera da recapitare a De Stefano Paolo

Quando è che Franco Freda le avrebbe consegnato questa lettera di ringraziamento che poi avrebbe utilizzato col questore Canale successivamente? Nel senso quando stava ancora a casa sua, quando era andato via, prima di partire? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma guardi ritengo quando era a casa mia. O .. poco prima di partire. Non me lo ricordo, il periodo preciso quando è stato non me .. so che mi consegnò una lettera e mi disse che questa lettera gliela dovevo fare pervenire al .. a Paolo De Stefano in maniera riservata. -

8 Barreca ospita Freda a partire dal gennaio 1979

AVVOCATO CUTRUPI - Senta per cui sarà sicuramente in quei quattro mesi a cui lei ha fatto riferimento e che partono dai .. dal gennaio del '79, in via sempre approssimativa. Giusto? Me lo conferma questo? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. -

9 Freda si ferma a casa di Vadalà 15-30 giorni

AVVOCATO CUTRUPI - Senta nel momento in cui Franco Freda si sposta da casa sua e va a casa di tale Vadalà, quanto si trattiene a casa di questo Vadalà? La volta scorsa mi sembra che lei abbia detto un mesetto circa, me lo conferma? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Quindici giorni, circa. Di preciso non è che me lo .. - AVVOCATO CUTRUPI - Sì certo. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Comunque .. - AVVOCATO CUTRUPI - Con la dovuta approssimazione. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Con la dovuta approssimazione, certo. -

10 Barreca va a trovare Freda a casa di vadalà svariate volte

AVVOCATO CUTRUPI - Senta e lei andò a trovare Freda da Vadalà in questo periodo? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO CUTRUPI - Più o meno quante volte se lo ricorda sempre - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Svariate volte. -

11 La perquisizione nel nascondiglio di Freda si verifica a maggio-luglio 1979

AVVOCATO CUTRUPI - Senta poi la volta scorsa lei ha detto che ha subito una perquisizione presso a poco nel maggio giugno del '79, nel corso della quale furono .. fu scassinato questo .. rifugio, nascondiglio dove .. alloggiava Franco Freda e fu rinvenuto insomma, della refurtiva, poi addebitata a suo fratello. Conferma questo episodio? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Lo confermo. - AVVOCATO CUTRUPI - E conferma che si è verificato nel maggio giugno '79 presso a poco. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma può essere, io so che quando mi hanno sparato mio fratello era in carcere, quindi può darsi che sia ancora spostato verso luglio, ecco un mese in più un mese in meno. - AVVOCATO CUTRUPI - Va bene. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Grosso modo, ecco. -

12 La perquisizione venne effettuata perchè qualcuno dei tre personaggi che conoscevano il nascondiglio voleva farlo arrestare per vendetta

AVVOCATO CUTRUPI - Senta lei ha adombrato alla scorsa udienza che questa perquisizione si verificò perché qualcuno voleva farla arrestare, e lei se ricordo bene ha detto: "Il tentativo di farmi arrestare andò a vuoto, perché comunque poi arrestarono mio fratello, in buona sostanza". - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO CUTRUPI - E perché volevano farla arrestare, mi scusi? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Perché mi volevano, fare arrestare? - AVVOCATO CUTRUPI - Sì, e chi soprattutto. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ah questo sicuramente io non lo so, sicuramente i tre personaggi a cui sicuramente mi erano ..

solo loro conoscevano il posto dove era collocato sia .. - AVVOCATO CUTRUPI - Dove c'era questo nascondiglio. Insomma. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dove c'era questo nascondiglio, sì. - AVVOCATO CUTRUPI - Senta e pe .. questo mi è chiaro. Però non mi è chiaro, però non mi è chiaro perché volevano, farla arrestare. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ah, probabilmente perché c'era Paolo De Stefano a Reggio Calabria, e l'avrebbe fatto in maniera diversa la mia .. cioè il .. l'operazione Barreca doveva essere fatta in maniera molto ma molto più sofisticata. Proprio per la particolare ed importante persona a cui si era andata .. - AVVOCATO CUTRUPI - Cioè mi faccia capire perché, lei mi sta significando che questo tentativo di farla arrestare nasceva perché questi personaggi non come ha detto lei la ritenevano .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Avevano saputo .. avevano saputo al cento per cento che io sarei stato uno dei personaggi che avevo .. - AVVOCATO CUTRUPI - Contribuito .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. avvisato il dottore Canale che a casa mia c'era Franco Freda. - AVVOCATO CUTRUPI - Va bene. Senta suo fratello fu arrestato subito dopo la perquisizione oppure .. dopo un pò di tempo, cioè fu arrestato in flagranza, questo vorrei sapere. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Questa .. glielo dobbiamo chiedere al dottore .. Sirleo questo io non me lo ricordo. Il dottore Sirleo comunque sa di più. - AVVOCATO CUTRUPI - E poi valuterà la Corte se ascoltarlo quale testimone di riferimento. VOCI IN SOTTOFONDO - AVVOCATO CUTRUPI - Senta a questo punto mi sembra di capire che .. la confidenza che lei ha fatto al questore Canale sia intervenuta prima della perquisizione, me lo conferma questo? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. Come no. -

25 La massoneria a Reggio Calabria secondo Barreca

AVVOCATO ZOCCALI - Io Presidente. - PRESIDENTE - Avvocato Zoccali .. - AVVOCATO ZOCCALI - Buonasera Signor Barreca. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Buonasera. - AVVOCATO ZOCCALI - Senta Signor Barreca, ci può ge .. delucidare su cosa ritiene lei che sia la massoneria? VOCI IN LONTANANZA - AVVOCATO - Presidente io mi oppongo alla domanda che è di carattere generale, di natura storica .. - AVVOCATO ZOCCALI - No .. - AVVOCATO - .. culturale, non .. va precisata .. va .. non mi oppongo .. (incomprensibile) - AVVOCATO ZOCCALI - Sì .. la domanda .. - AVVOCATO - Eh! .. (incomprensibile) .. - AVVOCATO ZOCCALI - Signor Presidente .. - AVVOCATO - .. eh .. (incomprensibile) - AVVOCATO ZOCCALI - .. la domanda .. - PRESIDENTE - Sì. non è .. una questione così teorica .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. sì .. - PRESIDENTE - .. astratta .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. le chiedo scusa .. - PRESIDENTE - .. e allora ha ragione l'Avvocato .. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì, la domanda eh .. fa riferimento al fatto che il Signor Filippo Barreca, sul fenomeno massoneria ha parlato nei verbali del 22.12.'92, del 21.01.'93, del 05.05.'93, del 18.05.'93, del 25.06.'93, del 07.07.'93 .. - PRESIDENTE - Sì, va bene .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. del .. eh! .. - PRESIDENTE - va bene .. - AVVOCATO ZOCCALI .. e si è sempre dilungato. Ora io volevo capire, dato che le .. lui .. VOCE IN SOTTOFONDO - AVVOCATO ZOCCALI - .. ha dimostrato .. - PRESIDENTE - .. di porre, però, .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. ecco .. - PRESIDENTE - .. una domanda in modo più specifico .. - AVVOCATO ZOCCALI - Signor Barreca .. - PRESIDENTE - .. non che cosa è la massoneria, ecco .. a .. VOCI IN SOTTOFONDO - PRESIDENTE - .. altrimenti avrebbe ragione l'Avvocato. - AVVOCATO ZOCCALI - .. a Reggio Calabria la Massoneria come è, come è organizzata, come funziona? VOCI IN LONTANANZA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque .. Avvocato, mi pare che questo io l'avevo già spiegato, comunque - PRESIDENTE - Sì, va bene, ma .. - AVVOCATO ZOCCALI - L'aveva spì .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - L'avevo già spiegato e l'avevo spiegato abbondantemente .. VOCI IN SOTTOFONDO - AVVOCATO ZOCCALI - Io la ringrazio .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. eh .. eh .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. Signor Barreca .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Va bè .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. ma se vuole avere la cortesia .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Certo .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. di rispondermi .. - PRESIDENTE - Deve rispondere, sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Come no. Dunque .. eh .. eh .. la Massoneria a Reggio Calabria eh .. ha avuto il controllo di tutte le principali attività economiche, compresi gli appalti della provincia di Reggio, il controllo delle istituzioni, dove venivano designate persone di gradimento, eh .. di loro gradimento, l'aggiustamento dei processi e .. questo gruppo di potere che gestiva .. - VOCE - La iuma a stari - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. tutto l'andamento della vita pubblica. In buona sostanza .. era una super 'drangheta .. ecco, questo è quello che lei mi chiede .. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. più raffinata, più eh .. eh .. come dire, più raffinata ecco, possiamo dire anche questo. VOCI IN LONTANANZA - AVVOCATO ZOCCALI - Più raffinata .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ebbe dunque .. l'andamento della vita pubblica ed economica in sintonia con altri gruppi costituiti in altre città .. VOCI IN LONTANANZA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. quindi quando dico che Franco Freda mi dice che a Catania era stata costituita un'altra Loggia; quando a Palermo io mi pare di aver detto .. VOCI IN SOTTOFONDO - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. a capo ... c'era Stefano Bontade .. VOCI IN SOTTOFONDO - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. e .. era stata costituita una .. - AVVOCATO ZOCCALI - Senta .. a proposito .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. una Loggia Massonica .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. Signor Barreca .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Prego? -

69 Barreca apprende che Romeo era massone da Freda nel 1979

AVVOCATO ZOCCALI - senta Signor Barreca quando apprese per la prima volta che l'Avvocato Paolo Romeo era

(incomprensibile) con la loggia massonica. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, guardi questo sicuramente con la venuta di Franco Freda a Reggio Calabria, ho saputo che hanno costituito questa loggia, che è stata formalizzata da Franco Freda nel '79, e quindi diciamo la sua appartenenza alla .. alla super loggia, io ho avuto contezza immediatamente quando anche se avevo conoscenza diretta pure prima di rapporti che aveva l'Avvocato Romeo con la massoneria e con i servizi di sicurezza. Addirittura so, che da quello che mi è stato riferito che .. che apparteneva alla struttura Gladio.-

73 I cugini riferirono della appartenenza ai servizi ed a Gladio negli anni 80

AVVOCATO ZOCCALI - Quando - PRESIDENTE - .. e lui ha risposto così .. - AVVOCATO ZOCCALI - bene, e allora. Quando suo cugino Filippo le riferì questa circostanza e dove. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO -Ma, ricordo che era comunque non prima .. non mi ricordo Avvocato non so quanto ne abbiamo parlato milioni di cose, mi posso ricordare qualche giorno, e quale data vuole sapere lei. - AVVOCATO ZOCCALI - No, approssimativamente, perchè voglio dire sono fatti importanti .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, Avvocato - AVVOCATO ZOCCALI - .. sapere .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. ma Avvocato .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. che uno appartiene ai servizi .. - PRESIDENTE - Bisogna vedere se sono importanti .. Avvocato se sono importanti per Barreca se erano tale da memorizzare il momento. - AVVOCATO ZOCCALI - Evidentemente per Barreca sono stati importanti, perchè li ha riferiti Signor Presidente. - PRESIDENTE - Sì, altri a riferire altro è memorizzare il momento. - AVVOCATO ZOCCALI - E su questo riferire poi (incomprensibile) capo d'imputazione. - PRESIDENTE - Va bene, va bene insomma .. - AVVOCATO ZOCCALI - Quindi .. - PRESIDENTE -.. prendiamolo per quello .. quello che ha detto poi - AVVOCATO ZOCCALI - E allora io .. - PRESIDENTE - .. si valuterà. - AVVOCATO ZOCCALI - .. non ricorda. - PRESIDENTE - Come? - AVVOCATO ZOCCALI - Non ricorda. - PRESIDENTE - Non ricorda il momento preciso, ha detto. - AVVOCATO ZOCCALI - Non ricorda il momento preciso. - PRESIDENTE - Ecco. - AVVOCATO ZOCCALI - Non ricorda il momento precisa, Signor Barreca. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - (incomprensibile) un attimo. - AVVOCATO ZOCCALI - Signor Barreca. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Avvocato mi dica. - AVVOCATO ZOCCALI - Non ricorda nemmeno l'anno, di quando suo cugino Filippo, le riferì dell'appartenenza dell'Avvocato Romeo a Gladio e ai servizi segreti? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, sicuramente nel periodo .. negli anni '80 .. - AVVOCATO ZOCCALI - Negli anni '80. - PRESIDENTE - Quindi, appunto prendiamolo per .. - AVVOCATO ZOCCALI - Prendiamolo .. - PRESIDENTE - .. per quello che (incomprensibile). - AVVOCATO ZOCCALI - Senta .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Avvocato .. Avvocato volevo puntualizzarvi .. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. volevo puntualizzare questo .. - AVVOCATO ZOCCALI - Signor Presidente non sentiamo bene. - PRESIDENTE - Sì, forse parli più vicino al microfono Barreca. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. Dunque, volevo puntualizzare questo che io ebbi a dichiarare che attraverso Franco Freda tutte una serie di notizie erano già a mia conoscenza, perchè lo stesso Freda mi parlava dei loro rapporti che avevano con il servizio segreto. - AVVOCATO ZOCCALI - Non si sente bene. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. (incomprensibile) e mi parlò anche Avvocato (incomprensibile) tra l'altro .. IL COLLABORATORE BARRECA FILIPPO SI ALLONTANA DAL MICROFONO. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. un ragazzo mandato da un'altro (incomprensibile) diciamo in gamba, ne parla a.. abbiamo più di una volta parlato di questi .. Franco .. con Franco Freda di questi fatti. - AVVOCATO ZOCCALI - Ma .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Queste notizie non e che per me erano nuove, provenivano certamente dalla viva voce di Franco Freda. - AVVOCATO ZOCCALI - IO, poc'anzi le avevo chiesto per la prima volta quando ha appreso dell'appartenenza della massoneria ai servizi segreti e a Gladio. - PRESIDENTE- Avvocato, mi pare che abbia .. - AVVOCATO ZOCCALI - Lei .. - PRESIDENTE - .. risposto abbondantemente .. - AVVOCATO ZOCCALI - (incomprensibile) .. - PRESIDENTE - .. ormai. - AVVOCATO ZOCCALI - .. e su quali .. L'AVVOCATO ZOCCALI PARLA LONTANO DAL MICROFONO. - AVVOCATO ZOCCALI - .. (incomprensibile) aveva appreso negli anni '80 da suo cugino Filippo. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO ZOCCALI - Avesse (incomprensibile) puntualizzando .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, puntualizzo io ho detto voglio puntualizzare che già io ero a a conoscenza dei fatti .. - PRESIDENTE - E va bene Avvocato .. VOCI SOVRAPPOSTE. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - (incomprensibile) di rivolta Avvocato .. - PRESIDENTE - Non c'è alcun contratto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. sulle stesse domande .. Voi dovete fare domande più .. - PRESIDENTE - Vabbè, ma non è che possiamo inseguire la parola dovete anche tenere conto del .. - AVVOCATO ZOCCALI - Non stiamo inseguendo la parola .. - PRESIDENTE - .. dovete anche tenere conto del .. del livello culturale di .. VOCE IN SOTTOFONDO. - PRESIDENTE - Prego, prego può andare. - PUBBLICO MINISTERO - (incomprensibile) domanda Gladio alla quale lui ha risposto, mio cugino Filippo facendo .. facendo riferimento .. VOCI SOVRAPPOSTE. - PUBBLICO MINISTERO - .. a ciò che Romeo le aveva fatto .. - PRESIDENTE - A dire dal cugino. - PUBBLICO MINISTERO - .. poi ha detto che lui .. - PRESIDENTE - .. ha precisa .. - PUBBLICO MINISTERO - .. nel 1971 .. - PRESIDENTE- Sì, si non è importa .. è una consequenzialità. Va bene. - AVVOCATO ZOCCALI - Presidente .. - PRESIDENTE - Avvocato .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. io sono (incomprensibile) - PRESIDENTE - Avvocato .. Avvocato andiamo avanti .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. una consequenzialità non c'è, perchè prima è stato categorico e aveva detto .. - PRESIDENTE - Avvocato ma non è .. - AVVOCATO ZOCCALI -.. che lo ha appreso da

suo cugino - PRESIDENTE - .. ripeto, non è che si può .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. poi .. - PRESIDENTE - .. bisogna anche tenere conto del livello culturale del .. del collaboratore. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì, ma tutti lo dovremmo tenere conto il livello culturale. - PRESIDENTE - Appunto. - AVVOCATO ZOCCALI - Tutti, Signor Presidente .. - PRESIDENTE - Certo. - AVVOCATO ZOCCALI- .. e nelle varie fasi dell'attività processuale. - PRESIDENTE - Va bene.

75 Barreca apprende da Araniti e da Marco Palamara che i tre appartenevano alla stessa loggia

AVVOCATO ZOCCALI - E da Araniti Santo e da altri. E lei, quando apprese dallo stesso Palamara da Araniti e da altri che questi tre Signori appartenevano alla loggia di Palamara, quando? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO- Alla loggia di Palamara? - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Questo, Avvocato lo sta dicendo lei .. - AVVOCATO ZOCCALI - Alla loggia .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO -.. io ho detto .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. alla .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO -.. alla super loggia.. - AVVOCATO ZOCCALI - .. alla loggia .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. a una super loggia Avvocato .. - AVVOCATO ZOCCALI - (incomprensibile) le contesto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. non tocchiamo .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. le contesto .. VOCI SOVRAPPOSTE. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. non dobbiamo confondere le (incomprensibile) .. - PRESIDENTE - Parli .. parli più piano per favore però .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. non cerchiamo di fare domande a tranello.. - AVVOCATO ZOCCALI - Posso Signor Presidente. - PRESIDENTE - Prego. - AVVOCATO ZOCCALI - Verbale dell' '87.'93 così ci (incomprensibile) il Signor Barreca: " Ligato, e (incomprensibile) per lo meno appartenevano alla loggia di Palamara e (incomprensibile)." Da questa è nata la mia domanda che vorrei avere delucidazioni. - PRESIDENTE - Vabbè. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - (incomprensibile). - PRESIDENTE - Mammia, insomma. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. (incomprensibile) in maniera (incomprensibile) notizie che io appreso discendono dalla mia conoscenza diretta attraverso il discorso di Franco Freda, diciamo fatto con Franco Freda e attraverso le parole dalla viva voce di .. dell'Avvocato Palamara Araniti e da tanti altri personaggi che abbiamo parlato certamente di questi fatti. -

79 Non ho riferito prima della superloggia perché non mi sono state fatte domande specifiche

AVVOCATO ZOCCALI - Grazie, Signor Presidente. e allora noi stavamo parlando di un verbale d'interrogatorio, Signor Presidente del 18 maggio del 1993, nel quale il Signor Barreca si limita ad affermare che ei rapporti tra 'ndrangheta e massoneria erano in reciproca solidarietà. - PRESIDENTE - Sì, l'avevamo detto, sì. - AVVOCATO ZOCCALI - .. come ho (incomprensibile) finire, che le due strutture 'ndrangheta e massoneria si erano sostanzialmente integrate .. - PRESIDENTE - va bene .. - AVVOCATO ZOCCALI - nella super loggia che lui temporalmente dice essere stata costituita da Freda Franco nel 1979. - PRESIDENTE - Eh. - AVVOCATO ZOCCALI - Io chiedo al Signor Barreca che mi dia una spiegazione, che mi dica del perché in quel verbale abbia omesso di dire della costituzione della super loggia massonica avvenuta nel '79 quando a dire del Barreca il Freda era soggiornante a casa sua. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io, ho fatto riferimento della reciproca solidarietà tra la massoneria, la 'ndrangheta rapporti che intercorrevano da .. sin dagli anni '70, fin quando ero .. stata la mia conoscenza, ma relativamente al fatto diciamo di non averlo detto non credo perchè probabilmente non mi si era stato chiesto specificatamente, così dopo di che una volta che mi è stato chiesto specificatamente mi sono state poste delle domande specifiche sul punto, di chi erano gli appartenenti, quello .. quello che io ero a conoscenza su quelli che sono stati i rapporti, le convivenze tra diciamo i personaggi che ero a mia conoscenza io le ho detto, Avvocato. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì, ma veda Signor Barreca .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO -No, che io li ho omesse di dire prima e le ho detto dopo - PRESIDENTE- Avvocato .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. dopo che una o più bravo e uno meno .. - AVVOCATO ZOCCALI - No - PRESIDENTE - .. Avvocato ha risposto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO -.. (incomprensibile). - PRESIDENTE - .. ha dato una sua giustificazione, se poi .. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì, ha dato una .. - PRESIDENTE - .. non è .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. sua .. - PRESIDENTE - .. lei non l'accontenta poi lo farà presente successivamente, Avvocato. - AVVOCATO ZOCCALI - E non mi può accontentare. - PRESIDENTE - Va bene, Avvocato. - AVVOCATO ZOCCALI - .. perchè Signor Presidente un .. un solo secondo, se mi consente. - PRESIDENTE- Prego. - AVVOCATO ZOCCALI - .. le chiedo cortesemente .. assume il Signor Barreca, non mi sono state poste le domande .. - PRESIDENTE - Benissimo, ecco. - AVVOCATO ZOCCALI - .. ma le domande non potevano essere poste al Barreca, perchè i migliori magistrati che lo interrogavano non potevano sapere dell'esistenza .. - PRESIDENTE - Va bene, ma ha dato .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. della super loggia .. - PRESIDENTE - Ha dato questa risposta .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. Quando lui parlava della super loggia .. - PRESIDENTE - Avvocato .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. con i magistrati .. - PRESIDENTE - Perfetto - AVVOCATO ZOCCALI - .. hanno (incomprensibile) alla .. - PRESIDENTE - Perfetto ha dato .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. alla super loggia .. - PRESIDENTE - Avvocato ha dato questa risposta, poi lei trarrà le conseguenze in sede poi di discussione. - AVVOCATO ZOCCALI - Benissimo. - PRESIDENTE - Andiamo oltre.

94 Le grane giudiziarie sono successive alla superloggia

AVVOCATO - .. lei in precedenza ricorda nel .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - (incomprensibile) - .. -
 AVVOCATO - .. corso dell'esame .. del .. dell'Avvocato Zoccali ha avuto modo di chiarire con riferimento alla super
 loggia massonica o come la vogliamo chiamare che lei anche grazie agli uffici di questa struttura fino al 1979 non ha
 avuto grane giudiziarie, io ho appuntato testualmente quello che ha detto. Dopo di che a seguito della vicenda Freda lei
 avrebbe come dire subire delle vicissitudine anche giudiziarie sotto il profilo penale ovviamente, lei me lo conferma? -
 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Glielo confermo. Sì.

100 Barreca ha chiamato il magistrato De Leo per ritrattare le accuse

AVVOCATO - Senta, lei è vero che a seguito di questa sua con .., così, questo suo convincimento, che la responsabi ..
 della risposta .., circa la responsabilità dei suoi cugini e la morte di sua madre, ha, in alcuni verbali, successivamente
 ridimensionato, ha attribuito loro delle responsabilità penali che, invece, tali non erano? - COLLABORATORE
 BARRECA FILIPPO - No. Io ho voluto chiarire alcuni punti che mi sono ricordato, Avvocato. - AVVOCATO - Ma io ..
 - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - (incomprensibile) io ho chiamato il magistrato e l'ho chiarito questo. Mi
 pare doveroso da parte di chi .. e .. di un collaboratore fare tutto ciò. - AVVOCATO - .. Cioè, in buona sostanza, lei
 prima .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cioè .. - AVVOCATO - .. aveva .. - COLLABORATORE
 BARRECA FILIPPO - .. per un problema di giustizia e non altro. VOCI IN SOTTOFONDO. - AVVOCATO - .. E
 questo sicuramente le fa onore, però per capire vorrei puntualizzare un attimo. Lei .. prima aveva, in un certo senso, per
 questo sentimento umanissimo e comprensibilissimo, attribuito delle responsabilità ai suoi .. ai suoi cugini, pur sapendo
 che .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma non ai miei cugini, perchè c'è da dire questo, che uno dei
 responsabili è mio cugino Filippo, sul punto del discorso di mia madre. Che gli altri due assolutamente no. -
 AVVOCATO - Sì. Diciamo, a suo cugino .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Non ho mai .. - AVVOCATO
 - .. Filippo. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. parlato di altri due miei cugini. Per la verità debbo dire che
 anzi .. Tutt'altro. - AVVOCATO - E allora a suo cugino .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Debbo dire .. -
 AVVOCATO - .. Filippo è vero che .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. che sono vittime .. -
 AVVOCATO - .. lei .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. del fratello. Questo .. Ho doverosamente
 puntualizzato alcune cose. Siccome si trattava di .. di Santo, e .. uno dei fratelli, quindi mi sono , come dire?, e .. mi
 sono sentito .. e .. ho sentito il dovere di chiamare il magistrato e riferire questi fatti. Cioè, lei ha riferito dei fatti, in
 buona sostanza, che smentivano o comunque eliminavano della responsabilità penale di suo cugino affermata in
 precedenza, giusto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No. Non è che mi s .. Assolutamente no, perchè ..
 Cioè, io avevo detto che questo .. che su un .. su un discorso di un omicidio .. e .., c'era uno dei miei cugini, Santo. Poi,
 quando .., giustamente, e .. che era presso la mia stazione di servizio quando in effetti, poi, non .. non c'era lui. Questo
 fatto mi sono ricordato e al magistrato, immediatamente, gliel'ho comunicato. - AVVOCATO - No. Io mi riferisco .. -
 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - (incomprensibile) ricordato .. - AVVOCATO - .. ad altri .. -
 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. perchè .. - AVVOCATO - .. episodi. - COLLABORATORE BARRECA
 FILIPPO - .. Come? - AVVOCATO - Io mi riferisco ad altri episodi, non solamente a questo .. del .. della morte di sua
 madre. Se vuole le aiuto la memoria. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No, no. Ma li conosco fin troppo
 bene, si immagini, i verbali che ho fatto, col dottore Deleo tra l'altro. - AVVOCATO - Ha visto come ha colto subito? -
 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ah. Ma si immagini se io non so quello che dico .. - AVVOCATO - Eh. -
 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. perchè .. - AVVOCATO - Ma la Corte non lo sa. - COLLABORATORE
 BARRECA FILIPPO - .. riconosco fino in fondo .. - AVVOCATO - E a me interessa che lo sappia. -
 COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. le mie dichiarazioni .. - AVVOCATO - Eh. - COLLABORATORE
 BARRECA FILIPPO - .. Avvocato. Contrariamente .. - AVVOCATO - Io apprezzo la sua preparazione, però
 interesserebbe anche alla Corte che lo sappia, per cui è importante che, insomma, emerga questa circostanza. VOCI IN
 SOTTOFONDO. - AVVOCATO - Se vuole procede formalmente Presidente. - VOCE - Va bene. - PUBBLICO
 MINISTERO - (incomprensibile) Presidente sono verbali di altro procedimento penale che riguardano altri fatti che .. -
 VOCE - Sì. - PUBBLICO MINISTERO - .. ritengo .. ritengo non .. non c'entrino nulla con le contestazioni che vengono
 mosse all'imputato. - AVVOCATO - E tra l'altro non hanno fatto .. non hanno formato oggetto .. - PUBBLICO
 MINISTERO - Oggetto .. - AVVOCATO - .. di esame. - PUBBLICO MINISTERO - .. di esame. Quindi da questo
 punto di vista c'è opposizione .. - PRESIDENTE - Il contro esame deve essere correlato. - AVVOCATO - Non c'è
 dubbio .. - PUBBLICO MINISTERO - No. C'è opposizione .. - AVVOCATO - .. Presidente. - PUBBLICO
 MINISTERO - .. perchè sono i fatti che riguarda .. no responsabilità penali dei cugini del collaboratore .. - VOCE -
 Eh. - PUBBLICO MINISTERO - .. che sono oggetto di trattazione nell'ambito del processo Barreca Santo più altri che
 si sta celebrando in Corte di Assise. Quindi non si possono introdurre queste tematiche .. - AVVOCATO - Allora .. -
 PRESIDENTE - Va bene. - PUBBLICO MINISTERO - .. al dibattimento. - AVVOCATO - .. (incomprensibile) se posso
 replicare, Presidente. No. Le .. E' opportuno chiarire questo aspetto. Innanzi tutto nel corso dell'esame è stato affrontato
 l'argomento dell'omicidio della madre del collaboratore .. - PRESIDENTE - Sì. E vabbè .. - AVVOCATO - .. e in questo
 verbale .. - PRESIDENTE - (incomprensibile). - AVVOCATO - .. se ne tratta. Se ne tratta con una deduzione .. -
 PRESIDENTE - (incomprensibile). - AVVOCATO - .. differente da quella che è stata fornita nel corso dell'esame. Per
 cui mi sembra quanto mai pertinente, visto che in questi verbali depositati nel fascicolo del Pubblico Ministero esistono
 .. - VOCE - Certo. - VOCE - Certo. - AVVOCATO - .. dei contenuti che contraddicono quanto lui ha detto nel corso
 dell'esame, dove ci ha detto che .. nacque dalla storia delle .. delle cassette, per intenderci, di Franco Freda. -

PRESIDENTE - E adesso? - AVVOCATO - Qui, adesso, dice, invece, che i responsabili sono i suoi cugini. VOCI IN SOTTOFONDO. - PUBBLICO MINISTERO - Non credo che abbia detto questo Presidente. - PRESIDENTE - Appunto. - PUBBLICO MINISTERO - Ha .. ha semplicemente .. - PRESIDENTE - Appunto. - PUBBLICO MINISTERO - .. formulato .. - AVVOCATO - Presidente .. - PUBBLICO MINISTERO - .. una sua .. - PRESIDENTE - Ipotesi. - PUBBLICO MINISTERO - .. impressione .. - PRESIDENTE - Ipotesi. - PUBBLICO MINISTERO - .. in merito ad un fatto al quale non ha assistito, non è stato presente .. - PRESIDENTE - Appunto. - PUBBLICO MINISTERO - .. nessuno gli ha detto nulla. Dice soltanto: - Io ritengo .. - Anche perchè, se mi è consentita un'osservazione, ha più volte detto, il collaboratore, che i suoi cugini erano legatissimi al gruppo De Stefano. Quindi mi pare che .. - PRESIDENTE - Sì. - AVVOCATO - Presidente se mi consente .. - PUBBLICO MINISTERO - .. (incomprensibile) .. - AVVOCATO - .. abbiamo .. - PUBBLICO MINISTERO - .. (incomprensibile). - AVVOCATO - .. una fortuna, fra virgolette, cioè che questo verbale .. abbiamo anche le domande. E io gli .. le leggo solo .. - PUBBLICO MINISTERO - No, no Presidente. - AVVOCATO - .. una domanda. - PUBBLICO MINISTERO - Quale verbale Avvocato? - AVVOCATO - Del 16.6.'44. Domanda Pubblico Ministero: perchè ce l'aveva con i suoi cugini? Barreca, due punti: perchè hanno ucciso mia madre. Io non penso che qui si tratti .. - PUBBLICO MINISTERO - Eh. - AVVOCATO - .. di equivocare .. - PUBBLICO MINISTERO - Sulla .. Sull'omicidio .. - AVVOCATO - .. (incomprensibile). - .. della madre non ci sono obiezioni. Tutte le domande che si vogliono fare al collaboratore, si potranno fare sull'omicidio della madre, ma non sulle responsabilità dei cugini Filippo Santo e Giuseppe Barreca in merito ad altri episodi delittuosi. Su questo c'è opposizione. - AVVOCATO - Su questo non c'è dubbio .. - PRESIDENTE - (incomprensibile). - AVVOCATO - .. Presidente. - PRESIDENTE - Non c'è dubbio. Avanti. - AVVOCATO - La strumentalità evidente della mia domanda, è finalizzata a chiarire un aspetto che riguarda, ovviamente, anche l'attendibilità generale che va saggiata in sede di contro esame, e cioè se in virtù di questo sentimento nei confronti dei cugini, vi siano state delle affermazioni di responsabilità a carico degli stessi, successivamente, e le ripeto, questo fa onore al collaboratore, ridimensionate. Poiché in questo verbale è contenuto e poiché mi sembra evidente che ci troviamo in un caso quanto mai analogo e simile per una serie di considerazioni .. - PRESIDENTE - Vabbè. Avvocato. - AVVOCATO - che poi in discussione faremo, io penso che sia importante. - PRESIDENTE - Beh. - PUBBLICO MINISTERO - Presidente il risenti .. l'eventuale risentimento che il Barreca ha potuto nutrire nei confronti dei suoi cugini, non rientra tra le tematiche che noi siamo chiamati ad accertare in questo processo. Il riferimento all'omicidio della madre, per inciso .., a cui per inciso il collaboratore ha fatto riferimento nella sua lunga escussione, non consente di aprire altri scenari sulla eventuali responsabilità dei cugini su fatti delittuosi che costituiscono oggetto di altra vicenda processuale. Altrimenti io sarò costretto a fare tutta una serie di domande al collaboratore per vedere in quali altri processi ha reso dichiarazioni che poi hanno ottenuto dei riscontri specifici, ciò al fine di verificarne la credibilità. La credibilità sempre nell'ambito .. - PRESIDENTE - Certo. - PUBBLICO MINISTERO - .. nelle .. nelle tematiche .. - PRESIDENTE - (incomprensibile) .. E' chiaro. E .. - PUBBLICO MINISTERO - .. che si .. - PRESIDENTE - .. vabbè. - PUBBLICO MINISTERO - .. approfondiscono. Quindi io penso che già sull'omicidio Campolo sono state poste .. - PRESIDENTE - Delle domande. Sì. - PUBBLICO MINISTERO - .. le .. le domande .. dovevano essere .. - PRESIDENTE - Va bene Avvocato. Passi oltre. - PUBBLICO MINISTERO - .. poste (incomprensibile). - AVVOCATO - Solamente una (incomprensibile), Presidente, non .. - PRESIDENTE - Avvocato passi oltre. - AVVOCATO - .. perchè comunque in modo col .. estremamente garbato .. - PRESIDENTE - Poi lei le sue valutazioni le farà dopo, successivamente. - AVVOCATO - .. No. La Il puntiglio con il quale l'accusa, ovviamente, contrasta questa mia .. richiesta, mi dà (incomprensibile) della validità nell'ottica difensiva della stessa. Il ragionamento .. - PRESIDENTE - No. Assolutamente. - AVVOCATO - .. è molto semplice. - PRESIDENTE - L'accusa è parte. Qui .. - AVVOCATO - Era solo un complimento Presidente. - PRESIDENTE - .. Prego. - AVVOCATO - Il ragionamento è quanto mai semplice e lineare. Diciamocelo chiaramente. Se in virtù di mal'animo sono state addossate delle responsabilità .. - PRESIDENTE - Avvocato .. - AVVOCATO - .. a Tizio .. - PRESIDENTE - .. vada .. Avvocato .. - AVVOCATO - .. può essere anche che sia successo .. - PUBBLICO MINISTERO - Riguardano .. - AVVOCATO - .. (incomprensibile). - PUBBLICO MINISTERO - .. sempre i cugini. E' un problema che riguardava i cugini e la difesa .. - PRESIDENTE - Sì, sì. E .. Pubblico Ministero .. - PUBBLICO MINISTERO - .. dei cugini .. - PRESIDENTE - .. basta. - PUBBLICO MINISTERO - .. e la loro (incomprensibile). - PRESIDENTE - Passi oltre. - AVVOCATO - Va bene. - PRESIDENTE - E lo (incomprensibile).

137 Barreca lo ha appreso da Freda e da Mallamaci nel corso di incontri a casa di Tramontana

COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. e per dire di un fatto ben preciso, quando Freda era a casa mia, mi .. mi ha detto che avevano i servizi al loro completa disposizione. Ora, Avvocato vi prego lasciatemi finire il mio discorso. La cosa che io le voglio rappresentare è questa. Come io sono certo che l'Avvocato Romeo faceva parte dei servizi di sicurezza. O meglio che era una persona vicino al .. ai servizi di sicurezza. Attraverso non solo quello che mi dice Freda Franco, ma attraverso anche fatti che a parlando con l'onorevole Mallamaci, in più occasioni in casa Tramontana mi dice che Paolo Romeo è un uomo dei servizi di sicurezza. quindi, certamente .. certamente .. certamente per dire questo non ho motivo .. non ci sarebbe stato motivo per dire cosa diversa ecco .. - AVVOCATO ZOCCALI - Senta, mi può dire con più precisione chi è questo Signor Tramontana? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - No. La .. so che lui è morto, la moglie mi .. - AVVOCATO ZOCCALI - Tramontana .. - PRESIDENTE - .. (incomprensibile) Pizzi .. una Pizzi .. - AVVOCATO ZOCCALI - Tramontana è morto? - COLLABORATORE

BARRECA FILIPPO - Tramontana Antonio Tramontana era il famoso giornalista o meglio dire era un .. era uno che mi ha regalato decine di quadri e che io frequentavo su .. casa sua .. - AVVOCATO ZOCCALI - Ed .. ed è morto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. che aveva .. - AVVOCATO ZOCCALI - E' morto Antonio Tramontana .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. degli incontri che .. - PRESIDENTE - Ha detto di sì, Avvocato .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. che avevamo .. Sì. - PRESIDENTE - Non ripetiamo. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. e Mirella Pizzi si chiama la moglie. - PRESIDENTE - Beh, Mirella Pizzi. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Gli incontri che avevamo con l'Onorevole Mallamaci si facevano, in genere li faceva casa sua. - AVVOCATO ZOCCALI - A casa sua. benedetto Mallamaci sappiamo che è morto. E allora io le dico, la Signora Mirella Pizzi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Mirella Pizzi, sì. - AVVOCATO ZOCCALI - E' viva. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Mirella Pizzi, sì. - AVVOCATO ZOCCALI - La Signora Mirella Pizzi era presente a questi colloqui che lei aveva con l'Onorevole Mallamaci .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Certamente .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. con il Signore Antonio Tramontana .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. personalmente .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. nel quale si assumeva che l'Avvocato Romeo .. - PRESIDENTE - A .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. è persona dei servizi segreti? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Personalmente non so se sentiva o meno, questo non lo so, questo lo può dire lei, però che era in casa sicuramente sì perchè .. - PRESIDENTE - Va bene, - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. c'era pure il marito. Quindi .. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. in presenza anche del marito. - AVVOCATO ZOCCALI - Vabbè. Ma, io non le avevo chiesto sui servizi segreti notizie e.. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Non mi aveva chiesto .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. attraverso .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. dei servizi segreti .. -

173 Freda pe ril colpo di stato disse a Barreca che avevano a disposizione le massime autorità dello Stato

- AVVOCATO ZOCCALI - .. colpo di stato erano impegnati eh .. organi istituzioni, tipo esercito, carabinieri, polizia .. VOCE IN SOTTO FONDO - AVVOCATO ZOCCALI - .. cosa le disse .. Freda, parlando di questo argomento? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Parlando di questo argomento Freda mi ha eh .. detto che avevano a disposizione un pò .. tutto in Italia, insomma .. le massime autorità dello Stato .. - AVVOCATO ZOCCALI - Uhm .. le massime autorità dello Stato .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - PRESIDENTE - Va bè .. -

174 La sacra corona unita e la camorra non erano rappresentati nella superloggia

AVVOCATO ZOCCALI - Senta ..a proposito della super loggia, di cui lei parla nell'interrogatorio del 24.01.'95 .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO ZOCCALI - ..le ci dice .. ci fa i nomi, e ci dice che vi era rappresentante Stefano Bontade. - PRESIDENTE - Sì, l'aveva detto .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. come mafia. Ora io le chiedo, in questa super loggia la Sacra Corona Unita era rappresentata? VOCI IN LONTANANZA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Che io sappi .. eh .. sicuramente non lo sò, non posso affermare una cosa del genere. - VOCE -Bè .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io sò del progetto che c'era tra eh .. Cosa Nostra e .. e la 'ndrangheta. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - PRESIDENTE - Va bene. - AVVOCATO ZOCCALI - Eh .. eh .. e della Camorra .. sà qualcosa, se era rappresentata in questa super loggia? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Non lo sò. -

175 Araniti e Palamara Marco riferiscono a Barreca i componenti della superlòggia

AVVOCATO ZOCCALI - Benissimo. Senta Signor Barreca .. a proposito sempre di questa super loggia, da chi lei ha appreso i componenti di questa super loggia da lei singolarmente nominati? Cioè, chi fece i tutti quei personaggi che .. VOCI IN SOTTOFONDO - AVVOCATO ZOCCALI - .. ha nominato come aderenti alla super loggia? - PRESIDENTE - A .. Avvocato l'aveva già posta la domanda .. - AVVOCATO ZOCCALI - No, no .. - VOCE - .. lei no .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma io l'ho risposto dieci volte, penso, Avvocato .. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì, sì, chi, chi? VOCE IN SOTTOFONDO - PRESIDENTE - Bè .. è inutile tornare su .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Le ho risposto (incomprensibile) - AVVOCATO ZOCCALI - .. io non voglio i nomi, non voglio i nomi Presidente .. assolutamente, nè li faccio .. perchè ho molto rispetto per quelle persone nominate. - VOCE - Le .. - PRESIDENTE - No, no .. - AVVOCATO ZOCCALI - Io voglio .. io voglio sa .. io voglio - PRESIDENTE - .. da chi l'ha appreso, aveva posto la domanda .. - AVVO CATO ZOCCALI - .. chi .. - PRESIDENTE - Va bè .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. a Barreca fece quei nomi che li ha riferito in quell'interrogatorio .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Non si ripeta Avvocato .. - PRESIDENTE - E .. è una domanda .. già stata posta .. già in precedenza la domanda .. comunque orma .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - L'ho già detto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO .. comunque se vuole glieli .. glieli ripeto .. VOCE IN LONTANANZA - AVVOCATO ZOCCALI - Non voglio i nomi .. - PRESIDENTE - No, no, i nomi di chi glieli aveva riferiti, il nominativo .. - AVVOCATO ZOCCALI - Voglio sapere il signore .. - PRESIDENTE -L'aveva già detto .. - AVVOCATO ZOCCALI - .. che ha fatto que .. eh .. - PRESIDENTE - .. l'aveva già detto .. - AVVOCATO ZOCCALI - eh .. tutti quei nomi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - L'ho già detto .. Avvocato .. - AVVOCATO

ZOCCALI - .. che lei ha detto che in quella super loggia .. VOCE IN LONTANANZA - AVVOCATO ZOCCALI - .. vi erano delle persone .. - PRESIDENTE - Non perdiamo tempo Avvocato, avanti .. bè .. risponda Barreca. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Dunque io avevo detto, e mi pare che questo .. non ci sono ombre di dubbio, che l'ho detto tre o quattro volte, questo lo controllerete dopo .. - AVVOCATO ZOCCALI - Sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. oh! .. ho detto che di quest .. del progetto ne abbiamo parlato sia con l'Avvocato Palamara, sia con il Araniti Santo .. VOCE IN SOTTOFONDO - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. ed altri .. VOCE INCOMPRESIBILE - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. questo l'ho detto .. - PRESIDENTE - No, no .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO decime di volte .. - PRESIDENTE - .. no .. eh .. l'altra era la domanda .. chi le aveva fornito i nominativi degli appartenenti alla super loggia, ecco, questo è la domanda .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ne abbiamo parlato sia con l'Onorevole .. eh .. con il ehm .. adesso non ci stò più col cervello .. eh .. con l'Avvocato Palamara, sia con Araniti Santo - VOCE - Araniti Santo .. Palamara e Araniti .. - PRESIDENTE - Bene. VOCI IN LONTANANZA - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Volete sapere i nomi? - AVVOCATO ZOCCALI - No signore, non li voglio sapere i nomi, queste .. VOCI SOVRAPPOSTE - AVVOCATO ZOCCALI - .. li sappiamo, no, no .. VOCE IN SOTTOFONDO - AVVOCATO ZOCCALI - .. li ha detti l'altra volta .. - PRESIDENTE - Prego Avvocato ..

58 Le finalità della super loggia massonica

PUBBLICO MINISTERO - senta Barreca lei ha riferito che tra gli scopi di quella organizzazione deviata a cui lei ha fatto riferimento, vi fu anche quello di eliminare persone scomode per l'organizzazione stessa, facendo riferimento anche a funzionari di polizia, a ufficiali dei carabinieri, vuole citare un caso specifico a cui lei ha conoscenze dirette? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Guardi, io so che si doveva ammazzare il Dottore Longo per esempio, che dovevano uccidere il Dottore Longo del .. allora dirigente della squadra mobile penso di Reggio Calabria o stato comunque in Reggio Calabria. - PUBBLICO MINISTERO - Lei ha parlato anche del trasferimento di un .. di un ufficiale dell'arma dei carabinieri, lo ricorda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Il trasferimento poi del colonnello Pellegrini .. - PUBBLICO MINISTERO - Esatto. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. che in buona sostanza si brindato quando c'è stato il suo trasferimento, perché abbiamo saputo diciamo attraverso il distretto militare che il colonnello Pellegrini, che .. che l'allora capitano Pellegrini era affetto a un tumore al polmone, perché era stata .. dice che era stata vista una macchiolina alla .. diciamo a un polmone nella la .. nelle radiografie che erano state effettuate e quindi e .. diciamo u .. questo .. e .. uh .. diciamo suo trasferimento era di .. uh .. era molto scomodo e quindi doveva essere mandato via da Reggio Calabria. Infatti fu trasferito a Palermo dove in zona diciamo molto .. molto calda diciamo, perché qui non era zona sua, perché evidentemente aveva toccato gli interessi di qualcuno che era potentissimo all'interno .. in particolare si parlò esplicitamente della massoneria .. -PUBBLICO MINISTERO - Ma .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. in termini molto chiari. -

60 La nuova causale dell'omicidio della madre

PUBBLICO MINISTERO - .. lei ha fatto riferimento all'omicidio di sua madre Campolo Eleonora, giusto? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - PUBBLICO MINISTERO In quanto sua madre aveva ricevuto i nastri sui quali lei aveva registrato le conversazioni intrattenute con Freda durante il periodo .. cui fu latitante a casa sua. Ora io le chiedo lei del fatto che sua madre custodisse questi nastri, aveva parlato con qualcuno? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ma, guardi .. all'interno della mia famiglia erano a conoscenza di questi fatti. Io, mio fratello, e i miei cugini, basta. - PUBBLICO MINISTERO - Quindi, ne aveva parlato solo all'interno della sua famiglia. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. -

62 Il ruolo dei servizi segreti nella fuga di Freda

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei ha parlato ampiamente dell'intervento fatto dei servizi segreti in relazione alla fuga di Franco Freda, quindi di un ruolo dei servizi segreti con riferimento alla fuga .. Vuole spiegare le ragioni di questo intervento, cioè perché si interessarono i servizi di sicurezza alla fuga di Freda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Cio il motivo per cui .. - PUBBLICO MINISTERO . Se .. s e lo sa .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. sì .. - PUBBLICO MINISTERO - .. se sa il motivo per il quale i servizi si interessarono a questa fuga. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Senta, so che il gruppo diciamo dei De Stefano aveva dei strettissimi rapporti con eminenti personaggi del nostro servizio segreto italiano. so pure che avevano rapporti tra il '78 e il '79 con l'allora prefetto Voggi. Il gruppo De Stefano esso aveva rapporti con diciamo i vertici del .. dei servizi di sicurezza, certamente per Franco Freda non solo quello che mi ha riferito lui su quelle che sono state diciamo le sue svariate mosse all'interno diciamo del .. del Ministero dell'Interno, perché

63 La bomba di piazza Fontana commissionata da un Prefetto

in buona sostanza lui sosteneva che la bomba di Piazza Fontana era stata ordinata da un Prefetto che faceva diciamo servizio al Ministero dell'Interno, un grosso personaggio al Ministero dell'Interno. E che quindi lui si sentiva come dire coperto dalla e .. dalla e .. da tutti i servizi. Quindi, non aveva problemi lui, addirittura quando io ci sono .. si sono verificati dei fatti, tando io gli dicevo Franco ti prego vattene dentro il coso .. l dove c'era ricavato .. c'era ricavata una ertecapedine dico ti prego mettiti l_ dentro in maniera tale sai posso essere controllato da un momento all'altro possono arrivare i carabinieri, dice io penso che non arriva nessuno, dice no .. cioè era un uomo proprio che stava proprio con tutta tranquillità .. con tranquillità perché probabilmente aveva .. gli avevano garantito che la massima sicurezza che nella zona non si sarebbe verificato nulla. Anche perché i personaggi che erano vicino a Franco Freda era l'Avvocato Romeo, il personaggio più come dire più .. che più frequentava lui, che più aveva rapporti che.. che con il quale diciamo ha avuto e .. e .. e .. e .. come dire e .. e .. con il quale ha tenuto i .. stato lui che diciamo in buona sostanza gestiva, tanto per intenderci Franco Freda. -

64 Freda riferì a Barreca che Romeo era uomo dei servizi

PUBBLICO MINISTERO -quindi, in sostanza lui parlò di un ruolo dei servizi, nella strage di Piazza Fontana? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Parlò un ruolo dei servizi all'interno anche della strage di Piazza Fontana, sì. - PUBBLICO MINISTERO - E lui quindi, era a conoscenza di tutti questi fatti. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO -certo, certo. - PUBBLICO MINISTERO - ma, era inserito nei servizi lui? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Questo non me lo disse mai. debbo dire con sincerità mi disse che Paolo Romeo era un uomo dei servizi .. - PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. VOCI IN SOTTOFONDO. - AVVOCATO - Presidente chiedo scusa .. - PRESIDENTE - Prego, Avvocato .. - AVVOCATO - .. certe volte .. - PRESIDENTE - Prego, prego. - AVVOCATO - .. cio voglio dire ci si .. ci si .. c'opposizione esplicito subito l'opposizione .. - PRESIDENTE - Prego. - AVVOCATO - Qui, non stiamo facendo il processo a Freda voglio dire, perch qui .. o a Piazza Fontana. Quindi mi pare che il Pubblico Ministero accusa noi a volte di uscire fuori tema, ma pare che sta uscendo fuori tema, insomma. Quindi c' opposizione. - PRESIDENTE - vabb .. - PRESIDENTE - Comunque, erano argomenti già stati .. - PUBBLICO MINISTERO - Presidente .. - PRESIDENTE - .. in parte .. - PUBBLICO MINISTERO - .. era .. - PRESIDENTE - .. trattati in precedenza, proprio in sede di esame, e non c'era mai stata .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - IO ne avevo già parlato. - PRESIDENTE - .. opposizione. - PUBBLICO MINISTERO - Sui rapporti .. - PRESIDENTE - Prego. - PUBBLICO MINISTERO - .. anche la difesa ha fatto tantissime domande. - PRESIDENTE - Sì, sì ma anche il Pubblico Ministero allora, quindi chiede i chiarimenti. - PUBBLICO MINISTERO - vabb. Comu .. comunque ho finito .. - PRESIDENTE - Attualmente, quindi .. - PUBBLICO MINISTERO - ho finito su questo aspetto. - PRESIDENTE - Sì, può andare avanti. -

Massoneria

Barreca 16.01.1997

109 Fu Freda a dire ha Barreca che aveva già costituito una super loggia massonica

AVVOCATO TOMMASINI - Senta, chi è stato a d avviare il discorso della massoneria, cioè lei ad un certo momento parla con Freda di problemi di massoneria, chi è che avvia questo discorso? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Che significa chi è Avvocato .. - AVVOCATO TOMMASINI - Cioè .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. spiegatevi meglio. - AVVOCATO TOMMASINI - .. chi è che inizia .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Inizia .. inizia. - AVVOCATO TOMMASINI - .. il discorso dei problemi, circa la massoneria, gliene ha parlato .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. Freda? E' stato lei a parlarne? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Mi pare che lei sicuramente avrà letto i miei verbali, da quanto capisco, quindi si rende conto che sono stato io a riferire questi fatti in epoca successiva. - AVVOCATO TOMMASINI - Ma, quando Freda è stato suo ospite .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO _ Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - .. il .. il discorso della Massoneria come venne fuori, questo. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Parlavamo di una serie di fatti, ma non solo della Massoneria .. - AVVOCATO TOMMASINI - Adesso .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. abbiamo parlato .. - AVVOCATO TOMMASINI - .. sì. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Eh. - AVVOCATO TOMMASINI - .. E poi vedremo gli altri fatti. Ma, in relazione proprio al problema della Massoneria .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Mi ha detto che aveva forma .. mi ha detto che aveva formalizzato una loggia super segreta, ripeto esisteva già una loggia l'ha formalizzata e .. e a questa loggia aderirono le più importanti personalità politiche e non cittadine, cioè .. - AVVOCATO TOMMASINI - Chie .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. di Reggio Calabria. - AVVOCATO TOMMASINI - .. chiedo scusa, esisteva già una loggia massonica a Reggio, vuole dire lei? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - A Reggio Calabria, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - A Reggio Calabria. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Ed altra loggia .. - AVVOCATO TOMMASINI - No, un attimo .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. era stata costituita a Catania. - AVVOCATO TOMMASINI - Aspetti, poi andiamo a Catania e a Palermo. Quindi, lei apprese da Freda che vi era una loggia massonica a Reggio Calabria. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Ecco. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì. -

110 I componenti della superloggia riferitigli da Freda

AVVOCATO TOMMASINI - Chi erano i componenti, le disse chi erano le persone iscritte a questa loggia, Freda? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E .. sì me le disse. - AVVOCATO TOMMASINI - Li può dire .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Il Marchese Genovese Ze .. vuole che e.. vuole sapere i nomi .. - AVVOCATO TOMMASINI - Sì, chi erano i nomi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO- .. per quelli che mi ricordo. Oh. Il Marchese Genovese Zerbi, detto Fefè .. - AVVOCATO TOMMASINI - Uh. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. l'Onorevole Ludovico Ligato, Nini Cuzzupoli, il notaio Marrapodi, Enzo Cafari, il Colonello Puglisi, Giovanni Palamara, il fratello Marco, e l'imprenditore Mauro per quelli che io mi ricordo. - AVVOCATO TOMMASINI - Lei, quindi mi sa dire .. mi sa dire solo questi nomi .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E Amedeo Maticena mi pare che mi parlò di Amedeo Maticena ma me ne disse altri, voglio dire tra questi c'era .. - AVVOCATO TOMMASINI - Uh, uh. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. Rocco Musolino, l'Avvocato de Stefano, l'Avvocato Romeo, Tony Nirta, Peppe Piromalli e .. e tanti altri. - AVVOCATO TOMMASINI - Faccia un'altro sforzo, vede se ne ricorda altri. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Io, non mi voglio sforzare Avvocato. -

AVVOCATO TOMMASINI - E allora, gliele leggo io e vediamo se .. se le ricorda, questo è un interrogatorio che le .. che lei ha reso il 24 gennaio '95 al Dottor Boemi. E allora, lei dice: "Ludovico Ligato, e l'ha detto - .. Giovanni Palamara, il fratello Marco, l'Onorevole Romeo, il Marchese Genovese Zerbi, però .. ecco, poi c'era al'Onorevole Quattrone, dice lei, l'Onorevole Pietro Battaglia, il senatore Vincelli, il Ministro Misasi, l'Onorevole e.. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, questi sono stati detti da me, sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Eh, e io gliele sto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Confermo. - AVVOCATO TOMMASINI - .. siccome lei non le ricordava, io gliele leggo così rimangono trascritti. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Va bene. - AVVOCATO TOMMASINI - L'Onorevole Riconò, l'Ingegnere Tripodi di Lazzaro, l'imprenditore .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - .. Mauro. Amedeo Matacena senior, l'Avvocato Giorgio De Stefano, il professore Panuccio e il fratello Alberto. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - E il fratello Alberto .. - AVVOCATO TOMMASINI - Alberto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - .. sì. - AVVOCATO TOMMASINI - .. l'Ingegnere Domenico Cozzupoli, il notaio Marrapodi, Enzo Cafari, il Colonnello Puglisi dei carabinieri, Paolo De Stefano, Rocco Musolino, Turi Scriva, Tony Nirta, Peppe Piromalli, Nino Mammoliti, Peppe Cataldo, Natale Iamonte, Santo Araniti, Don Stilo, Mario Mesiani Mazzacuva, e tanti altri di cui al momento non ricordo il nome. Va bene? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì. - AVVOCATO TOMMASINI - Li ha rico .. sono esatti i nomi che le ho letto .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Sì, sì. -

Servizi segreti

Barrreca 19.03.97

64 Freda riferì a Barreca che Romeo era uomo dei servizi

PUBBLICO MINISTERO - quindi, in sostanza lui parlò di un ruolo dei servizi, nella strage di Piazza Fontana? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Parlò un ruolo dei servizi all'interno anche della strage di Piazza Fontana, sì. - PUBBLICO MINISTERO - E lui quindi, era a conoscenza di tutti questi fatti. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - certo, certo. - PUBBLICO MINISTERO - ma, era inserito nei servizi lui? - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - Questo non me lo disse mai. debbo dire con sincerità mi disse che Paolo Romeo era un uomo dei servizi .. - PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. VOCI IN SOTTOFONDO. - AVVOCATO - Presidente chiedo scusa .. - PRESIDENTE - Prego, Avvocato .. - AVVOCATO - .. certe volte .. - PRESIDENTE - Prego, prego. - AVVOCATO - .. cio voglio dire ci si .. ci si .. c'opposizione esplicito subito l'opposizione .. - PRESIDENTE - Prego. - AVVOCATO - Qui, non stiamo facendo il processo a Freda voglio dire, perch qui .. o a Piazza Fontana. Quindi mi pare che il Pubblico Ministero accusa noi a volte di uscire fuori tema, ma pare che sta uscendo fuori tema, insomma. Quindi c' opposizione. - PRESIDENTE - vabb .. - PRESIDENTE - Comunque, erano argomenti già stati .. - PUBBLICO MINISTERO - Presidente .. - PRESIDENTE - .. in parte .. - PUBBLICO MINISTERO - .. era .. - PRESIDENTE - .. trattati in precedenza, proprio in sede di esame, e non c'era mai stata .. - COLLABORATORE BARRECA FILIPPO - IO ne avevo già parlato. - PRESIDENTE - .. opposizione. - PUBBLICO MINISTERO - Sui rapporti .. - PRESIDENTE - Prego. - PUBBLICO MINISTERO - .. anche la difesa ha fatto tantissime domande. - PRESIDENTE - Sì, sì ma anche il Pubblico Ministero allora, quindi chiede i chiarimenti. - PUBBLICO MINISTERO - vabb. Comu .. comunque ho finito .. - PRESIDENTE - Attualmente, quindi .. - PUBBLICO MINISTERO - ho finito su questo aspetto. - PRESIDENTE - Sì, può andare avanti. -

13 FREDA- BORGHESE- MOTI DI REGGIO - UD. DEL 12.07.'96

TOC \o "1-3"

11.3 Lauro partecipa ai moti di Reggio GOTOBUTTON _Toc399395250 PAGEREF _Toc399395250 1
16 Ruolo dell'avvocato Romeo nella fuga di Freda GOTOBUTTON _Toc399395251 PAGEREF _Toc399395251 1
16.1 Passaporto : la richiesta di Vernaci Pippo è successiva all'aprile '79 GOTOBUTTON _Toc399395252
PAGEREF _Toc399395252 2
16.2 Colloquio Zamboni-Vernaci-Lauro GOTOBUTTON _Toc399395253 PAGEREF _Toc399395253 2
16.3 Vernaci Pippo riferisce a Lauro che la venuta di Zamboni e Saccà era dovuta al fatto che avevano accompagnato
Freda GOTOBUTTON _Toc399395254 PAGEREF _Toc399395254 3
16.4 Apprende i particolari dopo l'arresto di Vernaci Mario e Romeo Paolo GOTOBUTTON _Toc399395255
PAGEREF _Toc399395255 3
16.5 Tentato omicidio Barreca Filippo GOTOBUTTON _Toc399395256 PAGEREF _Toc399395256 3
16.6 Latitanza romana del 1979 GOTOBUTTON _Toc399395257 PAGEREF _Toc399395257 3
16.7 Telefonata notturna a Celona nel 1978 GOTOBUTTON _Toc399395258 PAGEREF _Toc399395258 4
16.8 Vernaci Mario ospitò Freda il primo periodo GOTOBUTTON _Toc399395259 PAGEREF _Toc399395259 4
16.9 Ruolo di Zamboni nella vicenda Freda : Agosto '79 Saccà e Zamboni a Reggio per preparare la venuta di Freda
GOTOBUTTON _Toc399395260 PAGEREF _Toc399395260 4
16.10 Rapporti Lauro Zamboni GOTOBUTTON _Toc399395261 PAGEREF _Toc399395261 5
16.11 La qualifica di "generale" di Saccà : "non mi è mai sorto il dubbio che non lo fosse" GOTOBUTTON
_Toc399395262 PAGEREF _Toc399395262 5
16.12 La storia della richiesta di gambizzazione fatta da Zamboni GOTOBUTTON _Toc399395263 PAGEREF
_Toc399395263 5

11.3 Lauro partecipa ai moti di Reggio

PUBBLICO MINISTERO - Rapporti, gli avevo chiesto rapporti tra l'eversione nera e la 'ndragheta. -
COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Io, ho partecipato .. - PUBBLICO MINISTERO - .. ai moti di Reggio. -
COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Ho partecipato ai moti di Reggio, facendomi pure 23 giorni di galera .. -
PUBBLICO MINISTERO Eh. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - .. per oltraggio, violenza e resistenza al
pubblico ufficiale. Mi ha difeso il buon anima dell'avvocato Pietro Pirrello, comunista dell'epoca che era il mio legale,
perchè io ho militato nella federazione giovanile comunista. Erano i tempi sessa .. gli anni sessanta, settanta c'era questa
moda dei giovani o almeno in me. quindi, io ho partecipato a questa rivolta di Reggio sono stato detenuto e poi sono
stato condannato da un Tribunale di potenza se non vado errato a quattro mesi con la condizionale e non ho ne
iscrizione sul cartellino penale. E ho partecipato direttamente .. - PUBBLICO MINISTERO - A questo .. -

16 Ruolo dell'avvocato Romeo nella fuga di Freda

PUBBLICO MINISTERO - Senta affrontando a questo punto la vicenda Freda lei .. lei è a conoscenza se l'Avvocato
Romeo ebbe un ruolo della fuga e successiva latitanza di Franco Freda nel '79? '78 - '79? - COLLABORATORE
LAURO GIACOMO - Dunque io ero detenuto .. - PUBBLICO MINISTERO - In che anno? - COLLABORATORE
LAURO GIACOMO - Sono arrestato dal dottor Gianni Di .. De Gennaro attuale vice capo della polizia il 17 aprile del
1979. Dopo circa due anni e mezzo di latitanza per quel famoso furto alla Carical. Il famoso furto dei cinque miliardi.
Fui arrestato a Roma e trasferito dopo un paio di giorni nel carcere di Regina Coeli a Reggio Calabria. Quindi da aprile
poi verso maggio - giugno, la dottoressa, il Pubblico Ministero Margherita Gerunda mi fa una associazione con
ventitré, ventiquattro persone per associazione per delinquere con della gente di Roma e di Milano, e .. arriviamo così
verso la fine dell'anno.

16.1 Passaporto : la richiesta di Vernaci Pippo è successiva all'aprile '79

Nel mentre eravamo detenuti con me come coimputato c'era Giuseppe Vernaci che era cugini di Paolo De Stefano
perché sua moglie era figlia di una sorella di Giuseppe De Stefano, padre di Paolo. E allora siccome io quando mi
hanno arrestato mi hanno .. i giornali ne hanno parlato all'epoca sono stato arrestato come uno dei più grossi falsari di
Roma, tale Cesare Crocetti per .. un traffico di dollari falsi eccetera eccetera, io sono stato avvicinato da Pippo che
eravamo coimputati oltre che amici e compagni di furti non di merende, di furti, e mi ha detto "Sai ho bisogno di
falsificare mio fratello un passaporto" dice "A Roma chi possiamo?", ma non mi ha detto di cosa si trattava. Dico "Va
bene, vai a nome mio a Centocelle Piazza delle Primule, in un bar, latteria, lì se non c'è Cesare c'è Zibibbo, fai il mio
nome", non ho avuto più notizie. Finì lì.

16.2 Colloquio Zamboni-Vernaci-Lauro

Nel mese di agosto del '79 tale dottor Zamboni che mi aveva tenuto latitante a Roma finanziandomi presentato da
Saccà Tonino zio di Vernaci, vengono in un colloquio a Reggio Calabria, Vangelo, Vangelo. - PUBBLICO
MINISTERO - In un colloquio? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì, nel carcere di Reggio Calabria. -
PUBBLICO MINISTERO - E a quale titolo? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Un momento, lo stavo per
dire no? Io mi sento chiamare, dice "C'è Tonino e u dottori Zamboni che voglio salutarti", io lavoravo, perché da buon

malandrino lavoravo, chiddi che non valivinu stavano dentro le celle signor Presidente, io ho lavorato nel carcere di Reggio Calabria dopo tre giorni che sono arrivato nel carcere .. grazie alla bontà e ai meriti di Paolo De Stefano, facevo lo spezzino per tutto il carcere, del sopravvito, pochi hanno fatto questo mestiere. Io uscivo alle otto di mattina e mi ritiravo alle nove, andavo dalle donne a farmi stirare le camicie perché andavo anche nella sezione femminile ecco chi ero. Ho fatto parte del consiglio detenuti, io, Paolo, Giovanni Tegano, Ciccio Paianu e altri e Mico Libri. Quindi questo ero .. ora dinnu "E cu u canusci a Lauru", eh, eh, ora non i canusci nuddu. - PUBBLICO MINISTERO - Comunque stavamo dicendo. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Dico bene? - PUBBLICO MINISTERO - Stavamo dicendo? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Stavo dicendo, mi sento chiamare .. - PUBBLICO MINISTERO - In questo colloquio con .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - .. da Pippo che viene .. - PUBBLICO MINISTERO - .. Zamboni. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Che viene in sezione perché eravamo liberi noi, e mi dice "Vedi che c'è mio zio che ti vuole salutare e il dottore Zamboni". Io giustamente corro ci bacciamo, ci salutiamo, ci dissi eu "Come mai .. ", " Siamo venuti a fare una visita a Pippo a mio nipote". Mi ha sorpreso che ho visto Zamboni che non era parente di nessuno in questo colloquio, ed è finito lì. Poi .. - PUBBLICO MINISTERO - Ma erano insieme quindi? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì. Ci sono gli atti signor Giudice, mica le chiacchiere qua. - PUBBLICO MINISTERO - E come è possibile questo colloquio? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Ah, questo lo dovete dire a Barcella, poi quando faremo quel processo lo diremo in aula, è giusto? Avremo tempo. - AVVOCATO - Ma lo vorremmo sapere anche noi. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Avremo tempo. Prego? Avremo tempo Avvocato, questi sono processi che ancora devono venire no? C'è un processo Barcella che era il direttore del carcere. - PUBBLICO MINISTERO - Lo sappiamo. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Questo per capire perché l'onorevole Corte d'Assise non le sa ste cose. - PUBBLICO MINISTERO - Senza divagare, senza divagare, continuiamo, rispondiamo alla domanda. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Poi finito sto colloquio .. - PRESIDENTE - No, può dirlo comunque .. io li lascio soli .. - PRESIDENTE - No, può anche dirlo in questa sede se lo sa. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Prego? - PRESIDENTE - Se lo sa può dirlo anche ora? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Cosa? Perché sono venuti? - PRESIDENTE - Sì. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Certo e lo stavo dicendo. - PRESIDENTE - sì. -

16.3 Vernaci Pippo riferisce a Lauro che la venuta di Zamboni e Saccà era dovuta al fatto che avevano accompagnato Freda

COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Poi gli dico a Pippo "Ma come mai il dottore Zamboni .. ", dice "Sai c'è un problemino insomma, hanno portato Freda .. ", va bè allora.

16.4 Apprende i particolari dopo l'arresto di Vernaci Mario e Romeo Paolo

Poi attaccano Mario Vernaci, arrestano Mario Vernaci, arrestano l'onorevole Paolo Romeo, eccetera, eccetera.

Certamente le cose si chiariscono no? Poi so che .. - PUBBLICO MINISTERO - Avvocato non ho capito una cosa, come mai, cioè in questo colloquio cosa le hanno chiesto? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - A me niente ..

- PUBBLICO MINISTERO - Niente, sono solo .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Io li ho salutati, ci siamo stretti la mano, abbiamo parlato del più e del meno e poi li ho lasciati con Pippo, con Giuseppe detto Pippo Vernaci a fare il colloquio, non so se rendo l'idea. - PUBBLICO MINISTERO - ho capito. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Non dimentichiamoci che nell'agosto '79 era detenuto Paolo De Stefano che era presente al colloquio. Non so se rendo l'idea. - PUBBLICO MINISTERO - Certo. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Stavamo tutti là perché i colloqui li facevamo nella stanzetta, e allora che poi serviva anche alla stanzetta dei signori Avvocati. Poi dopo l'arresto vengo a sapere le cose, no? E dico Benedetto il Signore così vi siete combinati? E ho saputo che Freda è stato portato a Reggio affidato alle cure dell'Avvocato Paolo Romeo e dell'Avvocato Giorgio De Stefano il quale Paolo Romeo attraverso anche Benito Sembianza lo hanno sistemato .. a Piazza del Popolo nella casa di Mario Vernaci. Mi diceva Mario Vernaci che doveva andare al mercatino a comprare la frutta e la verdura perché era vegetariano. - PUBBLICO MINISTERO - Freda. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Che usava gli slippini e quindi si vergognava ad andare a comprare per un uomo le mutandine di seta, e poi mi disse "Io mi suddiai caru cumpari Giacumu e ciu scapulai",

16.5 Tentato omicidio Barreca Filippo

16.5 poi ho saputo che lo hanno portato da Pippo che poi da Pippo lo hanno portato a Vadalà ma l'ho saputo dopo sto fatto e che poi gli hanno dato la colpa a Pippo per essersi venduto Freda e quindi lo hanno pure sparato. Questi sono i fatti e questo dico. - PUBBLICO MINISTERO - Quindi questo glielo disse Vernaci. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Ero lì, l'Avvocato era detenuto nella cella numero undici .. (incomprensibile) carcere è più potente della B.B.C. Se lor signori non lo sanno glielo dico io. - PUBBLICO MINISTERO - Lei che rapporti aveva con Vernaci? -

16.6 Latitanza romana del 1979

16.6 COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Che rapporti avevo, eravamo .. eravamo partecipi al furto miliardario, no? Eravamo compagni di furti. Se poi io quando ero latitante da suo zio a Roma, no? Mi teneva Saccà a me, no? E non so se rendo l'idea. Camminavo col dottore Zamboni, camminavo con lui tutte le sere signor

16.7 Telefonata notturna a Celona nel 1978

16.7 Presidente le giuro, guardi possiamo anche chiamare il dottore, quello della squadra mobile che gli telefonai io, gli ho detto "Non andare a casa a farmi le perquisizioni, io non sono a Reggio, io sono all'Aras Bar la mattina a

mezzogiorno che mi prendo la coppetta di champagne, e la sera se mi vuoi vieni qui al (incomprensibile) che mi trovi, perché andavano a casa, io avevo figlie femmine e mi ero seccato .. e io telefonai al dottor vice questore, allora .. oltre Canale, Celona", potete chiamare al Celona. Telefonai, no? Perché ogni volta che telefonavo a casa mia moglie diceva "Sono venuti di mattina .. ", allora ho preso il telefono, prima ho parlato col dottor Calabrò del .. del Giornale di Calabria e poi l'ho chiamato in questura, a casa chiedo scusa, di notte, l'ho svegliato poverino ai tempi e gli ho detto "Celona fammi la cortesia, lascia stare io sono a Roma, viene a trovarmi". Io ero tutte le sere da Aldo (incomprensibile) con Zamboni e Saccà. - PUBBLICO MINISTERO - Facciamo un attimo un passo indietro, lei ha detto che è stato imputato del furto insieme a Vernaci. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì. - PUBBLICO MINISTERO - Quale Vernaci? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Ottobre '76. - PUBBLICO MINISTERO - Con quale dei Vernaci? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Con Giuseppe. - PUBBLICO MINISTERO - Quindi fratello cioè .. se c'è il rapporto di parentela tra i due .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì sono .. erano fratelli poi il buon'anima di Pippo .. -

16.8 Vernaci Mario ospitò Freda il primo periodo

PUBBLICO MINISTERO - Mentre quello che si occupò della fuga e latitanza di Freda è il fratello Mario, giusto? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì. Erano due fratelli. Esatto, Mario e Giuseppe. Chi lo tenne il primo periodo nella casa dove abitava vicino Piazza del Popolo è stato Mario perché Pippo era detenuto con me. - PUBBLICO MINISTERO - Perfetto, e poi fu Mario che le disse .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Poi con Mario quando uscì nell'81 e ancora prima dell'81 ero latitante a Roma, abitavo in via Nomentana Nuova e lui veniva sempre a trovarmi perché io signor Presidente ero latitante e gli mandavo i soldi ai detenuti, a Giuseppe Roschetti e a Pippo Vernaci. - PUBBLICO MINISTERO - E le parlò anche del ruolo .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Io quando ero latitante gli mandavo i soldi ai carcerati, io. Io. - PUBBLICO MINISTERO - Le parlò del ruolo dell'Avvocato Romeo nella fuga e latitanza di Freda il Vernaci? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Senta Giudice .. - PUBBLICO MINISTERO - Ricostruire meglio .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Io so, io so di fonte certa .. - PUBBLICO MINISTERO - Cioè che le disse Vernaci? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Mi disse che lo portò .. lo .. è stato affidato nelle mani dell'Avvocato Paolo Romeo il quale poi lo portarono da Mario Vernaci. - PUBBLICO MINISTERO - Esatto. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - In un primo tempo, poi Mario Vernaci se l'è stancato .. - PUBBLICO MINISTERO - per via di quelle incombenze .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Per queste fisime che aveva Freda e lo portarono da Pippo Barreca, poi lo portarono da tale .. Palamara mi pare .. Vadala, chiedo scusa. - PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sulla fuga di Freda, sull'arresto di Freda, sul passaporto intestato a Mario .. - PUBBLICO MINISTERO - Ecco ora un attimo, devo chiedere .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - A Mario Vernaci, Saccà non ci piove. Sui cinquantamila dollari sequestrati nella banca del Costa Rica a nome di Mario Vernaci Saccà, non ci piove tanto è vero che io dicevo a Mario "Ma scusa ma perché non vai e prelevi quei cinquantamila dollari, sono intestati a te", scherzando .. -

16.9 Ruolo di Zamboni nella vicenda Freda : Agosto 79 Saccà e Zamboni a Reggio per preparare la venuta di Freda PUBBLICO MINISTERO - il ruolo di Zamboni nella vicenda Freda. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - beh guardi io ho sempre detto, a me è stato detto che la presenza di Zamboni in quel colloquio di agosto 1979 assieme a Tonino Saccà era per preparare la venuta di Reggio di Freda, se mi hanno detto una bugia è una bugia loro, fatto sta che dopo Freda comparse a Reggio Calabria, io ero detenuto .. - PUBBLICO MINISTERO - Ho capito, ora io devo fare una domanda .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - D'altro canto la prima latitanza di Freda è stata fatta in casa del nipote di Saccà. -

16.10 Rapporti Lauro Zamboni

PUBBLICO MINISTERO - perfetto, ora le faccio qualche domanda su Zamboni. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Prego. - PUBBLICO MINISTERO - Quale era l'attività professionale svolta da Zamboni .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Guardate Zamboni è stato sempre un eversivo di destra, mi ha regalato un mitra, io ho fatto un confronto, poverino, ha detto "Non me l'aspettavo da te" e gli ho detto "Dottore mio qui dobbiamo dire la verità, il passato è passato non so se ora .. io voglio cambiare vita, invito anche voi d'altro canto che reato avete fatto? Il mitra che mi avete dato nell'anno '79 è prescritto, ma dite stà verità. Un pò ha ammesso, un pò non ha ammesso, va beh comunque .. E lui diceva che io con lui potevo camminare tranquillo, infatti giravamo Roma sotto e sopra con un Mercedes 200 targato Roma .. - PUBBLICO MINISTERO - E dico che lavoro faceva .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Gli doveva .. prego? - PUBBLICO MINISTERO - Che lavoro faceva Zamboni? Come la .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Zamboni era un medico. - PUBBLICO MINISTERO - Un medico. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - In più era un pubblicista. In più era un pubblicista. - PUBBLICO MINISTERO - Quindi lavorava .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Era un pediatra, è un pediatra perché vive fino a quando ho fatto il confronto era .. anche se un pò invecchiato anche lui era vegeto. - PUBBLICO MINISTERO - Quindi lavorava a Roma questo Zamboni. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì, sì. Zamboni è di una famiglia .. - PUBBLICO MINISTERO - e lei come lo ha conosciuto? Ricorda quando l'ha conosciuto? -

16.11 La qualifica di "generale" di Saccà : "non mi è mai sorto il dubbio che non lo fosse"

COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Me l'ha presentato Tonino Saccà, zio di Mario e Giuseppe Vernaci il quale lavorava presso il .. il museo di artiglieria sito in Piazza Gerusalemme a Roma. Io quando lo andavo trovando .. lo

andavo a trovare o mi prendevano in giro, o prendevano in giro lui domandavo .. Saccà il generale adesso glielo chiamiamo. Io non gli ho mai chiesto di farmi vedere la .. era in un museo di artiglieria, se lo nominavo o per scherzo o per vero Generale non mi è mai sorto il dubbio che non lo fosse, d'altro canto a me che mi interessava se era generale o era tenente. - PUBBLICO MINISTERO - Senta .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Lui camminava con delle tessere del controsospionaggio in tasca, lui e Zamboni, perché più di una volta soprattutto durante il periodo del sequestro Moro, marzo '79 siamo stati fermati in via Nomentana e hanno tirato la tessere, io non l'ho vista perché non è che la mostravano a me, la mostravano agli agenti e quelli .. prego. - PUBBLICO MINISTERO - Senta ricorda il periodo di questo incontro quando si è verificato questo incontro? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Quale? - PUBBLICO MINISTERO - Con Zamboni. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - la prima volta che lo conobbi? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - La prima volta, l'anno se lo ricorda. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Eh, '79 quando io ero latitante .. '78 chiedo scusa, '78, nel '79 mi hanno arrestato. - PUBBLICO MINISTERO - Quindi .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Io andai latitante in Gennaio del '78 per il furto alla Cassa di Risparmio. -

16.12 La storia della richiesta di gambizzazione fatta da Zamboni

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei è mai stato presso l'abitazione di Zamboni? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Come no, ho dormito pure lì, c'era il padre vivente allora. - PUBBLICO MINISTERO - Dove è collocata, dove è situata? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - E beh la via non me la ricordo, l'ho indicata al centro di Roma, ho spiegato pure che c'erano dei quadri di Luca Giordano che io ho molto apprezzato, un bello studio e poi lì mi ha regalato un mitra Sten che io poi regalai a Cosimo Ruga e al buon'anima di Andrea Gallella di Badolato. - PUBBLICO MINISTERO - E come le regalò questo mitra? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Perché l'aveva, io latitante e mi serviva e poi mi aveva chiesto un favore di gambizzare la moglie .. storia di corna di famiglia .. - PUBBLICO MINISTERO - Se la vuole descrivere. Perché interessa al Pubblico Ministero che lei descriva questa vicenda. Di questa cortesia che le chiese Zamboni. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Praticamente lui era sposato con una signora tedesca, la quale aveva una zia che aveva una pensione, e io mi sono prestato signor Presidente, e lo dico, anche se me ne vergogno lo devo dire. Mi sono prestato a mettere dell'hascisc e della .. dentro questa pensione e poi lui ha chiamato i carabinieri con una soffiata per fare arrestare questa zia della moglie che gli teneva secondo lui, secondo il medico, il comodo alla moglie. Pare che se la intendesse con un altro e lui avesse le prove, tanto è vero che mi ha detto "Gambizziamoli". Ma io signor Presidente avevo dei problemi, ero latitanti per fatti miei, e quindi ho detto sì, ho detto sì, ma poi non ho fatto niente perché non mi andavano ste cose, e poi sono corna in famiglia, io che centro con voi .. - PUBBLICO MINISTERO - Le disse chi era l'amante della moglie? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì me lo fecero vedere pure, era un altro medico. - PUBBLICO MINISTERO - Era un altro medico. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - E poi .. - PUBBLICO MINISTERO - Senta ricevette niente per .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Sì per la verità ogni tanto mi dava un milione, due milione anche se io avevo i miei traffici e quando mi hanno arrestato, mi hanno arrestato con soldi addosso, eccetera, ma io non li rifiutavo perché era .. rifiutare i soldi .. - PUBBLICO MINISTERO - Senta lei accettò questo incarico? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - A parole sì, ma a fatti non lo portai mai a compimento. - PUBBLICO MINISTERO - Ho capito. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - A poi le stavo dicendo, no? Questa zia che aveva sta pensione era tanto forte che quando sono andati i carabinieri è riuscita a nascondere tutto, che gli ho detto "E che vuoi da me, io il mio dovere l'ho fatto". Gli ho messo un cento grammi di hascisc dietro uno specchio in un bagno e ho dato un documento che poi ho lasciato pure .. perché non so .. era balordo e niente. - PUBBLICO MINISTERO - Che autovettura possedeva Zamboni? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Una mercedes 200 all'epoca signor Giudice. - PUBBLICO MINISTERO - le risultano possidenze immobiliari di Zamboni? - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - E beh Zamboni è un uno .. era un uomo .. il padre era un uomo ricchissimo, poi dopo la morte della madre e del padre quando abbiamo fatto l'ultimo colloquio, l'ultimo confronto, il primo e ultimo confronto risale a un anno fa se non vado errato, ho saputo da lui che ha ereditato tutto e che ha aperto una grossa azienda agricola a Roma perché lui è un allevatore di cavalli di puro sangue e all'epoca l'aveva a Modena. E la gestiva una donna che lui aveva come compagna perché oltre la moglie aveva la compagna e poi voleva il conto che la moglie se la faceva con un altro insomma, i soliti cose romani, io sugnu i Brancaleone Presidente, di origine contadine .. - PUBBLICO MINISTERO - le risulta .. - COLLABORATORE LAURO GIACOMO - Non sono andato all'università a laurearmi. -

13 Borghese e Freda

Udienza 23.09.1997

30 La bomba alla questura di Reggio e la richiesta di Pardo e Schirinzi PAGEREF _Toc428595394 \h 7

30 La bomba alla questura di Reggio e la richiesta di Pardo e Schirinzi

AVVOCATO TOMMASINI – Certo. Senta, nel '70, negli anni '70 lei sa quanti .. quante organizzazioni di destra giovanili operassero sul territorio e nazionale ma soprattutto quello reggino? – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Io so solo che quando captai nel settembre del '70 nelle carceri di Reggio Calabria era già accaduta la bomba messa ad Aldo Pardo e da Giuseppe Scirinzi alla Polizia alla Questura – AVVOCATO TOMMASINI – Sì – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – E so che gli chiesero il permesso di essere battezzati e io sono intervenuti.. – AVVOCATO TOMMASINI – Ma poi arriviamo... la domanda mia era se lei ... – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Credo.. queste cose so Avvocato io .. – AVVOCATO TOMMASINI – Ma se lei non mi fa fare la domanda – PRESIDENTE – Parli un po' più forte Avvocato .. qua non sento

78 NR sui temi della rivolta di Reggio GOTOBUTTON_Toc401808609 PAGeref_Toc401808609 8

79 Lauro dichiara di volere rispondere su Romeo ma non sulla rivolta GOTOBUTTON_Toc401808610 PAGeref_Toc401808610 9

80 Nr sulla fuga di Freda GOTOBUTTON_Toc401808611 PAGeref_Toc401808611 9

84 Nonostante i chiarimenti NR alle domande su Freda

85 NR sulla conoscenza di Zamboni e Saccà

88 NR alle domande su Romeo

90 La richiesta di sospensione dell'esame per l'impedimento di Lauro GOTOBUTTON_Toc401808621 PAGeref_Toc401808621 14

91 NR su Borghese e servizi segreti GOTOBUTTON_Toc401808622 PAGeref_Toc401808622 14

93 NR sulla riunione di Montalto del 1979 GOTOBUTTON_Toc401808624 PAGeref_Toc401808624 14

78 NR sui temi della rivolta di Reggio

AVVOCATO TOMMASINI - Sena, e sulla.. sui moti di Reggio.. della sua partecipazione alla rivolta e della posizione in questa vicenda, siamo negli anni '70, assunta.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Non intendo rispondere sulla rivolta di Reggio Calabria. - AVVOCATO TOMMASINI - .. non .. non vuole rispondere. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Non intendo rispondere alla domanda sulla rivolta di Reggio Calabria. - AVVOCATO TOMMASINI - Ma ovviamente.. io la facevo ovviamente in relazione.. - PRESIDENTE - Alla posizione.. - AVVOCATO TOMMASINI - - AVVOCATO TOMMASINI - .. di Romeo.. - PRESIDENTE - E si.. qui saremmo proprio.. comunque, non intende rispondere.. - AVVOCATO TOMMASINI - Senta.. - PRESIDENTE - Subite.. viole che sospendiamo tre minuti.. - AVVOCATO TOMMASINI - Tre minuti così ci organizziamo.. meglio.. - PRESIDENTE - Perfetto.. - AVVOCATO TOMMASINI - Gli diamo atto.. - PUBBLICO MINISTERO - C'è una previsione.. - PRESIDENTE - Come? - PUBBLICO MINISTERO - Per la serata.. cioè si concluderà il contro-esame.. cioè l'esame, voglio dire.. - PRESIDENTE - E penso di si..

79 Lauro dichiara di volere rispondere su Romeo ma non sulla rivolta

INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Presidente.. io.. credo di essermi espresso male.. voglio dire, io non intendo rispondere sulla rivolta di Reggio, ma non.. non è che non intendo rispondere su Paolo Romeo. La rivolta è una cosa e Paolo Romeo è un'altra cosa. - PRESIDENTE - Va bene.. va bene... e avvocato.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Sulla rivolta non intendo rispondere.. - PRESIDENTE - Media.. approssimativamente.. - AVVOCATO TOMMASINI - Ora facciamo.. - PRESIDENTE - Sì, intorno alle.. che ci sono esigenze di qualche componente della Corte.. - AVVOCATO TOMMASINI - sì, che ora sono ora? - PRESIDENTE - Sono le 18:20.. - AVVOCATO TOMMASINI - Ancora abbiamo.. le esigenze della Corte quale sono? - PRESIDENTE - Intorno alle 19:30.. è vero?.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Presidente, guardi che io .. uhm.. non posso più venire perché so.. devo essere ricoverato in un ospedale per.. una cosa urgente.. quindi se.. uhm.. è possibile finire questa sera.. - PRESIDENTE - Speriamo.. vediamo.. Va bene.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - .. per una questione di salute.. - PRESIDENTE - Sospendiamo.. - AVVOCATO TOMMASINI - Cinque minuti.. - PRESIDENTE - Così organizza un poco, Va bene.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - No.. no.. ma fino a mezzanotte io sono a disposizione. - PRESIDENTE - Va bene Lauro, basta. (Voci in sottofondo!)... (INTERRUZIONE) .. - PRESIDENTE - Facciamo rientrare il collaboratore... - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Buonasera Presidente.. - PRESIDENTE - Va bene.. allora, Lauro è tornato.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Buonasera.. - PRESIDENTE - Buonasera, sì.. Va bene.. riprendiamo, prego avvocato..

80 Nr sulla fuga di Freda

- AVVOCATO TOMMASINI - Senta.. signor Lauro, cambiando argomento .. può riferire come Franco Freda da Catanzaro è arrivato a Reggio Calabria e chi lo ha trasportato? - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Non intendo rispondere a questa domanda. - AVVOCATO TOMMASINI - Lei.. le faccio presente che .. si è intrattenuto nel.. nei verbali del 13/10/94 e 29/6/94 su questo... ed ha anche parlato nell'esame che ha condotto il Pubblico Ministero.. della vicenda Freda, voglio dire io.. Quindi lei continua a dichiarare di non voler rispondere alle mie domande? - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) -

Presidente.. – AVVOCATO TOMMASINI - ... su questo argomento? – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Non intendo rispondere a questa domanda.. perché.. - PRESIDENTE - Ecco, perché? Prego.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Ecco, ecco.. ora glielo spiego subito.. Io ho saputo adesso che questo mio programma di protezione che era classificato riservato .. è negli atti del fascicolo. Però non credo che nel programma di protezione c'era anche il nome di Rampa, proprietario di questo alloggio, no? perché il programma di protezione era mio. Quindi non intendo rispondere a queste domande che possono mettere in incolumità la mia famiglia. - PRESIDENTE - Va bene..

84 Nonostante i chiarimenti NR alle domande su Freda

– AVVOCATO TOMMASINI - Ora quindi voglio dire .. non c'è stata un'opera .. c'è stata un'opera processuale che sono stati depositati e quindi siamo .. venuti al corrente senza vie.. (Voci in sottofondo!)... Quindi se lei si è tranquillizzato, che le abbiamo detto tutto, per questa vicenda.. quindi.. in relazione... posso farle domande in relazione alla vicenda Freda? – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Non intendo rispondere. – AVVOCATO TOMMASINI - Su Freda niente. Va bene... – AVVOCATO CONTI - Chiedo scusa, collega Tommasini.. chiedo scusa, veramente con umiltà se la interrompo.. Il problema di tranquillizzarsi, in Lauro, non deriva dal fatto di avere appreso così correttamente e ampiamente la fonte del programma speciale .. il che denota fra l'altro una perfetta diligenza dello studio delle carte processuali da parte sua.. ma.. la preoccupazione deriva dal fatto che così come transitano atti riservati nei fascicoli, a maggior ragione c'è possibilità che oggi il Lauro possa essere rintracciato nell'attuale domicilio protetto. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – E la mia famiglia. – AVVOCATO CONTI - Quindi il problema sta solo in questo .. e a lui poi la decisione di rispondere o meno alle domande.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Ma assolutamente, non intendo parlare di queste cose.. – AVVOCATO TOMMASINI - Ma chiedo scusa.. ma io so.. fino all'altro giorno, per lo meno che Lauro è detenuto a Rebibbia, quindi se è detenuto.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Sì, ma ho la famiglia fuori avvocato.. - PRESIDENTE - Per la famiglia.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Una moglie e tre figli soli, abbandonati.. - PRESIDENTE - Va bene avvocato.. comunque, andiamo m oltre.

85 NR sulla conoscenza di Zamboni e Saccà

– AVVOCATO TOMMASINI - Va bene.. quindi questo capitolo.. questa è tutta la vicenda .. Freda.. dove coinvolge ovviamente l'avvocato Romeo.. Ecco.. nemmeno.. conosce Zamboni, Saccà, ce lo può dire? Se lei.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Non intendo rispondere a questa domanda. - PRESIDENTE - Sì, aveva risposto in sede di esame.. – AVVOCATO TOMMASINI - Sempre.. aveva parlato di Zambone, di Saccà.. - PRESIDENTE - E appunto.. ora dice che c'è questo fatto nuovo.. comunque.. – AVVOCATO TOMMASINI - Per questo poi scruoteremo(?) tecnicamente .. porremo dei quesiti.. - PRESIDENTE - Va bene avvocato.. – AVVOCATO TOMMASINI - .. sulla utiliz.. perché .. così lei capisce.. Perché.. prima ha risposto al Pubblico Ministero.. - PRESIDENTE - Sì, appunto.. – AVVOCATO TOMMASINI - Ora si pone un problema rilevante che non risponde a noi sugli argomenti che ha risposto al Pubblico Ministero. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Ma Presidente, quando.. quando io volevo rispondere e volevo venire personalmente prima che accadessero questi fatti che per me sono inquietanti... e soprattutto per mia moglie e le mie figlie, nessuno.. hanno dilungato.. si è creata una tragedia che ora spero che si stia per risolvere e io finché non vedo chiaro, io mi avvalgo della facoltà di non rispondere, per tutelare la mia famiglia. - PRESIDENTE - Va bene.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Nessuno me lo può impedire.. - PRESIDENTE - E' stato chiaro, avanti.. avvocato Tommasini.. proseguiamo.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Io Presidente, ho fatto anche dei fax a lei e alle Corti e alle cose.. cercando di spiegare in che situazione mi sono venuto a trovare.. e.. diciamo così.. senza colpo ferire.. Ora aspetteremo come i cristiani, a rassegnazione, che queste cose vengano messe in chiaro da una magistratura di Roma, competente e.. del caso.. o vedremo poi,, come staranno le cose.. Ma io in questo momento, purtroppo temo per la mia famiglia.. - PRESIDENTE - Va bene, è stato chiaro, avanti.. – AVVOCATO TOMMASINI - Voglio dire, ha dato una giustificazione del perché.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – No una giustificazione.. è quello che dico.. - PRESIDENTE - Sì, sì.. una spiegazione.. – AVVOCATO TOMMASINI - Chiedo scusa, ha dato una spiegazione.. - PRESIDENTE - Avanti..

88 NR alle domande su Romeo

- PRESIDENTE - E allora facciamo una cosa, avvocato.. per.. ecco.. lei ponga le domande .. quelle relative che.. lui ha detto.. “per quanto riguarda l'avvocato Romeo sono disponibile” purché insomma, non riguardino questioni.. personale o che possano mettere in pericolo la famiglia.. – AVVOCATO TOMMASINI - Per esempio.. un capo saldo voglio dire, dell'accusa nei confronti dell'avvocato Romeo, ormai, insomma, si è visto.. è il fatto Freda, voglio dire .. che parte dal .. queste vicende.. - PRESIDENTE - Sì, ma lì aveva reso per Freda, dichiarazioni in sede di esame da parte del Pubblico Ministero a suo tempo. – AVVOCATO

TOMMASINI - Ora io volevo.. ecco.. aveva già detto.. - PRESIDENTE - Va bene.. - AVVOCATO
TOMMASINI - Se vuole.. ecco, rispondere su temi.. voglio dire, che già ha riferito al Pubblico Ministero.. -
PRESIDENTE - Mi pare che aveva detto di no.. Comunque possiamo riproporre la domanda.. avanti.. Lauro..
Ha sentito l'avvocato Tommasini? - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Sì, Presidente. -
PRESIDENTE - Per quanto riguarda la vicenda Freda, vuole rendere dichiarazioni o intende non rispondere?
Ecco, questo è.. ribadisce al sua volontà.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Sì, sì.. signor
Presidente.. - PRESIDENTE - Prego.. -

89 Le dichiarazioni di Lauro sulla massoneria hanno prodotto i suoi guai

INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Ehm.. parlavo prima con il mio avvocato. Io ritengo che proprio da queste dichiarazioni.. sia derivato.. uhm.. questo fatto mio personale. Ho motivi fondati di ritenere che dalle mie dichiarazioni inerenti alla massoneria.. e ad altre questioni, sia derivato questa grossa tragedia. Non so.. non sappiamo ancora da chi. C'è un magistrato sta indagando e fino ad oggi, questo magistrato ha una dichiarazione .. avvocato.. una dichiarazione nella quale si dice che è stato un ufficiale di P.G. .. probabilmente un ufficiale di P.G. di un.. che abbia .. svelato la mia nuova identità e ha detto certe cose per i quali.. per le quali cose io mi trovo in galera. Pare .. pare al novantanove per cento che siano stati delle persone che abbiano disvelato la mia identità e altre cose.. per le quali io sono stato imputato io di comportamenti scorretti.. invece sembra, dico sembra, perché.. mi sembra.. perché ancora l'inchiesta non è chiusa, che siano stati altri e proprio degli ufficiali.. sembra.. probabile, di P.G. E allora io mi sono preso di panico, perché purtroppo non sono più un malandrino e non ho il kalashnikov o la lupara. Sono un pentito.. e.. siccome ho il dovere, anche da pentito e da padre di famiglia di tutelare tre figlie femmine e una moglie.. finché non si sarà chiarita .. questa vicenda.. io su certe domande, non intendo rispondere. - PRESIDENTE - Va bene, avvocato.. E' stato chiaro. - AVVOCATO TOMMASINI - Presidente, di fronte.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Più chiaro di così.. - AVVOCATO TOMMASINI - ..ulteriore chiarimento che ha chiarito a questo.. - PRESIDENTE - Ma ha spiegato la sua situazione.. - AVVOCATO TOMMASINI - Ha spiegato .. (incomprensibile, per sovrapposizioni di voci!) .. Voglio dire.. non è che voglio dire.. ha spiegato.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - La stampa dice che io .. (incomprensibile, perché le parole non sono scandite bene!).. - PRESIDENTE - Lauro.. sta parlando il difensore .. (incomprensibile, per sovrapposizioni di voci!) .. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Quindi qualcuno c'è se dico queste cose.. - PRESIDENTE - (incomprensibile, per sovrapposizioni di voci!) .. si sovrappongono le voci.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - E allora io prima di parlare.. devo sapere chi è che manovra .. chi è.. perché ci sono stati gli articoli di stampa.. - PRESIDENTE - E' stato chiarissimo, Lauro.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - Ci sono state delle querele, io ho denunciato la gente.. ora vediamo se effettivamente sono stato io a disvelare la mia identità.. a fare la truffa, oppure è stata tutta una cosa proprio in concomitanza con questo famoso .. processo Olimpia.. quindi Presidente, purtroppo, siccome ho tre figlie femmine.. - PRESIDENTE - Va bene Lauro, va bene.. - INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) - .. e una moglie che mi hanno seguito in questo dramma.. è vero che i drammi.. più uno collabora e dice certe cose .. e più ha da temere.. e io.. se non prima vedo.. - PRESIDENTE - Va bene.. Lauro, va benissimo, abbiamo capito ... Ecco, ora c'è il difensore che stava parlando.. - AVVOCATO TOMMASINI - Presidente, a me pare che alla luce .. alla luce delle.. (Voci in sottofondo!)... - PRESIDENTE - Esatto, esatto.. - AVVOCATO TOMMASINI - Dunque, a me pare, Presidente, che alla luce delle .. di quel che ha detto Lauro, con chiarezza, voglio dire.. - PRESIDENTE - Sì, esatto. - AVVOCATO TOMMASINI - Sostanzialmente si trova.. si è trovato tra l'incudine e il martello. E' venuto perché.. "io sono collaboratore e io voglio venire". Dopo di che ha disvelato questi problemi.. - PRESIDENTE - Suoi, personali.. - AVVOCATO TOMMASINI - .. che dice di essersi.. e dat.. c'è una inchiesta .. un ufficiale di Polizia.. eccetera, eccetera.. quindi sostanzialmente a me sembra chiaro Presidente.. se mi sbaglio, correggetemi.. - PRESIDENTE - Prego. - AVVOCATO TOMMASINI - Che tutto sommato.. è.. si avvale nella sostanza della facoltà di non rispondere e spiega pure i motivi .. cioè cerchiamo di capirlo pure tutti.. cioè dice "guardate, io sono a disposizione della giustizia, però ..", e si presenta col suo.. "però guardate che se io assumo questi atteggiamenti, è perché ho problemi grossi ..", e ha spiegato che c'è una indagine in corso.. - PRESIDENTE - Perfetto.. - AVVOCATO TOMMASINI - E allora, secondo me, Presidente.. - PRESIDENTE - Prego.. - AVVOCATO TOMMASINI - Tutto questo non è.. non equivale, ecco, nel punto di vista, sia tecnico giuridico che sostanziale, alla .. si avvale della facoltà sostanzialmente di non rispondere.. - PRESIDENTE - Non su tutto avvocato.. - AVVOCATO TOMMASINI - Quindi noi.. no, c'è la subordinata, Presidente.. - PRESIDENTE - Prego.. - AVVOCATO TOMMASINI - E cioè.. quindi io direi che proprio la chiarezza di Lauro e non è nella condizione perché ha problemi, ha paura per la sua famiglia eccetera.. Quindi non è in queste.. nelle condizioni di rispondere. Ma dico io.. quindi come.. in linea principale chiederei l'acquisizione dei.. dei verbali resi da Lauro, i famosi verbali cui abbiamo.. - PRESIDENTE - Perfetto, va bene, abbiamo capito.. - AVVOCATO TOMMASINI - Subordinatamente, Presidente.. - PRESIDENTE - Sì.

– AVVOCATO TOMMASINI - .. perché la Corte abbia contezza.. ecco, dei.. dei temi.. e.. e.. delle dichiarazioni eccetera.. visto che c'è questa indagine che sembra .. e.. giunta.. c'è un magistrato a conclusione, sospendiamo in attesa, che la cosa ormai è da tanto tempo, in attesa che si concluda, e poi vediamo.. - PRESIDENTE - Va bene, avvocato.. – AVVOCATO TOMMASINI - Cioè io non so se lei ha corretto.. quello che sto dicendo.. - PRESIDENTE - Aspetti avvocato. io suggerirei questo.. ponga altre domande, perché lui dice praticamente quella relativa alla massoneria, servizi segreti.. – AVVOCATO TOMMASINI - Sì, ma ora, quando io.. - PRESIDENTE - Quelli che sono più delicati.. dice “ho problemi familiari..”.. - – AVVOCATO TOMMASINI - Presidente.. - PRESIDENTE - Vediamo.. andiamo oltre.. – AVVOCATO TOMMASINI - ... Presidente, lui giustamente.. lui.. - PRESIDENTE - Poi è chiaro.. che se lui non intende rispondere.. – AVVOCATO TOMMASINI - Io ora mi debbo schierare con Lauro, perché la vicenda Freda.. - PRESIDENTE - Sospendere e poi vedremo.. (incomprensibile, per sovrapposizioni di voci!).. nei limiti in cui ci sarà un accordo.. – AVVOCATO TOMMASINI - Ma guardi, uno dei temi che dovevo approfondire e che è interessante approfondire per il capo di imputazione di Romeo, è la vicenda Freda. Lui dice e mi ha convinto.. “avvocato, in queste cose non.. sto subendo determinate cose e c'è una inchiesta in corso..” - PRESIDENTE - Lo so avvocato.. – AVVOCATO TOMMASINI - Se passo al problema, Presidente. della Cassa di Risparmio, con mille implicazioni, Lauro mi.. dove centrano e ci sono implicazioni, Lauro mi risponderà la stessa cosa, perché c'è Vernace .. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Sì, perché per un furto ho preso dieci anni, ha capito avvocato? Per un furto ho preso dieci anni, mentre altri per un omicidio hanno preso dieci anni.. – AVVOCATO TOMMASINI - Ecco.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – .. io ho avuto il coraggio di parlare, ma se poi purtroppo, ancora, nonostante queste.. e.. - PRESIDENTE - Avvocato.. avvocato.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – .. io non è che sono ...(incomprensibile, per sovrapposizioni di voci!) .. - PRESIDENTE - Facciamo una cosa avvocato.. avvocato.. perché non si sa quanto potrà durare quell'inchiesta eccetera.. quindi.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Ma io dice, Presidente.. - PRESIDENTE - Lei faccia una cosa, ponga .. suggerisco questo.. ponga le domande, altre domande che lei intende appunto formulare.. e.. specialmente quelle appunto che riguardano la posizione ... – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Mi hanno fatto sapere.. (Voci in sottofondo!)... .. - PRESIDENTE - .. Poi si vedrà, per quanto concerne l'acquisizione di verbali eccetera.. se c'era.. e in che limiti ci sarà un eventuale accordo del Pubblico Ministero... se ci sarà e in che limiti.. e poi appunto vedremo, successivamente. Però è bene che formalmente si concluda.. l'esame.. – AVVOCATO TOMMASINI - Presidente, per esempio.. per esempio.. - PRESIDENTE - Ecco, ha capito? – AVVOCATO TOMMASINI - Io posso spostare.. e parlare di un altro.. argomento.. - PRESIDENTE - Perché non sappiamo quanto durerà.. può durare anche tre anni.. non è che possiamo.. il processo deve andare avanti.. nell'interesse vostro.. voi lo avete sollecitato, mi pare.. – AVVOCATO TOMMASINI - Presidente.. e mi apre.. non ho capito, siamo qua.. - PRESIDENTE - E appunto.. e questo è.. – AVVOCATO TOMMASINI - Ma infatti noi in linea principale abbiamo chiesto l'acquisizione degli atti. - PRESIDENTE - Ma non dipende.. lei lo sa che ci sono delle norme in procedura che devono essere rispettate.. –

91 NR su Borghese e servizi segreti

AVVOCATO TOMMASINI - Andiamo avanti, Presidente.. riunione di Montalto, 1969.. legata alla vicenda del Principe Borghese, quindi legata a problemi di servizi segreti.. - PRESIDENTE - E avvocato.. – AVVOCATO TOMMASINI - E se siamo sempre là, voglio dire io.. - PRESIDENTE - MA.. – AVVOCATO TOMMASINI - Ma è il capo di imputazione.. - PRESIDENTE - No.. lo so.. ma lui non intende rispondere.. – AVVOCATO TOMMASINI - Ma se non intende... allora Presidente.. se è stato tanto chiaro Lauro, in maniera incredibile.. - PRESIDENTE - Ma non centra.. – AVVOCATO TOMMASINI - Cioè se lui si avvale della facoltà di non rispondere e spiega i motivi.. - PRESIDENTE - E ci vedrà poi.. gli strumenti e in che limiti.. ci saranno strumenti processuali, nei limiti, che noi dobbiamo rispettare(sovrapposizione di voci)Sì, ma le norme di procedura, Presidente.. io.. appunto.. - PRESIDENTE - Ecco.. – AVVOCATO TOMMASINI - E allora.. e così provveda la Corte.. poiché io ho fatto tutto il ventaglio delle ipotesi, voglio dire.. più che altro.. - PRESIDENTE - E allora.. io ritengo.. – AVVOCATO TOMMASINI - Su vicenda borghese, servizi segreti.. - PRESIDENTE - .. su tutto questo ha detto che non intende rispondere.. le poniamo ancora formalmente, così riceveremo le risposte.. – AVVOCATO TOMMASINI - E dopo io chiedo praticamente, formalmente, di fronte all'esauriente spiegazione che ha dato stasera Lauro, che la Corte acquisisca, perché si avvale della facoltà.. e ha spiegato i motivi..

92 Il richiamo all'art. 513 cpp da parte del presidente

PRESIDENTE - Ma avvocato, ma lei lo sa.. ma lei .. lei capisce una cosa, che c'è il.. la nuova formulazione .. (Voci in sottofondo!)... mi sta sentendo avvocato? La nuova formulazione dell'articolo 513, prevede che ci

sia l'accordo tra le parti.. e nei limiti in cui ci sarà l'accordo tra le parti. Ma la Corte non può di ufficio acquisire quando non c'è accordo tra le parti.. Ecco, questo è.. il Pubblico Ministero si è riservato di esaminare i singoli verbali e dirà.. e dice che... che nella prossima udienza indicherà quei verbali sui quali.. se ci sarà qualche verbale.. noi non possiamo.. – AVVOCATO TOMMASINI - Va bene.. Presidente.. - PRESIDENTE - .. non possiamo.. una valutazione personale .. – AVVOCATO TOMMASINI - E allora seguiamo quello che.. come dice lei.. - PRESIDENTE - Esatto e così almeno.. però Lauro poi dice che deve operarsi, non so.. che deve fare.. poi, non so.. nel vostro interesse, per far sì che il processo vada a vanti, altrimenti ci impantiamo altri due anni qua!.. come minimo, prego.

93 NR sulla riunione di Montalto del 1979

– AVVOCATO TOMMASINI - Lei.. signor Lauro, lei ha partecipato alla riunione di Montalto, nel 1969? – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Non intendo rispondere a questa domanda. (Voci in sottofondo!)... – AVVOCATO TOMMASINI - Su questa di Montalto, mi apre che non ci siano.. implicazioni.. c'è.. va bene.. si parlerà poi di Borghese.. (Voci in sottofondo!)... .. ora di Montalto abbiamo parlato.. Lei non vuole rispondere.. – INTERROGATO (LAURO GIACOMO UBALDO) – Avvocato.. avvocato.. io non intendo rispondere a questa domanda perché in quel famoso ottobre del 1969, ci sono.. tramite una soffiata.. invece di mandare duecento uomini, qualcuno ha mandato undici uomini a capo del maresciallo Anello(?), oggi morto. Non so se rendo l'idea. E.. sono cose che poi io ho parlato, ho specificato, e ritengo che mi abbiano portato in carcere.. da lì, derivano tutte da lì.. – AVVOCATO TOMMASINI - Cioè.. que.. lei vuol..

CORTE ASSISE REGGIO C .- PROC. 16/95 - ROMEO PAOLO

13 FREDA- BORGHESE- MOTI DI REGGIO - UD. DEL 12.07.'96

TOC \o "1-3"

11.3 Lauro partecipa ai moti di Reggio GOTOBUTTON _Toc399395250 PAGEREF _Toc399395250 1
16 Ruolo dell'avvocato Romeo nella fuga di Freda GOTOBUTTON _Toc399395251 PAGEREF _Toc399395251 1
16.1 Passaporto : la richiesta di Vernaci Pippo è successiva all'aprile 79 GOTOBUTTON _Toc399395252
PAGEREF _Toc399395252 2
16.2 Colloquio Zamboni-Vernaci-Lauro GOTOBUTTON _Toc399395253 PAGEREF _Toc399395253 2
16.3 Vernaci Pippo riferisce a Lauro che la venuta di Zamboni e Saccà era dovuta al fatto che avevano accompagnato
Freda GOTOBUTTON _Toc399395254 PAGEREF _Toc399395254 3
16.4 Apprende i particolari dopo l'arresto di Vernaci Mario e Romeo Paolo GOTOBUTTON _Toc399395255
PAGEREF _Toc399395255 3
16.5 Tentato omicidio Barreca Filippo GOTOBUTTON _Toc399395256 PAGEREF _Toc399395256 3
16.6 Latitanza romana del 1979 GOTOBUTTON _Toc399395257 PAGEREF _Toc399395257 3
16.7 Telefonata notturna a Celona nel 1978 GOTOBUTTON _Toc399395258 PAGEREF _Toc399395258 4
16.8 Vernaci Mario ospitò Freda il primo periodo GOTOBUTTON _Toc399395259 PAGEREF _Toc399395259 4
16.9 Ruolo di Zamboni nella vicenda Freda : Agosto 79 Saccà e Zamboni a Reggio per preparare la venuta di Freda
GOTOBUTTON _Toc399395260 PAGEREF _Toc399395260 4
16.10 Rapporti Lauro Zamboni GOTOBUTTON _Toc399395261 PAGEREF _Toc399395261 5
16.11 La qualifica di "generale" di Saccà : "non mi è mai sorto il dubbio che non lo fosse" GOTOBUTTON
_Toc399395262 PAGEREF _Toc399395262 5
16.12 La storia della richiesta di gambizzazione fatta da Zamboni GOTOBUTTON _Toc399395263 PAGEREF
_Toc399395263 5

13 Borghese e Freda Udienza 23.09.1997

30 La bomba alla questura di Reggio e la richiesta di Pardo e Schirinzi PAGEREF _Toc428595394 \h 7

13 Borghese e Freda Udienza 10.10.1997

78 NR sui temi della rivolta di Reggio GOTOBUTTON _Toc401808609 PAGEREF _Toc401808609 8
79 Lauro dichiara di volere rispondere su Romeo ma non sulla rivolta GOTOBUTTON _Toc401808610 PAGEREF
_Toc401808610 9
80 Nr sulla fuga di Freda

84 Nonostante i chiarimenti NR alle domande su Freda

85 NR sulla conoscenza di Zamboni e Saccà

88 Nr alle domande su Romeo

90 La richiesta di sospensione dell'esame per l'impedimento di Lauro

91 NR su Borghese e servizi segreti GOTOBUTTON _Toc401808622 PAGEREF _Toc401808622 14

93 NR sulla riunione di Montalto del 1979 GOTOBUTTON _Toc401808624 PAGEREF _Toc401808624 14

